ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 3 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5434

Gli sviluppi della collaborazione italo-tedesca

Cordiale incontro del Duce con Blomberg

Ministro della Guerra del Reich

Mussolini all'arrivo del Maresciallo - L'udienza del Re Imperatore - Un lungo colloquio a Palazzo Venezia

ROMA, 2

Il Ministro della Guerra del Reich, Maresciallo von Blomberg, è giunto a Roma per via aerea, ricevuto dal Duce. L'apparecchio a bordo del quale il Maresciallo von Blomberg ha lasciato Berlino stamane alle 6, insieme con la figliuola e gli ufficiali del seguito, ha atterrato alle 10.15, dopo un ottimo volo, all'aeroporto di S. Nicolò del Lido di Venezia, per il rifornimento.

La sosta a Venezia

A Venezia l'eminente ospite, accolto dal suono degli inni germanici ed italiani, eseguiti dalla banda della R. Scuola meccanici, è stato ossequiato dal Prefetto, dal comandante della Divisione «Piave», in rappresentanza del Ministero della Guerra, dal comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, dal Podestà, dal rappresentante del Federale e da varie altre autorità. Egli ha passato in rivista reparti di marinai e di avieri schierati in servizio di onore sul campo, intrattenendosi poi con le autorità.

Compiuto il rifornimento dell'apparecchio, il Ministro della Guerra del Reich ha proseguito per Roma, ove ha atterrato alle 13.5. Bandiere hitleriane dalla croce uncinata e tricolori d'Italia pavesavano in tutta la sua parte centrale l'aeroporto del Littorio. Dinanzi alla Casa delle Ali, nella vasta piazza in cemento, erano schierati i reparti della R. Aeronautica con musica e bandiera, ufficiali di tutte le Forze Armate, rappresentanze dei nazisti e delle formazioni giovanili hitleriane residenti in Italia, con a capo von Ettel.

Il Duce è giunto all'aeroporto poco prima delle 13, accompagnato dal Ministro per gli Esteri conte Galeazzo Ciano, accolto dagli onori regolamentari. Erano a riceverlo l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Hassel, il Presidente del Senato, il rappresentante della Camera, i membri del Governo, tra i quali erano il Sottosegretario alla Presidenza on. Medici del Vascello e i tre Sottosegretari alle Forze Armate, il Ministro Segretario del Partito, i Marescialli d'Italia Pietro Badoglio ed Emilio De Bono, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, gli alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, il conte Magistrati.

Il benvenuto a Roma

Alle 13 precise l'apparecchio dell'alto rappresentante del Paese amico è apparso nel cielo luminoso dell'aeroporto. Con rapida manovra il grande aeroplano, recante sul timone i colori hitleriani, atterra dolcemente sul verde campo e si porta dinanzi al Duce e alle altre autorità. Subito il Ministro della Guerra del Reich von Blomberg discende dalla cabina e sorridente va incontro al Duce.

L'incontro è improntato alla maggiore cordialità. Il Duce si intrattiene con von Blomberg alcuni istanti, quindi saluta affabilmente la figlia dell'illustre ospite, alla quale nel frattempo è stato donato un fascio di rose fiammanti. Successivamente von Blomberg presenta al Duce anche le personalità del seguito. Intanto nel cielo echeggiano le note dell'inno germanico, intonato dalla musica dell'Aeronautica. Seguono le presentazioni delle varie autorità. Von Blomberg e il Duce passano in rivista le formazioni hitleriane e i reparti d'onore della R. Aeronautica. Infine von Ettel presenta i dirigenti dei nazisti residenti in Italia.

Accompagnato dalla gentile figliuola e dall'Ambasciatore von Hassel, il Ministro della Guerra del Reich, dopo aver nuovamente salutato con la più viva cordialità il Duce e dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, è salito nella sua automobile che si è allontanata rapidamente, diretta a un grande albergo cittadino, ove von Blomberg alloggerà in questi giorni. Poco dopo il Duce, fatto segno a una entusiastica manifestazione, ha lasciato l'aeroporto

Le due udienze

Alle ore 17 il Maresciallo è stato ricevuto dal Sovrano a Palazzo del Quirinale. All'ingresso von Blomberg è stato ricevuto dal primo maestro delle cerimonie conte di Sant'Elia, il quale lo ha accompagnato sin presso il salone delle udienze, dove è stato introdotto dall'aiutante di campo generale di S. M. il Re, Gen. Marinetti. L'udienza si è protratta per oltre mezz'ora. Il Maresciallo era accompagnato dal suo seguito.

Alle ore 18 il Duce ha ricevuto il Maresciallo a Palazzo Venezia. Al cordiale colloquio, che è durato oltre un'ora, assisteva il Ministro degli Esteri conte Ciano.

Nel pomeriggio il Maresciallo, accompagnato dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, dall'addetto militare della Ambasciata stessa, dal consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, conte Magistrati, e dalle personalità italiane del seguito, si era recato al Pantheon a rendere omaggio alla tomba dei Reali d'Italia. Sulla piazza era schierato un battaglione di allievi carabinieri con musica e bandiera e, nel pronao, dove faceva ala una doppia fila di veterani, erano ad attendere numerose personalità, tra cui il Vicegovernatore di Roma, il Prefetto, il Segretario federale, ufficiali generali e superiori di tutte le armi. Al giungere dell'automobile recante l'eminente ospite, la folla foltissima, che si adunava sulla piazza, ha improvvisato una vibrante manifestazione di simpatia, mentre la musica intonava l'inno germanico.

Il Maresciallo, entrato nel tempio, ha deposto corone di alloro alle tombe dei Reali e, dopo avere firmato il registro dei visitatori, ha lasciato la chiesa risalendo in automobile per dirigersi al Vittoriano.

L'omaggio al Vittoriano e ai Caduti fascisti

Di nuovo le truppe hanno reso gli onori e la folla ha fervidamente applaudito, mentre l'automobile del Maresciallo si allontanava dalla piazza, seguita dal corteo delle altre autovetture con a bordo le autorità e il seguito. Sulla scalea dell'Altare della Patria era schierato un battaglione di granatieri e sul ripiano prospiciente la tomba del Milite Ignoto si allineavano da un lato la musica e la bandiera del 2.o Reggimento granatieri e, dall'altro lato, un folto gruppo di ufficiali del presidio di Roma.

Anche in piazza Venezia la folla, numerosissima, ha fatto al Maresciallo von Blomberg le più calorose dimostrazioni. Mentre la musica eseguiva l'inno germanico e quindi la Canzone del Piave, il Maresciallo tedesco, seguito da tutte le personalità che lo accompagnavano, è salito all'Altare della Patria ed ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, deponendo una corona di alloro. Analogo omaggio egli ha tributato all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, dove, successivamente, si è recato, salutato al suo passaggio dalle acclamazioni e dagli applausi della popolazione.

Un pranzo in onore del Maresciallo all'Ambasciata germanica

ROMA, 2

Questa sera nella sede dell'Ambasciata del Reich presso il Quirinale l'Ambasciatore e la baronessa von Hassel hanno offerto un pranzo in onore del Ministro della Guerra e Comandante delle forze armate del Reich Maresciallo von Blomberg. Fra il ristretto numero degli invitati erano il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il Maresciallo Badoglio, il Sottosegretario di Stato alle Forze Armate e il Capo di S. M. della Milizia. Dopo il pranzo ha avuto luogo un ricevimento a cui hanno partecipato elette personalità del mondo politico e culturale. Il ricevimento, brillantissimo, si è protratto fino a tarda ora.

Gli Stati Uniti non faranno alcun passo

WASHINGTON, 2

Il Segretario di Stato Cordell Hull, il Sottosegretario Sumner Welles e Norman Davis sono stati trattenuti oggi a colazione da Roosevelt alla Casa Bianca per discutere sulla situazione europea. Cordell Hull dopo colazione ha rifiutato di dare il minimo particolare sulla conferenza alla Casa Bianca.

Negli ambienti ufficiali però si esclude che il Presidente Roosevelt intenda estendere l'applicazione della legge sulla neutralità in dipendenza del conflitto spagnolo e si esclude del pari che sia contemplata una qualsiasi azione al riguardo della situazione spagnola.

Il Presidente Roosevelt aveva pure convocato numerosi alti funzionari del Dipartimento di Stato per discutere gli stessi problemi. Key Pitman, presidente della Commissione senatoriale degli Esteri, ha dichiarato che questa non contempla alcuna iniziativa sulla situazione europea: «Il Comitato per il non intervento — ha soggiunto — si sforza di mantenere la guerra localizzata in Spagna e fino ad ora vi è riuscito. Non vi è nulla che noi possiamo fare per aiutare il Comitato e qualsiasi tentativo di azione da parte nostra potrebbe pregiudicare gli sforzi anzidetti e minacciare la nostra stessa pace.»

Si apprende pure che l'Ambasciatore di Valencia, De Los Rios, è stato chiamato a Valencia e partirà sul «Queen Mary» il 9 corrente. Egli ha annunciato che ritornerà a Washington dopo le consultazioni col suo Governo.

La tranquillità dei forti

ROMA, 2

A proposito della visita del Maresciallo von Blomberg il *Giornale d'Italia* scrive che pure col suo essenziale carattere militare l'incontro di Roma non vuole essere una manifestazione guerriera. L'Italia e la Germania coltivano lo spirito guerriero perchè esso è lo spirito virile della fede, della lotta e del sacrificio che sorregge nei grandi eventi come nel lento logorio delle faticose giornate la vita delle forti Nazioni: ma non intendono praticare il militarismo come unica sintesi della loro vita laboriosa e creativa. In altri recenti incontri di capi militari di altri Paesi v'è stata manifesta l'ostentazione di far risuonare gli speroni per creare immediata e vivace la sensazione della presenza delle forze armate al servizio della politica. L'Italia e la Germania serviranno quando fosse necessario anche con le armi la loro politica nazionale ma non intendono mettere avanti le armi nello sviluppo dei loro disegni internazionali. Si è già detto le mille volte che l'asse Roma-Berlino non è diretto contro alcuna Nazione e aspira invece ad erigersi come una possibile linea di concentrazione di altre volonterose Nazioni.

Perciò anche questo nuovo incontro romano di capi militari, che avviene nello spirito dei contatti preveduti e desiderati dall'asse Roma-Berlino, non significa alcun complotto allarmistico, ma va considerato come il logico sviluppo della politica tranquilla, se pur ferma, della collaborazione italo-germanica.

Le linee della politica estera italiana rivolta al problema europeo sono quelle che il Ministro conte Galeazzo Ciano ha definito nel suo vasto disegno alla Camera del 13 marzo e che il Duce ha precisato in alcuni punti essenziali nelle segnalazioni espresse con le sue recenti dichiarazioni alla stampa americana.

Queste linee, ispirate dal senso della dignità nazionale e da quello dell'onesta convivenza delle Nazioni civili d'Europa, non sono deviate neppure dalle aggressioni qualificate dei rossi ispano-sovietici.

L'Italia e la Germania dividono per l'onore dell'Europa il duro privilegio di essere il primo bersaglio dell'agitazione comunista. Ma, decise a respingerlo, sono anche risolute a non prestarsi alle sue provocazioni, ossia a non confondersi con le sue correnti irresponsabili e devastatrici. Ne fa fede l'atteggiamento energico, ma contenuto in precisi limiti volontariamente posti, che esse tengono dopo le aggressioni di Majorca per le quali, nonostante il sangue ed i numerosi morti, Ginevra non sfodererà certo i suoi giudizi estremisti e le sue sanzioni repressive. Tutto questo dev'essere sommariamente ma chiaramente detto sul limite del nuovo, cordiale ed espressivo incontro romano, che si accompagna con un momento politico dell'Europa fatto nuovamente oscuro e acuto, per la deliberata iniziativa offensiva del comunismo.

Calorosi commenti germanici

BERLINO, 2

Mentre i giornali della sera dànno notizia in ampie cronache delle cordialissime accoglienze tributate a Roma dalle autorità e dalla popolazione al Maresciallo von Blomberg, la visita del Ministro della Guerra del Reich alle Forze armate della Nazione amica, nei termini preventivamente stabiliti, viene anche rilevata oggi come un chiaro segno della calma e della serenità con la quale sia a Berlino come a Roma viene considerata la situazione europea dopo le criminose aggressioni dei sovversivi spagnoli. Va da sè invece che il viaggio a Roma di von Blomberg in questo momento contribuisce a dare maggiore risalto alla politica concertata italo-tedesca e all'eccellente prova fornita dalla sua solidarietà.

Più di un giornale osserva che il Maresciallo von Blomberg non mancherà di interessarsi vivamente all'organizzazione militare dell'Italia, alla quale, per esempio, la *Börsen Zeitung* dedica un lungo e particolareggiato articolo in cui si dà conto di tutti i provvedimenti del Governo di Roma per portare l'efficienza militare della Nazione al massimo.

Al fine di prevenire anche ogni eventuale tendenziosa interpretazione, si riafferma che la visita del Maresciallo von Blomberg non ha alcuno scopo specificatamente militare, come risulta già dalla circostanza che egli è accompagnato solamente dalla sua figliola.

«L'Italia e la Germania — nota il *Berliner Tageblatt* — non hanno in animo che di continuare la loro opera di pace. I due Paesi sentono la politica dell'asse come una necessità europea, come una garanzia contro le tendenze distruggitrici del bolscevismo in Europa e un punto di cristallizzazione di una più leale e più realistica collaborazione degli Stati europei.»

Altro sintomo, se si vuole, di una tangibile distensione, si può vedere nell'annuncio odierno che il Ministro degli Esteri von Neurath lascierà nel corso della prossima settimana Berlino per recarsi in visita ufficiale a Belgrado, Sofia e Budapest, tre Paesi coi quali il Reich ha buoni rapporti politici e notevoli scambi commerciali. La Germania ha molteplici interessi nella Penisola balcanica e si ricorderà che qualche mese addietro fu il dott. Schacht, presidente della Reichsbank e Ministro dell'Economia, a visitare una per una le capitali dei veri Stati balcanici. E' lecito ritenere che von Neurath non si proponga alcuna mira particolare, ma solo il fine generico di approfondire le relazioni esistenti con l'Ungheria, la Jugoslavia e la Bulgaria, tre Paesi che in minore o maggiore grado sono orientati verso l'asse Roma-Berlino.

Prossime visite di von Neurath a Belgrado, Sofia e Budapest

BERLINO, 2

Un comunicato ufficiale conferma che nel corso della ventura settimana il Ministro degli Esteri del Reich, barone von Neurath, visiterà Belgrado, Sofia e Budapest. Il comunicato rileva che tale viaggio dimostra l'interesse che la Germania porta allo sviluppo della situazione nel settore dell'Europa sud-orientale.

Commentando le visite del barone von Neurath, i giornali rilevano che il Ministro degli Esteri del Reich visiterà le capitali di tre Paesi uniti alla Germania da cordiali relazioni di amicizia. Sviluppare e approfondire queste relazioni, aggiungono, significa contribuire all'opera di pacificazione in questo settore dell'Europa.

Un discorso di Hitler alla seduta di chiusura dei "Gauleiter,,

BERLINO, 2

La *Corrispondenza nazionalsocialista* informa che oggi si è chiusa la riunione dei «Gauleiter», e cioè dei segretari federali del partito di tutte le provincie, che durava da due giorni. La riunione è terminata con un discorso di due ore del Cancelliere sulla politica estera, sulla politica economica e su quella culturale. Le dichiarazioni di Hitler sono state ispirate, dice la *Corrispondenza nazionalsocialista*, al principio che non solo la forza delle armi, ma anche la forza morale del comando costituisce una premessa indispensabile dello sviluppo della Nazione.

Rustu Aras a Vienna
Un colloquio con Schmidt

VIENNA, 2

Nel suo viaggio di ritorno da Ginevra ad Ankara, è giunto stamane a Vienna il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras. Egli ha fatto visita al Sottosegretario agli Esteri austriaco Guido Schmidt col quale ha avuto una lunga conversazione.

La fine della Lega fu segnata dalle sanzioni

PRAGA, 2

Occupandosi della crisi della S. d. N., il *Narodni Listi*, dopo avere constatato che già dagli inizi essa era incapace a risolvere in maniera totalitaria i grandi problemi mondiali, scrive che oggi ha addirittura perduto quasi tutto il suo valore pratico per l'assenza della Germania ed il disinteressamento dell'Italia, riducendosi ad essere strumento di due Potenze solamente: Inghilterra e Francia. Questa evidente decadenza si è accentuata — prosegue il giornale — quando la S. d. N. si prestò a difendere gli interessi di una sola Potenza, la Inghilterra, senza prendere in considerazione anche quelli dell'Italia, ed applicò le sanzioni. Il giornale conclude esprimendo l'opinione che anche se saranno eliminate le attuali difficoltà, l'istituto ginevrino resterà sempre un consesso privo di ogni pratico potere esecutivo.

Elenco di legionari italiani caduti a Malaga

ROMA, 2

Ecco il primo elenco dei legionari italiani Caduti nelle operazioni di Malaga: Borgi Mario, Petrillo Mario, Romeo Salvatore, Alimonti Alvaro, Avalla Michele, Bardelli Vittorio, Diafora Giuseppe, Bonelli Domenico, Bono Carmine, Caruso Lorenzo, Cau Francesco, Chelotti Corrado, Collenghi Natale, Corsico Tereso, Damiano Giuseppe, De Bartolo Salvatore, Del Monaco Antonio, Di Gennaro Vincenzo, Di Giacomo Elio, Fornaro Gaetano, Fogli Luigi, Giovannetti Natale, Giovinazzo Luigi Pasquale, Giunti Lucio, Jacurti Antonio, Lamanna Nicola, Lasala Rocco, Lazzoni Remo, Magnani Nello, Manturrino Cataldo, Maranga Armando, Mascolo Savino, Migliorina Giacomo, Moroni Walter, Parafatti Rocco, Pasotti Lino, Petroni Armando, Pittongo Giuseppe, Raso Salvatore, Rosi Giulio, Rotellino Giustino, Settentrini Antonio, Spaggiari Loris Luigi, Spadaccini Antonio, Vivaldi Giordano, Paglierini Giorgio, Barrese Pietro, Sacco Giuseppe, Pierri Cosimo, Mattei Angelo, Matarello Giovanni, D'Alfonso Giovanni, Crescenti Emanuele, Pirotto Felice, Casciano Michelangelo, Calliano Giuseppe, Biasi Santo, Bianchini Virgilio, Beltrame Vittorio, Giancipolo Vito, Magno Giovanni, Tereni Angelo.

Il popolo italiano saluta con fiero animo questi legionari Caduti in terra di Spagna nel compimento di un altissimo dovere. Essi hanno infatti combattuto con animo fascista per il trionfo della civiltà contro la barbarie bolscevica negatrice d'ogni valore spirituale, distruggitrice di quanto nella materia la civiltà stessa ha saputo creare nei secoli.

Noi accomuniamo questi legionari con quelli Caduti nelle nostre più sante battaglie e il nostro saluto vibra pertanto di virile commozione e di fortissimo orgoglio.

Il testamento nobilissimo di un capomanipolo volontario

EBOLI, 2

Il capomanipolo Luigi Tempini da Pisogne (Brescia) reduce dall'A. O. I. Caduto in Spagna, ha lasciato il seguente testamento spirituale:

«Parto sereno e tranquillo. Spero che il buon Dio mi protegga perchè io possa sempre compiere il mio dovere. Sono orgoglioso, dopo aver contribuito per la conquista dello Impero, che darà il benessere materiale ai nostri figli, di potere ora contribuire per l'impero della dottrina che apporterà a tutti i figli la conoscenza del vero e del giusto, rendendoli migliori nella pace delle volontà buone. Invito i giovani ad essere generosi d'entusiasmo e di opere per la nostra grande Patria.

Desidererei che i miei cari, dopo che sarà loro liquidata la mia polizza di assicurazione di lire 50 mila (cinquantamila) elargissero lire 5 mila per la «Casa del Fascio» e lire duemila per l'O. B., lire mille al ricovero dei vecchi, lire mille alla scuola di avviamento al lavoro, lire mille in beneficenza che sarà da loro stabilita. Se morissi nel compimento del mio dovere desidererei che il mio corpo rimanesse in pace nella terra che vive la mia fede tramutata in azione. Chi mi volesse ricordare elargisca quanto può in beneficenza alle istituzioni fasciste. Che Dio mi tenga in grazia per il premio dell'eternità vicino a mia madre».

Importanti articoli del "Popolo d'Italia,,

MILANO, 2

Domani, giovedì, e nei giorni seguenti il «Popolo d'Italia» pubblicherà alcuni importanti corsivi politici. Venerdì mattina un articolo di fondo di eccezionale interesse polemico.

Dopo le riconosciute aggressioni rosse

Le formule ventilate a Parigi e Londra

per il ritorno dell'Italia e della Germania al "non intervento,,

PARIGI, 2

Tutti i giornali mettono in rilievo l'arrivo a Roma del Maresciallo von Blomberg e l'importanza del suo viaggio, senza peraltro procedere a commenti di carattere politico troppo approfonditi. L'impressione tuttavia è che, senza che si attribuisca al viaggio del Maresciallo una portata politico-militare precisa ed immediata (a diverse riprese i giornali parigini hanno riprodotto le notizie da fonte italiana escludenti tale eventualità) e dati gli avvenimenti spagnoli, il viaggio assuma un significato particolare.

Vitalità dell'intesa Roma-Berlino

La visita del Maresciallo von Blomberg — scrive sotto questo punto di vista il corrispondente romano del *Temps* — è il grande avvenimento del giorno. Esso è considerato come la prova più manifesta degli stretti rapporti esistenti fra l'Italia e la Germania. Il tema sviluppato è che gli accordi germano-italiani non si sono estesi e non si estenderanno mai sul piano militare, restando uno strumento di collaborazione e di pace europea. Ma gli avvenimenti di Spagna gli conferiscono, anche all'infuori della volontà delle due parti, una portata considerevole. L'Italia e la Germania si sono infatti ritirate insieme dal Comitato di non intervento. Esse sono state colpite tutte e due nella loro Marina. Esse hanno preso posizioni concordanti. La solidarietà tra le due Nazioni dinanzi alle faccende spagnole si trova rafforzata.

In queste condizioni la visita del capo dell'Esercito tedesco sulle rive del Tevere comporta un significato più profondo dal punto di vista politico come dal punto di vista militare. Oggi essa ha un carattere dimostrativo e sostanziale».

Questi commenti si inquadrano evidentemente nel sentimento che si è avuto nettamente a Parigi in occasione dell'aggressione commessa dai rossi spagnoli, che l'asse Roma-Berlino ha funzionato esattamente nella maniera che si attendevano le due capitali, offrendo cioè la prova di una solidarietà ferma e attiva in difesa della pace. E, secondo taluni rilievi, di cui sarebbe tuttavia vano cercarne pubbliche testimonianze per intuitive ragioni o negli ambienti responsabili o nella stampa ufficiosa, è senza dubbio alla prova fornita dall'asse Roma-Berlino in questa circostanza che si deve l'evoluzione, nonostante tutto, assai sensibile, delle cancellerie di Parigi e Londra per cercare di fare uno sforzo onde dare alle capitali dell'asse quelle indispensabili garanzie che esse richiedono per riprendere la loro collaborazione in seno al Comitato di Londra.

Embrione del patto a 4

Al Quai d'Orsay assicurano che Parigi e Londra seguitano a studiare la questione e che Parigi è pronta ad approvare tutto quello che Londra potrà suggerire in proposito e che potrà essere accettato a Berlino e a Roma. Ora, stando alla stampa ufficiosa e alle informazioni provenienti da Londra, un'evoluzione sembra aver avuto luogo a Parigi, ove non sarebbe più respinta a priori l'idea di stabilire un'effettiva solidarietà tra le flotte internazionali alle quali è affidato il controllo, ciò che comporterebbe una reazione solidale di tutte le flotte — e quindi anche di quelle inglesi e francesi — qualora i rossi spagnoli ripetessero i loro attacchi.

Oggi, come su una parola d'ordine, la stampa parigina fa gran chiasso attorno a questa idea, sostenendo che un progetto di questo genere dovrebbe essere ben accetto a Roma e a Berlino e scorgendo in esso un sistema ispirato in embrione all'idea fondamentale del patto a quattro.

Si osserva però che una tale idea non risolve che un aspetto della questione, quello esclusivamente tecnico, e che l'aspetto politico — i rischi cioè che fanno correre alla pace europea l'anarchia e la violenza di Valencia poste al servizio della torbida politica di Mosca e degli intrighi delle forze irresponsabili internazionali — permane.

La questione presa in esame a Londra avrebbe condotto a formulare un'altra idea, quella cioè di decidere in anticipo che, qualora il sedicente Governo rosso di Valencia dovesse abbandonarsi a nuovi atti di aggressione, le Potenze aderenti all'accordo di non intervento dovrebbero dichiararlo «fuori legge», ciò che dovrebbe condurre anche Parigi e Londra a rompere le relazioni diplomatiche finora mantenute con Valencia.

Nessuna indicazione tuttavia, nè Londra nè Parigi, dànno sull'accoglienza che le sfere ufficiali dei due Paesi fanno a questa idea, che non può quindi essere riferita che a titolo di cronaca.

In ogni modo però, queste indicazioni confermano l'affannosa ricerca che sul terreno diplomatico si fa a Parigi e a Londra in vista, come almeno si proclama, di riottenere la collaborazione italiana e germanica nel Comitato di Londra e impedire un ulteriore sgretolamento del controllo e del non intervento.

Piagnistei di Del Vayo

La nota con la quale il Portogallo ha preso posizione a fianco dell'Italia e della Germania, sospendendo egli pure praticamente la sua collaborazione al controllo, e le riserve fatte circa l'attività dei controllori britannici alle sue frontiere, ha aumentato infatti ancora i timori che si nutrivano circa uno sfasciamento improvviso di tutto l'edificio diplomatico elevato in questi ultimi mesi.

Non v'ha dubbio che lo sfasciamento di questo edificio farebbe il gioco di una parte delle forze irresponsabili francesi e internazionali.

I comunisti dell'*Humanité* e i socialisti del *Populaire*, e i guerrafondai dell'*Oeuvre* e di *Cette Soir* — contro i quali la stampa moderata protesta con vivacità — non domanderebbero di meglio. Ma le sfere responsabili preferiscono dare un'impressione di «moderazione», e tale sembra d'altro canto la tattica che Londra e Parigi hanno costretto ad adottare anche Valencia.

Del Vayo, arrivato oggi a Parigi, dove resterà circa una settimana, ha fatto, ad un banchetto della stampa anglo-sassone, un discorso pieno di umili propositi, proponendo che «l'incidente» dell'incrociatore «Deutschland» sia deferito al Tribunale dell'Aja e pronto a ritirare i volontari stranieri in Spagna e accontentandosi di esalare con frasi nostalgiche il suo dispetto perchè la Società delle Nazioni ha rifiutato di prendere in considerazione le faccende spagnole.

Al tempo stesso un comunicato della Presidenza del Consiglio smentiva che Del Vayo dovesse essere ricevuto in udienza da Blum. Ciò non toglie che si conferma d'altro canto che in via ufficiale e ufficiosa Del Vayo debba incontrarsi con Delbos e lo stesso Blum.

Una frase scappata a Prieto

Ma la tattica della «moderazione» affettata da Valencia non inganna nessuno, e proprio oggi, ritornando sugli ultimi avvenimenti, il *Journal des Debats*, in un circostanziato articolo, mostra come essa faccia parte di un piano preordinato da Mosca, perchè all'ombra di questa sedicente moderazione gli estremisti di Valencia possano seguitare il progetto di sovvertimento generale della pace senza irritare i Governi e le opinioni «democratiche».»

Infatti, nonostante l'impronta apparentemente moderata del Governo di Negrin, gli estremisti restano padroni della situazione nella Spagna rossa e i fatti lo hanno confermato. Il Governo di Negrin — scrive in sostanza il *Journal des Debats* — era destinato soprattutto ad accreditare a Ginevra la grossolana manovra della presentazione del libro bianco contro l'Italia. Fallita clamorosamente la manovra, Valencia decideva allora di passare ad un secondo tentativo per intorbidare le acque internazionali: il bombardamento del «Deutschland».

«I testimoni più degni di fede di Valencia e di Barcellona — scrive il *Journal des Debats* — ci ripetono che la delusione dei rossi dinanzi al fallimento delle manovre di Ginevra mise Prieto su tutte le furie. Lo si sentì dire il 23 marzo: «Poichè l'Europa democratica ci vuole ignorare, noi la coimplicheremo in un conflitto mondiale».

La minaccia profferita alla fine di un Consiglio politico tenuto a Valencia — gli osservatori più obiettivi della situazione devono riconoscerlo — è stata seguita da questa suprema mancanza di tatto: l'ordine di bombardare una nave destinata al controllo di non intervento.

Così il bombardamento dell'incrociatore «Deutschland» è la conclusione logica della proclamazione del diritto all'arbitrio in ogni materia da parte degli anarchici spagnoli».

In attesa

BERLINO, 2

La Germania, come del resto l'Italia, attende ora che le Potenze occidentali trovino il modo di uscire dal vicolo cieco in cui le brigantesche imprese dei sovversivi hanno cacciato la politica del non intervento. Ambedue le Potenze mantengono, a difesa del proprio prestigio e dei propri interessi, le navi da guerra dislocate in prossimità delle coste spagnole e tra le unità tedesche destinate a tale compito si dovrà annoverare anche il «Deutschland».

Quattro sommergibili inviati nelle acque spagnole

Nonostante la strage operata a bordo dell'incrociatore dalla proditoria aggressione, unanimemente l'equipaggio per mezzo del suo comandante ha chiesto all'Ammiraglio Raeder di rimanere al suo posto nelle acque spagnole. Il comandante supremo della flotta germanica, a titolo anche di riconoscimento per il contegno superiore ad ogni elogio dell'equipaggio del «Deutschland», ha esaudito il suo desiderio.

Come è noto, lo scoppio delle bombe non ha minimamente intaccato l'efficienza bellica dell'incrociatore. Altri quattro sottomarini sono poi partiti oggi da Kiel per la Spagna.

Intanto, a fiancheggiare l'atteggiamento italo-tedesco si è schierato il Portogallo, il quale si vede costretto ad esprimere diverse riserve nell'adempimento degli impegni assunti in seno al Comitato per il non intervento in seguito alle lacune che necessariamente si verificano nell'azione di controllo dall'astensione dell'Italia e della Germania e che possono venire sfruttate dai sovversivi.

Le riserve portoghesi vengono a crescere le lacune e così le Potenze occidentali e soprattutto l'Inghilterra, si trovano nella necessità di affrettare il più possibile la soluzione dei problemi posti dall'Italia e dalla Germania, se non vogliono affrontare il rischio del definitivo quanto pericoloso crollo del sistema di controllo così faticosamente realizzato.

Anzitutto si tratta di rimediare alle lacune lasciate nella vigilanza navale lasciata dalle due Potenze autoritarie e qui si cercherebbe, secondo informazioni di fonte londinese, una soluzione provvisoria, sulla quale non si hanno ragguagli di sorta.

Circa le garanzie chieste dal Reich e dall'Italia si penserebbe ad una estensione delle zone ove le navi destinate al controllo possano con sicurezza ancorarsi e ad una dichiarazione di solidarietà delle flotte delle quattro Potenze per cui ogni eventuale aggressione dovrebbe essere respinta e punita solidarmente.

Henderson offre... materie prime

Questi accenni sono ancora troppo vaghi per rendersi conto di quello che si ha in animo di fare. E' molto probabile che proposte precise non siano ancora state presentate da nessuna parte. Si dice pure che il Presidente del Consiglio francese si vada attivamente adoperando presso il Governo sovversivo di Valencia per indurlo a miti consigli.

Comunque per la Germania è una battuta d'aspetto e meritano di essere segnalati gli evidenti sforzi che in questi giorni si vanno compiendo da parte britannica per rabbonire il Reich al fine di mitigare l'intransigenza tedesca nei confronti dei bolscevichi spagnoli. Si è visto come la stampa britannica, a grandissima maggioranza, abbia giustificato il bombardamento di Almeria.

Ieri poi l'Ambasciatore inglese a Berlino, Henderson, che già nel presentare le credenziali aveva tenuto un discorso molto conciliante, parlando dei cugini germanici, ha approfittato di un banchetto offertogli dalla Società anglo-tedesca per esprimersi di nuovo in termini molto fiduciosi sulle amichevoli relazioni fra il Reich e la Granbretagna. Egli ha detto che è necessario eliminare i malintesi esistenti fra le due Nazioni ed ha deplorato quei suoi connazionali che, nelle loro critiche al regime nazista, non vogliono riconoscere il grande esperimento sociale intrapreso dalla Germania. D'altra parte ha deplorato che dai tedeschi si creda che l'Inghilterra voglia sbarrare ogni via alla Germania. In Inghilterra si ha la massima ammirazione per l'industria, il commercio e l'organizzazione tedesca.

«Il problema maggiore della Germania di oggi — ha soggiunto il diplomatico — è quello delle materie prime. Non credo che la Germania possa trovare in alcun altro Paese come nella Granbretagna maggiore disposizione ad aiutarla nei limiti del possibile».

I commenti alle parole di Henderson sono pochi e riservati. La *Börsen Zeitung* osserva che la politica tedesca ha sempre mirato a conseguire accordi con tutti gli Stati, bene inteso accordi diretti secondo cioè l'unico metodo che abbia dato fecondi risultati, non già secondo i principi della cosiddetta sicurezza collettiva e della pace indivisibile. L'Inghilterra dovrebbe aderire a tale metodo.

Quanto alla questione delle materie prime le assicurazione dell'Ambasciatore non hanno per nulla dissipato il giustificato scetticismo che regna da tempo in proposito nel Reich. Si sa che disponendo di divise è la cosa più facile procurarsi materie prime.

Responsabilità accresciute per la Francia e l'Inghilterra

RIO DE JANEIRO, 2

La *Nacao* scrive che la decisione dell'Italia e della Germania di ritirare i loro rappresentanti dal Comitato del non intervento, moltiplica le responsabilità della Francia e dell'Inghilterra. I fatti sensazionali degli ultimi giorni, termina il giornale, se tracciano nuovi orientamenti, non possono modificare la volontà dell'Italia e della Germania di impedire alla Russia Sovietica di stabilire una sua base mediterranea in Spagna.

Rilievi di un giornale polacco
Le Potenze dovrebbero sopprimere i focolai bolscevichi in Spagna

VARSAVIA, 2

Il *Warszawski Tzjennik Narodov*, occupandosi degli avvenimenti spagnoli, scrive che se effettivamente in Europa esistesse un senso di responsabilità collettiva, i focolai rivoluzionari bolscevichi in Spagna sarebbero oggi rapidamente soppressi dall'intervento di tutte le Potenze in ausilio della minacciata civiltà occidentale. I Governi di Barcellona e di Valencia non possono essere ulteriormente riconosciuti come espressione della volontà della Spagna, perchè essi non sono praticamente altro che un'arma in mano di una Potenza straniera, che li utilizza per provocare una guerra europea che apra la possibilità di realizzare i suoi interessi rivoluzionari.

Neville Chamberlain presiede la prima riunione del Gabinetto

BERLINO, 2

Il *D. N. B.* ha da Londra: Oggi è stata tenuta la prima riunione del nuovo Gabinetto sotto la presidenza di Neville Chamberlain. Si apprende che la discussione si è svolta sulla nuova imposta che dovrà rimpiazzare la contribuzione alla difesa nazionale di cui è stata l'idea. Il Gabinetto avrebbe inoltre discusso sulla situazione nella Spagna.

Sarabanda bolscevica alla conferenza del lavoro

Paghe da nababbi per vendere fumo

GINEVRA, 2

Domani, nella sala dei Consigli generali, o meglio nella «boite à gifle», come appunto la popolazione di Ginevra ha ribattezzato questo edificio, nel quale un tempo si svolgevano le gare di pugilato con le conseguenti inevitabili baruffe tra gli spettatori, si inizierà la Conferenza del lavoro, che durerà per circa un mese.

La scoperta... dell'America

Per l'occasione si riuniranno a Ginevra tutti i capoccioni delle varie internazionali più o meno accese di rosso e cioè Jouhaux per la Francia, Martens per il Belgio, i delegati di Mosca e naturalmente quelli di Valencia, che continuano a spacciarsi quali legittimi rappresentanti del popolo spagnolo; è probabile che fra questi ultimi figurerà il famigerato Largo Caballero, recentemente defenestrato a Valencia come capo di quel sedicente Governo.

Influenzata, se non completamente dominata, dal più facinorosi esponenti del marxismo che, secondo voci che già corrono, si riprometterebbero di trasformare quest'anno i lavori della Conferenza in una serie di manifestazioni demagogiche e a carattere prettamente bolscevico, è facile immaginare quale centro di odiose per quanto sterili provocazioni diverrà Ginevra nei prossimi giorni e ciò mentre la sana e laboriosa popolazione di questa città si prepara a votare le leggi che debbono sbarazzarla definitivamente del comunismo in casa propria. Quest'anno inoltre la Conferenza del lavoro — senza dubbio perchè la gazzarra abbia la maggiore pubblicità possibile — potrà anche contare su una breve partecipazione ai lavori del Presidente del Consiglio francese Leone Blum, qui atteso per la seconda decade del corrente mese.

Quanto ai lavori veri e propri, posto che in queste assemblee demagogiche si sia mai potuto fare qualche cosa di positivo, il pezzo forte della conferenza consisterà nella solenne proclamazione che oggi, per risolvere i più angosciosi e urgenti problemi del lavoro non vi è che un mezzo: quello di promuovere dei grandi lavori pubblici. Anche Leone Blum pronuncerà proprio un grande discorso in questo senso. Beninteso tanto egli come gli altri si guarderanno bene dal dire che anche in questo campo l'Italia fascista aveva già indicato la via almeno una diecina di anin fa.

Mezzo milione all'anno

Alla vigilia dell'inizio della conferenza, che dovrebbe essere la massima espressione dell'opera che l'Ufficio internazionale del lavoro svolge a profitto del proletariato mondiale, è stato pubblicato a Ginevra uno scritto di Luigi De Simone che ha destato il più vivo interesse negli ambienti politici e giornalistici, non fosse altro per le rivelazioni che esso contiene su certe cose che avvengono nell'interno dell'Ufficio del lavoro stesso e delle quali il suddetto proletariato non ha il più lontano sentore. Bisogna leggere per credere.

La pubblicazione pone fra l'altro in rilievo che il «capo supremo» di tutti questi lavoratori riceve uno stipendio di 400 mila lire all'anno, senza poi parlare dell'indennità annua di 100 mila lire, delle spese di rappresentanza, della franchigia doganale per sè e per i famigliari, dell'indennità di settecento lire al giorno quando è in viaggio. E' vero che la vita è molto cara in Isvizzera, ma allora che cosa dovrebbe dire il buon Presidente della Confederazione elvetica, che non riceve che centomila lire all'anno? Il signor Butler, direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro, ha poi vicino a se quattro sottodirettori, ciascuno dei quali guadagna 260 mila lire all'anno, nonchè i compensi per le missioni straordinarie.

Il suo capo di Gabinetto riceve 200 mila lire all'anno, il suo segretario particolare 115 mila lire, con in più, naturalmente, gli straordinari. A costoro vanno aggiunti 22 consiglieri tecnici o capisezione, che ricevono in media 160 mila lire ed anche gli ulteriori supplementi. Viene poi una legione di funzionari i cui stipendi sono altrettanto favolosi. Una nobile dama, tanto per dare un esempio, il cui compito si riduce semplicemente a quello di sorvegliare le dattilografe, guadagna 115 mila lire all'anno.

Una protesta contro Litvinof

Soltanto per la carta stampata l'Ufficio internazionale del lavoro spende, in cifra tonda, 9 milioni di lire all'anno. Colonne di carta, che arrivano fino al soffitto riempiono le vaste gallerie dell'Ufficio internazionale del lavoro. Ma pazienza: per questa somma qualche cosa l'occhio almeno scorge; tutto il resto invece va in fumo.

Il Consiglio dell'intesa internazionale contro il bolscevismo ha tenuto oggi una riunione per formulare una vibrata protesta contro la terza internazionale e in particolar modo contro le pretese del signor Litvinof, il quale pretenderebbe di intromettersi negli affari interni della Svizzera col pretesto della libertà di stampa, mentre tale libertà è completamente ignota nella Russia dei Soviet.

Gli scioperi in Francia

Nuovi incidenti all'Esposizione nel padiglione dei vini

PARIGI, 2

Nuovi incidenti si sono verificati all'Esposizione internazionale in seguito alla ripresa del lavoro da parte degli elettricisti della ditta Verger che, come è noto, è boicottata dalla Confederazione generale del lavoro.

Martedì sera la Camera sindacale degli elettricisti si è riunita per deliberare e fu deciso che oggi il lavoro sarebbe stato ripreso nel padiglione dei vini dalla impresa Verger. Perciò una ventina di operai si recavano sul luogo e si rimisero al lavoro. Tuttavia degli ispettori si trovavano a pochi passi dal padiglione, mentre autocarri pieni di agenti stavano nelle adiacenze.

Nulla si produsse nella mattinata, ma verso le 14.30 una cinquantina di operai invasero il padiglione dei vini e tentarono di costringere gli operai ad abbandonare il lavoro. Ne nacque una breve zuffa e l'ordine venne ristabilito; ma poco più tardi gli operai della suddetta ditta furono costretti ad abbandonare il lavoro. L'incidente, che si svolse alla presenza del pubblico ammesso a visitare l'Esposizione, ha fatto una certa impressione.

Continuano gli scioperi in tutta la Francia. A Rouen, proseguendo lo sciopero dei fornai, ancora stamane l'intendenza militare ha dovuto provvedere all'approvvigionamento del pane per la popolazione. Gli scioperi agricoli si sono estesi nella regione di Amiense Ontoise.

Nuovi scioperi sono segnalati a Lione, Douvai, Vichy e Melun.

A Casablanca il personale tanto indigeno quanto europeo della Banca Commerciale marocchina è in sciopero dal 31 maggio, a causa del rifiuto della direzione di dare immediata soddisfazione alla richiesta di adeguamento dei salari. Uno sciopero di solidarietà è scoppiato nello stesso pomeriggio del 31 maggio in tutte le banche di Casablanca. Parecchi scioperanti hanno impedito la prosecuzione del lavoro a chi non voleva scioperare. Le organizzazioni sindacali si sono dichiarate estranee all'agitazione.

La sentenza di divorzio tra l'Arciduca Alberto e la moglie e le sue conseguenze politiche

BUDAPEST, 2

Il Tribunale speciale costituito per sistemare le faccende dei membri della famiglia reale, ha pronunciato la sentenza di divorzio sul matrimonio contratto tra l'Arciduca Alberto, figlio dell'Arciduca Federico, ed Irene Ellbach, la quale porterà d'ora in avanti il titolo di duchessa di Teschen.

Il divorzio dell'Arciduca Alberto d'Absburgo costituisce la fine di un romanzo che causò vivissima emozione nei paesi dell'ex Monarchia, e particolarmente in Ungheria, dove l'Arciduca Alberto figurò quale pretendente al trono. Il 16 luglio 1930 l'Arciduca sposava civilmente a Brighton Irene Ellbach, moglie divorziata del diplomatico ungherese Rudnay, a quell'epoca Ministro d'Ungheria a Sofia. Nato nel 1897, l'Arciduca Alberto è figlio dell'Arciduca Federico e Isabella, Principessa De Roy Dulment. Egli discende dall'Imperatore Leopoldo II d'Austria e dall'Infante di Spagna Maria Luisa. E', quindi, cugino in quarto grado dell'Arciduca Ottone, pretendente al trono d'Austria e Ungheria.

Sostenendo che, quale discendente dell'antica dinastia reale ungherese degli Arpad, egli è di nazionalità ungherese, i partigiani ungheresi di un Re nazionale lo designarono come candidato al trono. Il matrimonio dell'Arciduca Alberto con una donna divorziata di origine borghese doveva tuttavia compromettere seriamente le sue possibilità di successione. I suoi amici e lo stesso ex Re di Spagna Alfonso XIII intervennero invano presso il Vaticano per ottenere l'annullamento del primo matrimonio di Irene Ellbach. La decisione si faceva attendere. Il fidanzato, impaziente, contraendo il matrimonio civile, compromise ogni possibilità di accomodamento.

Quale membro della Famiglia degli Absburgo, tuttavia egli aveva dovuto chiedere al capo della Famiglia, suo cugino Arciduca Ottone, e all'ex Imperatrice Zita, il loro consenso. Gli fu richiesta una lettera di sottomissione, con la quale dichiarava di rinunciare a qualsiasi pretesa al trono di Ungheria e l'autorizzazione al matrimonio gli fu concessa alla sola condizione che esso potesse essere celebrato religiosamente, ciò che poi si dimostrò impossibile.

Due anni fa, fu presentata dagli sposi istanza di divorzio. La questione si trascinò per qualche tempo davanti a diverse giurisdizioni. Essa urtava contro difficoltà di origine materiale, che sembravano difficilmente sormontabili, quando, tre giorni fa, l'Ammiraglio Horty, Reggente d'Ungheria, decise di rimettere l'incartamento al Tribunale speciale che giudica le vertenze dell'ex Famiglia regnante. Ormai l'Arciduca Alberto che, agli occhi della Chiesa non fu mai sposato e che, nei confronti del cugino Ottone si trova libero dai suoi impegni, ritrova tutte le sue possibilità di azione. Non è impossibile che egli venga nuovamente appoggiato da partigiani attivi, nelle sue pretese al Trono di Ungheria.

Plebiscito di cordoglio intorno alla bara del padre di S. E. Francesco Giunta

SAN PIERO A SIEVE, 2

Con l'intervento di moltissime personalità e tra l'omaggio devoto di tutta la popolazione di San Piero a Sieve e di folte rappresentanze dei paesi vicini, hanno avuto luogo i funerali del dott. Antonio Giunta, padre di S. E. l'on. Giunta, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Mai, a memoria d'uomo, si è vista sul Mugello una così vasta e profonda manifestazione di commosso affetto intorno ad una bara. Il dott. Giunta, che da oltre 50 anni aveva legato la sua vita a quella di questa dolce terra toscana, esercitando la missione di medico e quella di benefattore degli umili, era conosciuto e venerato da migliaia di famiglie, che nelle più svariate occasioni avevano avuto modo di sperimentarne la bontà. E tutti hanno voluto oggi rendere alla sua memoria il più caldo tributo d'amore e di devozione: dalle gerarchie del Partito ai piccoli Balilla, dal deputato all'umile operaio, dalle aristocratiche famiglie della zona, alle famiglie dei più modesti agricoltori, è stata una gara di commovente affetto e di omaggio reverente.

Fra le moltissime corone inviate — i fiori erano tanti che l'ambulatorio, trasformato per volontà dell'estinto in camera ardente, non era sufficiente a contenerli — sono state particolarmente notate quella del Presidente della Camera fascista S. E. Ciano, della Federazione del Partito, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste e degli impiegati dell'Ufficio di Roma degli stessi Cantieri, della Termomeccanica italiana, dei lavoratori di Trieste, della Fiera campionaria di Milano e di moltissimi Enti e personalità. Accanto al feretro è stata deposta una bellissima corona di rose rosse dei figli. La benedizione della salma ha avuto luogo nella Pieve di San Piero a Sieve.

Centinaia e centinaia di telegrammi sono pervenuti ai famigliari. Tra le personalità che hanno espresso il loro cordoglio a S. E. Giunta per questo suo grave lutto, notiamo fra le prime S. A. R. l'Augusto Principe di Piemonte e S. E. il Capo del Governo, S. E. Ciano, Presidente della Camera dei deputati, S. E. Ciano, Ministro degli Esteri, il Ministro delle Comunicazioni Benni, S. E. Alfieri, S. E. Cobolli Gigli, S. E. Acerbo, S. E. Medici del Vascello, il sen. Agnelli, il sen. Puricelli, il sen. Ginori-Conti e moltissimi altri senatori, deputati e Prefetti, compreso il Prefetto di Trieste S. E. Rebua, che ha mandato un vibrante telegramma anche a nome della Provincia, e moltissimi Fasci e organizzazioni combattentistiche italiane: un vero plebiscito d'indimenticabile cordoglio e di affetto.

Il pellegrinaggio a Caprera di reduci garibaldini

CAPRERA, 2

Un folto gruppo di reduci garibaldini ha partecipato al rituale pellegrinaggio a Caprera in occasione del cinquantacinquesimo anniversario della morte dell'Eroe. I partecipanti al pellegrinaggio, alla testa del quale erano S. E. Host Venturi in rappresentanza del Governo fascista, l'on. Vecchioni in rappresentanza del P. N. F., l'on. Ezio Garibaldi, il rappresentante del Governo ellenico, il Ministro greco presso il Quirinale, un rappresentante del Governatorato di Roma e le rappresentanze delle medaglie d'oro, dei mutilati, dei combattenti, degli arditi, del Nastro azzurro e della Milizia, sono stati ricevuti al loro arrivo da tutte le autorità provinciali e locali.

Dopo lo sfilamento dinanzi alla tomba, sulla quale sono state deposte numerose corone, S. E. Host Venturi ha pronunciato un applauditissimo discorso. Al termine della cerimonia i partecipanti al pellegrinaggio, guidati da Donna Clelia e dagli altri membri della famiglia Garibaldi, si sono recati a visitare le sale del Museo garibaldino.

Nizza esalta il suo grande figlio

NIZZA MARITTIMA, 2

La città che ha dato i natali a Garibaldi ha celebrato solennemente l'anniversario della sua morte ai piedi del monumento che si trova nella piazza omonima. Corone di fiori sono state deposte dalla municipalità di Nizza e dalla segreteria di Nizza dei volontari garibaldini. A tale cerimonia hanno assistito le rappresentanze delle autorità consolari italiane e della municipalità, numerosi garibaldini con la leggendaria camicia rossa e rappresentanze delle associazioni combattentistiche italiane e francesi.

Dopo la Marcia Reale, l'Inno di Garibaldi e la Marsigliese, il capitano Marabini, presidente della sezione di Francia dell'Associazione garibaldina ha esaltato con brevi parole l'ormai leggendaria figura dell'Eroe dei due mondi.

Bottai rappresenterà il Governo alla celebrazione leopardiana

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha dato incarico all'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, di rappresentare il Governo alla celebrazione di Giacomo Leopardi che, a cura della Reale Accademia d'Italia, avrà luogo in Recanati il 29 giugno in occasione del centenario della morte del Poeta.

Franco contro il comunismo

I sicari di Mosca continuano ad alimentare la vana resistenza rossa

PARIGI, 2

Secondo quanto viene comunicato, un aeroplano appartenente ai marxisti è stato ieri abbattuto dai nazionali nel settore di Balsein.

Viene pure annunciato da Saint Jean de Luz che il Governo del Generale Franco ha emanato un decreto col quale vengono abbuonati gli affitti arretrati a varie categorie di inquilini e cioè ai disoccupati, alle vedove e agli orfani dei Caduti sul campo dell'onore, alle famiglie dei combattenti al fronte e dei volontari, impossibilitati a pagare. Il provvedimento ha effetto retroattivo a partire dal luglio scorso ed è valido fino a nuovo ordine.

Quanto allo sgombero di Bilbao si apprende che soltanto stasera è terminato a La Rochelle lo sbarco dal vapore «Habana» di 3740 rifugiati i quali, dopo essere stati vaccinati sono stati avviati in treni speciali in varie località.

Dalle medesime fonti di informazioni si riceve inoltre che il mazioni si riceve inoltre che Barcellona è in preda ad una viva impressione in seguito all'affondamento del piroscafo «Ciudad de Barcellona», avvenuto mentre si dirigeva verso quel porto.

E' accertato che la nave colpita dai nazionali trasportava 500 volontari stranieri partiti da Porto Vendres e che ad onta di tutti i divieti del Comitato di controllo si recavano in Catalogna.

*Continuano intanto a pervenire incessantemente informazioni che denunciano flagranti contravvenzioni alle norme del Comitato per il non intervento, perpetrate soprattutto in Francia e in Svizzera. A questo riguardo l'*Action Française *domanda se è vero che il noto comunista Jacob Chibiro abbia ricevuto dall'Ambasciata della Spagna marxista a Parigi mezzo milione di franchi per svolgere una attiva propaganda favorevole ai rossi nel Marocco francese ed altri 100 mila franchi per stampare un opuscolo in lingua araba che attualmente viene distribuito al Marocco.*

E' pure accertato che durante la notte scorsa alla dogana svizzera di Jussy, presso Ginevra, i doganieri riuscivano a fermare una automobile che tentava di entrare in Francia clandestinamente; nell'automobile, veniva scoperto e sequestrato un grosso carico di rivoltelle automatiche e di munizioni.

Fatta una perquisizione nell'abitazione del guidatore della macchina venivano trovate ancora 74 pistole e 22 piccole mitragliatrici «Mauser», oltre a un'ingente quantità di munizioni. Il conduttore della macchina, un francese, è stato arrestato insieme ad un probabile suo complice. E' stato rilevato che i tentativi di passaggio di frontiera nel Cantone ginevrino, da parte di automobili cariche di armi per destinazione ignota si stanno ripetendo da un certo tempo con intensità crescente.

Si riceve anche notizia di un episodio misterioso che potrebbe essere in rapporto a questi tentativi di rifornire i rossi iberici. La notte scorsa le sentinelle del deposito di munizioni di Carpiagne, hanno esplosi alcuni colpi di moschetto contro individui che tentavano di avvicinarsi. Quando sono accorsi i soldati del corpo di guardia i misteriosi individui si erano dileguati. E' la seconda volta in poco tempo che degli sconosciuti tentano di penetrare nel deposito.

Il Comintern entra nel Governo sovietico

Intensificazione della criminosa attività per la "rivoluzione mondiale,,

RIGA, 2

Da informazioni qui giunte si apprende che il Comintern è stato elevato al rango di Commissariato dell'Urss e che la sua denominazione segreta sarebbe quella di Commissariato della rivoluzione mondiale comunista. Il Governo sovietico sta accentuando gli sforzi per potenziare il movimento del Comintern nel mondo intero.

Estorsione di contributi

Sindacati, Unioni professionali e privati sono stati chiamati a versare sollecitamente dei nuovi contributi in denaro per finanziare il Commissariato della rivoluzione. Istruzioni generali sono state inviate a tutti i comunisti stranieri mentre agenti segreti dell'Urss recano le disposizioni precise, dettagliate e concrete, diramate dall'ufficio speciale del partito. Si apprende inoltre che a Mosca, nel palazzo numero due della Lubianka, e precisamente al 5.o piano camera 186, si vanno svolgendo attualmente delle riunioni tra i dirigenti del Comintern. In questa sala è stata affissa una grande carta geografica con la rete degli agenti del Comintern. Si può affermare che — salvo rare eccezioni — non esiste grande città che non abbia una sezione del Comintern con funzioni di raccogliere informazioni e di svolgere propaganda antinazionale.

A proposito della morte di Gamarnick Vicecommissario sovietico alla Guerra che nell'Urss si insiste ad attribuire a suicidio mentre è ora accertato che egli sarebbe stato ucciso dalla Ghepeù, la stampa mette in rilievo che Gamarnick da diversi anni ricopriva la carica di capo politico dell'esercito, di cui può dirsi fosse la guida spirituale e per tale sua carica faceva parte del Comitato superiore di guerra. Insieme al Maresciallo Jegorof egli era il diretto collaboratore del Maresciallo Voroscilof.

Un aspro colloquio di Voroscilof con Stalin

Circa la spiegazione sulla morte di Gamarnick si osserva che lo abuso dell'accusa di trotzkismo da parte del Cremlino incomincia a diventare semplicemente grottesco e che i motivi della tragica scomparsa del sostituto Commissario alla Guerra sono con tutta probabilità altri. Si rileva che il Gamarnick non nascondeva negli ultimi tempi la sua delusione e il suo sconforto dinanzi al fallimento dei suoi ideali rivoluzionari ed al cinico tradimento verso l'esercito rosso da parte del Cremlino.

Il Gamarnick era amico personale di Voroscilof il quale lo aveva strenuamente difeso ogni volta che gli staliniani avevano tentato di allontanarlo dall'esercito: Si spiega quindi facilmente come il Cremlino abbia voluto prima far credere ad un suicidio ed ora non smentisce nè confermi la notizia del suo assassinio, pronto ad addossarne le responsabilità al comitato del partito comunista. I giornali commentano che la scomparsa di Gamarnick è in ogni modo in relazione col piano che sta attuando Stalin e che — malgrado l'opposizione di Voroscilof — consiste principalmente nell'eliminare anche dall'esercito quanti appartengano alla generazione che fece la rivoluzione e tutti coloro che sono più o meno apertamente dichiarati suoi avversari.

Notizie giunte da Tallinn recano che la morte di Gamarnick ha suscitato in tutta la Russia, ma specialmente nelle file dell'esercito, enorme impressione e che il Maresciallo Voroscilof ha avuto un aspro colloquio con Stalin, colloquio del quale non si conoscono i risultati, ma che sembra non possa aver contribuito a quella distensione fra Governo sovietico ed esercito alla quale pareva che Stalin avesse indirizzato la sua politica in questi ultimi tempi.

La spedizione polare russa sopra un blocco di ghiaccio alla deriva

MOSCA, 2

A causa del cattivo tempo l'aviatore Mazouruk che, come si ricorderà, si era levato in volo alcuni giorni or sono dall'isola Rodolfo per portare rifornimenti alla spedizione polare del prof. Schmidt e che aveva dovuto atterrare a 89 gradi di latitudine nord e 100 gradi di longitudine ovest, non ha potuto ancora unirsi alla spedizione. La stazione radio di Mosca mantiene i contatti con l'aviatore e con la spedizione, la quale, installatasi su un blocco di ghiaccio alla deriva, ha provveduto alla sistemazione degli apparecchi scientifici. La spedizione del prof. Schmidt si trovava a 89 gradi di latitudine nord e 33 gradi di longitudine ovest.

Disordini antinipponici a Tien-Tsin e a Kien Shan Tsun

TOKIO, 2

A Tien-Tsin i cinesi hanno attaccato un magazzino giapponese, incendiato tre abitazioni di giapponesi ed hanno strappato la bandiera nipponica. Sempre a Tien-Tsin alcuni allievi della polizia cinese hanno attaccato e bruciato altre case giapponesi. I due fatti hanno suscitato vivaci proteste nipponiche.

Un altro incidente antinipponico è pure annunciato oggi. Una banda di cinesi avrebbe assalito e incendiato un certo numero di fabbricati appartenenti alla Società agricola giapponese Seionen nelle campagne di Kien Shan Tsun.

Come sarà composto il nuovo Gabinetto giapponese

TOKIO, 2

Baba, già Ministro delle Finanze nel Gabinetto Hirota, assume il portafoglio dell'Interno nel nuovo Gabinetto; Shiono, Ministro della Giustizia uscente, riassume il medesimo dicastero; Yasui, prefetto di Osaka assume il portafoglio dell'Istruzione; Nagai, membro del partito minseito quello delle Comunicazioni; Nakajima, membro del seiyukai, quello delle Ferrovie. I giornali pubblicano che Armila ha accettato di assumere il portafoglio dell'Agricoltura.

Come è noto, i portafogli della Guerra e della Marina sono conservati dai titolari che li tenevano nel precedente Gabinetto.

Rottura sostanziale fra Reich e S. Sede

Mons. Orsenigo lascierà Berlino

BERLINO, 2

Si apprende oggi che il Nunzio apostolico a Berlino Monsignor Orsenigo si recherà nei prossimi giorni in ferie e molto probabilmente la sua assenza dalla capitale si prolungherà per un periodo indefinito. Come è noto l'Ambasciatore del Reich presso la Santa Sede si trova già in vacanza in Germania. Così praticamente le relazioni fra il Reich e la Santa Sede sono da ieri interrotte.

Dai commenti della stampa si può arguire facilmente che il Governo tedesco non recederà dalla sua intransigenza.

Proseguono intanto i processi a carico di sacerdoti. Ai resoconti dei dibattimenti i giornali dànno grande diffusione e alle udienze che si svolgono a Coblenza sono stati invitati ad assistere anche i rappresentanti della stampa estera.

Agevolazioni doganali e turistiche fra Germania ed Olanda

L'AJA, 2

L'Olanda e la Germania hanno firmato una convenzione commerciale la quale sveltisce il regolamento di clearing e concede all'Olanda di aumentare l'esportazione. Inoltre aderendo ai desideri turistici olandesi i viaggiatori germanici potranno disporre di 300 fiorini mensili.

La legge sull'amnistia approvata dalla Camera belga grazie a un emendamento

BRUXELLES, 2

In un discorso pronunciato alla Camera, Van Zeeland ha dichiarato che il Governo concepì il progetto di amnistia non come una misura di perdono o di riabilitazione, ma come un oblio delle colpe passate e ha soggiunto che la sua decisione di estendere l'amnistia a tutti i traditori si spiega con la volontà del Governo di non fare di alcune persone discreditate, dei falsi martiri.

Dopo aver dichiarato che il Governo ha deciso di rifiutare la estensibilità ai condannati a morte per tradimento, Van Zeeland ha terminato reclamando un voto di urgenza della legge, che ha definito «una necessità».

Successivamente la Camera ha approvato la legge che concede la amnistia ai fiamminghi per aver cospirato durante la guerra mondiale allo scopo di creare il distacco delle Fiandre dal Belgio. I voti sono stati 95 favorevoli, 75 contrari e 16 astenuti. Prima essa però ha approvato l'emendamento governativo che esclude dall'amnistia i condannati a morte ch'ebbero successivamente commutata la pena. Negli ambienti politici si afferma che questo emendamento ha evitato una crisi di Gabinetto.

Tensione estrema a Chicago in seguito alla vertenza siderurgica

Aeroplano soccorritore precipitato

CHICAGO, 2

Un aeroplano che trasportava viveri agli operai assediati nelle acciaierie «Republic» è precipitato al suolo ed è andato distrutto. Esso si accingeva ad atterrare quando gli scioperanti che accerchiano lo stabilimento hanno preso a spararigli contro. Il pilota ha perduto il controllo dell'apparecchio, che si è fracassato all'esterno anzichè all'interno del recinto delle officine.

Centinaia di agenti di polizia hanno ricevuto l'ordine di circondare gli stabilimenti locali della società siderurgica «Republic» e di proteggerli con tutti i mezzi in seguito alla minaccia degli scioperanti di passare a nuovi e più gravi atti di violenza. Gli stabilimenti da stamane a mezzogiorno sono protetti da oltre mille agenti in pieno assetto di guerra.

Ad irritare ancor più gli scioperanti proprio verso il tocco è venuta la comunicazione del presidente Tom Gidler delle acciaierie «Republic» la quale annuncia che egli non firmerà mai un contratto di lavoro simile a quello presentato dal comitato di organizzazione industriale di John Lewis promotore dello sciopero *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

Al Teatro Colon di Buenos Aires è stata rappresentata la «Mignon» sotto la direzione di Tullio Serafin. La protagonista Gianna Pederzini ha riportato un calorosissimo successo di pubblico e di critica.

Pioggie torrenziali hanno prodotto nella regione di Abheran (Persia) inondazioni specialmente lungo il fiume Deliciay. A Inglisia numerose famiglie sono rimaste senza tetto. In provincia di Khazan si segnalano circa 100 vittime.

Presso Bucarest è precipitato questo oggi un aeroplano col quale un giovane avvocato della capitale che si preparava per gli esami di pilota intraprendeva delle esercitazioni di volo. Lo scolaro e il suo istruttore sono stati estratti cadaveri dai rottami dell'apparecchio.

Bollettino meteorologico

2 giugno

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	cop., m.	+25	+21
Roma	aum	ser., m.	+29	+17
Torino	dim.	misto	+27	+17
Milano	staz.	misto	+28	+19
Genova	var.	misto, m.	+26	+21
Venezia	dim.	cop., m.	+29	+21
Firenze	dim.	coperto	+30	+18
Ancona	dim.	misto, m.	+26	+21
Bologna	var.	coperto	+29	+22
Napoli	staz.	ser., cal.	+28	+18
Taranto	dim.	ser., m.	+25	+18
Palermo	dim.	ser., m.	+30	+16
Catania	var.	ser., ag.	+26	+15
Cagliari	staz.	ser., ag.	+30	+18
Tripoli	aum	cop., m.	+33	+19
Messina	dim.	misto, cal.	+30	+17
Trento	dim.	misto	+25	+17
Lecce	dim.	sereno	+30	+17
Bari	dim.	ser., m.	+25	+20
Sanremo	staz.	ser., cal.	+26	+19
Bengasi	aum	ser., m.	+24	+14
Rodi	aum	ser., m.	+23	+19
Rimini	dim.	misto, cal.	+28	+21
Foggia	dim.	sereno	+33	+14
Sassari	staz.	sereno	+29	+19
Bolzano	dim.	misto	+27	+17

Previsioni del tempo per il 3 giugno. (Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia annuvolamenti intermittenti con qualche pioggia temporalesca. Venti moderati prevalentemente meridionali con qualche raffica. Mare mosso. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'elogio di Starace ai goliardi della rappresentativa di pallovale

ROMA, 2

In seguito all'ottima prova disputata dalla rappresentativa goliardica sabato 29 maggio scorso allo Stadio del P. N. F. contro la rappresentativa universitaria tedesca, S. E. Starace ha inviato il seguente telegramma al giuocatore Vinci Piero, capitano della rappresentativa italiana:

«Elogio te e i componenti della squadra universitaria di pallovale per la vittoria sulla rappresentativa universitaria tedesca. Achille Starace».

Pugili italiani vittoriosi in tre incontri in America

KANSAS CITY, 2

I pugili italiani hanno riportato tre vittorie, misurandosi in incontri a tre riprese con dilettanti della valle del Missouri. Luigi Musina ha battuto ai punti Luis Jakson (175 libbre); Ulderico Sergo ha battuto ai punti Eli Castro (118 libbre); Gavino Matta ha battuto per fuori combattimento tecnico al primo tempo Beebe Rick (112 libbre).

Oberweger a Monaco in una gara di lancio del disco

ROMA, 2

Alle richieste dei nostri atleti che pervengono da tutte le parti del mondo, se ne è aggiunta in questi giorni una di Monaco di Baviera, riflettente il nostro campione Oberweger. Ottenuta l'autorizzazione, l'azzurro ha accettato l'invito e domenica prossima parteciperà ad una gara di lancio del disco, che si disputerà a Monaco.

Domani s'inizia in Sala Littorio il campionato d'Italia alle tre armi

Domani nel pomeriggio, avrà inizio, con la gara di fioretto, il campionato d'Italia alle tre armi. Le prove si svolgeranno parte in Sala del Littorio e parte, tempo permettendo, al Castello di S. Giusto. L'orario delle gare sarà comunicato domani, dopochè il Comitato organizzatore avrà presi gli ultimi accordi con il presidente della Federazione, che arriva stamane fra noi. Il gr. uff. Nedo Nadi, che giunge espressamente da Roma per assistere allo svolgimento delle gare, si incontrerà stamane con il nostro Podestà, col quale, unitamente ai dirigenti della Federazione locale, prenderà le definitive disposizioni per la grande manifestazione sportiva.

In serata giungeranno i primi gruppi di atleti che dovranno sostenere domani la prova di fioretto.

La giuria, presieduta dal comm. ing. Carlo Anselmi, è stata composta dai signori: Visconti Mario (Genova), Cerchiari Aldo (Milano), Polacco Francesco (Roma) e Liebman Gustavo (Trieste).

Il Saggio ginnico della Croce Rossa

Nella palestra della scuola elementare «Duca d'Aosta», in via Amerigo Vespucci, si è svolto ieri nel pomeriggio, il saggio ginnico della Croce Rossa, al quale hanno partecipato tre squadre di allievi dei corsi ginnici speciali. Erano presenti, oltre ai rappresentanti del Prefetto, del Podestà e del Segretario federale, il presidente della Croce Rossa comm. Matteucci insieme col Consiglio direttivo, il presidente dell'Opera Balilla seniore Cassani e il direttore ginnico-sportivo prof. Dall'Oglio, il direttore dell'Ospedale marino, l'ispettrice e la viceispettrice delle infermiere della Croce Rossa, alcuni medici scolastici ed alcuni direttori didattici.

Il dott. Comisso, consulente ortopedico e direttore tecnico dei corsi, premetteva ai gruppi d'esercizi, interessanti delucidazioni e gli scopi che i corsi predetti si prefiggono. A tali corsi partecipano circa 800 alunni delle scuole elementari e medie e quest'opera, che rientra nel quadro delle varie istituzioni del Regime fascista, ha ottenuto, negli ultimi anni specialmente, dei risultati insperati.

Le tre squadre, che si esibirono in alcuni esercizi di marcia e di respirazione, erano composte di allievi maschi e femmine, nei quali — in generale — certi muscoli di un lato del corpo sono sviluppati maggiormente dei corrispondenti dell'altro lato. Non si può parlare che in questi casi vi siano delle vere e proprie deformità scheletriche, ma piuttosto si verificano degli squilibri muscolari. Ai soggetti di tale costituzione, la ginnastica collettiva bilaterale, sarebbe evidentemente dannosa, per cui essi, sotto l'istruzione e la sorveglianza di insegnanti specializzati, compiono esclusivamente esercizi unilaterali, atti a portare lo sviluppo dei muscoli deficenti pari a quello dei normali. Le tre squadre presentate costituivano precisamente tre tipi differenti di soggetti, nei quali la muscolatura prendeva gli sviluppi anzi accennati.

Gli esercizi avevano una base comune riguardo alla respirazione ed erano, generalmente, flessioni eseguite in marcia, in schieramento, in ginocchio, a terra ed alle spalliere. Gli allievi si sono dimostrati preparati con cura ed hanno riscosso vivi applausi dai presenti. A saggio finito, le autorità si sono compiaciute con i dirigenti e con gli insegnanti dei corsi, mentre le tre squadre schierate insieme salutavano alla voce S. M. Reale Imperiale e il Duce. La riuscita riunione veniva conclusa con canti degli inni imperiali e fascisti. Nell'atrio della scuola prestava servizio d'onore una squadra di Balilla al comando di un ufficiale.

Il saggio del corso signore alla Società Ginnastica Triestina

Ieri si è svolto il riuscitissimo saggio finale del corso signore della Società Ginnastica Triestina. L'interessante programma ha messo in luce l'ottima preparazione della fiorente sezione, istruita con infaticabile zelo e con vera competenza dalla brava maestra Maria Spangaro. Dopo gli esercizi ad effetto generale, i saltelli e gli esercizi di flessibilità, sono state eseguite applaudite figurazioni ritmiche, ispirate dai noti temi musicali: Dvorak: «Humoresque»; Tschaikowsky: «Canzone triste»; Czibulka: «Valzer». Da ultimo, la stessa maestra Spangaro e Rosetta Lazzarini hanno interpretato con vero senso d'arte i suggestivi ritmi del «Preludio» di Rachmaninoff. Al pianoforte la valente prof. Maria Coselli.

Il concorso ginnico provinciale del Fascio Femminile a Montebello

Domenica 6 giugno converranno a Trieste, anche dalla Provincia, le Giovani Fasciste per il grande rapporto delle iscritte ai Fasci Femminili. In tale occasione avrà luogo all'Ippodromo di Montebello dalle 8.30 in poi, il concorso ginnastico provinciale con la partecipazione di numerose squadre. Ultimate le gare, si avrà la sfilata di tutte le organizzate, che si dirigeranno poi al Politeama Rossetti, dove alle 11.30 si terrà il rapporto, cui seguirà la premiazione.

Allenamenti squadre ginniche. Gli allenamenti per la corsa ostacoli e per il lancio del giavelloto possono effettuarsi sul campo dell'«Acegat» (S. Giovanni) ogni mattina, dalle 6 in poi.

Notiziario istriano

Per gli aspiranti assistenti di colonia

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica: In seguito ad accordi intercorsi tra questa Federazione ed il R. Provveditore agli Studi, gli insegnanti che intendano prestare la loro opera, in qualità di assistenti, presso le colonie estive di Stoia e di Erpelle, dovranno presentare domanda diretta al Segretario federale, tramite l'autorità scolastica. Le domande dovranno essere presentate entro il 6 c. m.

Esercenti in contravvenzione

La squadra di vigilanza annonaria ha dichiarato in contravvenzione i seguenti esercenti:

Carolina Sirotti, di Pietro, con negozio frutta e verdure in Largo Oberdan 22, perchè vendeva cipolle, patate ed arance a prezzi superiori a quelli fissati dalla Commissione speciale del Consiglio corporativo.

Gilda Levi, fu Davide, con negozio di frutta in via del Mercato 6; Caterina Udovich, fu Giorgio, con negozio frutta in Largo Oberdan 8; Giuseppe Pagano, fu Salvatore, con negozio frutta in via del Mercato, perchè vendevano arance a prezzo superiore a quello fissato.

Furto in una rivendita di tabacchi

Durante la notte scorsa ignoti ladri sono riusciti a forzare la porta della rivendita tabacchi sita sul Viale V Novembre ed appartenente alla signora Margherita Camuffo.

Del furto primo ad accorgersi è stato il vigile notturno Tumpich dell'Istituto di vigilanza «Istria». I ladri si sono impossessati di una ottantina di pacchetti di sigarette, di francobolli e di 50 lire in spiccioli, arrecando alla proprietaria un danno complessivo di circa 320 lire.

COMUNICATI

Bagno Ausonia Savoia
Sabato 5 giugno ore 21
Festa di apertura
RICCO PROGRAMMA
Servizio di ristorante e bar

Oreficerie Buda
Cresime
occasione regali
ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL. 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

Azioni NAVIGAZIONI
COSULICH, ADRIA, GEROLI-
MICH, TRIPCOVICH, LIBERA
A. BOLAFFIO - Via Dante 6

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE
DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-37)

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, macia Croce Azzurra, Via Commerciale 26. (A. P. n. 519)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LE STRADE DELL'IMPERO

Vivo elogio del Duce al Ministro Cobolli Gigli

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli, reduce dall'A.O.I., il quale Gli ha consegnato una relazione, accompagnata da una raccolta di fotografie, che dimostrano lo sforzo compiuto dai lavoratori italiani per dotare l'Impero della sua necessaria rete stradale.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta dal Ministro e dai suoi collaboratori.

Un anno fa, dopo la vittoria delle armi, il Duce tracciò il piano delle future strade imperiali e ne stabilì, come è costume fascista, le fasi di realizzazione. Impresa gigantesca, cui fu subito dato mano con una energia non impari a quella che impresse il ritmo della conquista. La battaglia contro le difficoltà naturali fu anzi il prolungamento del fervore collettivo convogliato, dopo lo sforzo militare, verso le opere di pace.

La prima parte del sistema stradale, piattaforma della civiltà nei nuovi territori, è stata compiuta con una regolarità impressionante, spesso in anticipo sui tempi fissati. Nei due lunghi soggiorni in Africa Orientale, il Ministro Cobolli Gigli ha segnato l'andatura e presieduto con grande valore di tecnico, con dinamismo instancabile, con fede animatrice questa formidabile attività costruttiva, che è un nuovo trionfo della volontà fascista. L'alto elogio del Duce al Ministro premia una fatica appassionata che continua senza rallentamenti e stimola tutti, capi e gregari, a bruciare le tappe.

113.532 operai presenti in A.O.I.

ROMA, 2

Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna comunica le seguenti cifre, riferentisi ai movimenti degli operai trasferiti nell'Impero a tutto il 31 maggio, compresi gli specializzati e gli autisti: operai trasferiti 188.252, operai rimpatriati 73.524, operai deceduti 1196, operai presenti in A.O.I. 113.532.

La capitale dell'Impero rimarrà a Addis Abeba

ROMA, 2

Sono state diffuse voci circa un eventuale trasferimento della capitale Addis Abeba ad altre città. Tali voci sono del tutto infondate. La capitale dell'Impero rimane ad Addis Abeba e rimarrà ad Addis Abeba.

Nuovi uffici postali aperti nei centri etiopici

ADDIS ABEBA, 2

L'Amministrazione delle poste e telegrafi di Addis Abeba comunica di avere aperto al pubblico altri sei uffici e precisamente ad Addis Abeba stessa, succursale stazione; a Habama, a Ualankiti, a Metahar, a Gaggi e a Sciano. Per l'anniversario dello Statuto saranno aperti quelli di Brasbesit, di Debrasina e di Oendada. Entro il corrente mese funzioneranno anche a Ficcè e Ghedò.

Nel 123.o annuale dell'arma L'adunata nazionale dei carabinieri a Roma

ROMA, 2

In occasione del 123.o annuale della fondazione dell'Arma fedelissima sono state convocate a Roma tutte le rappresentanze delle 700 sezioni dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, che formano un nucleo compatto di oltre 43.000 iscritti.

Solenni cerimonie si svolgeranno nei giorni 5 e 6 prossimi. Ma la grande, solenne e austera manifestazione militarissima per il suo inquadramento avrà luogo il giorno 6 nella mattina. Tutti i convenuti all'adunata formeranno otto grandi unità composte di legionari, gruppi e sezioni perfettamente inquadrate.

Queste forze ammassate in Piazza del Quirinale e di poi in Piazza Venezia con in testa alle colonne delle legioni tutti i vessilli delle sezioni, le bande musicali e le fanfare, renderanno il saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Pure nella mattinata avrà luogo la solenne inaugurazione della nuovissima sede del Museo dell'Arma in piazza del Risorgimento con l'intervento di S. M. il Re Imperatore. Come chiusura del programma delle feste nel pomeriggio del giorno 6 i legionari della fedelissima in congedo assisteranno in piazza di Siena ad un carosello storico.

Numerose unità a Napoli per le esercitazioni navali

NAPOLI, 2

Alle unità navali che erano già nel nostro porto altre se ne sono aggiunte ieri fra cui gli incrociatori «Trieste», «Trento» e «Bolzano», costituenti con le siluranti la terza Divisione della Prima Squadra al comando dell'Ammiraglio Mareghini che ha innalzato le sue insegne sul «Trieste».

Le navi ancorate nel nostro porto fra il molo San Vincenzo e il molo Beverello offrono un magnifico spettacolo. Oltre a quelli già alla fonda altri sommergibili sono giunti ieri e altri ne giungeranno per raggiungere il numero di 60 che parteciperanno insieme alle navi della flotta alle prossime esercitazioni navali.

Riunioni corporative in giugno Intensa attività dei Comitati per i prodotti chimici

ROMA, 2

In seguito alle recenti nuove convocazioni delle Corporazioni, le riunioni degli organi corporativi per il mese di giugno restano così fissate: 4 giugno, Corporazione tessile; 8 giugno, Corporazione dell'abbigliamento; 11 giugno, Corporazione chimica; 12 giugno, Corporazione delle industrie estrattive; 14 giugno, Corporazione della metallurgia e della meccanica; 15 giugno, Corporazione dei cereali; 17 giugno, Corporazione acqua, gas ed elettricità; 21 giugno, Corporazione olearia; 25 giugno, Corporazione delle professioni e delle arti; 30 giugno, Corporazione dello spettacolo.

L'attività dei Comitati tecnici corporativi concernenti i prodotti chimici sarà particolarmente intensa nel mese corrente e nel luglio successivo. Per il giorno 5 è stato convocato a Padova presso la Direzione della «Fiera» il Comitato dell'industria farmaceutica. Tale riunione coincide coll'apertura della prima Mostra corporativa dell'industria farmaceutica italiana organizzata dalla Fiera di Padova sotto gli auspici del Comitato.

Per i giorni 7, 8 e 9 sono convocati presso il Ministero delle Corporazioni rispettivamente i Comitati della potassa e dell'alluminio, dei grassi, saponi, essenze e profumi e quello del cuoio. Dopo la riunione della Corporazione della chimica che è fissata per il giorno 11 si riuniranno il Comitato tecnico corporativo dei combustibili liquidi e diversi altri Comitati e Commissioni, cui spetta di esaminare problemi di competenza della Corporazione della chimica.

La partecipazione del Ministero E. N. alla 11.a «Festa del libro»

ROMA, 2

Alla 11.a «Festa del libro», che verrà prossimamente aperta nella Basilica di Massenzio, figurerà quest'anno per la prima volta anche uno speciale reparto riservato al Ministero dell'Educazione Nazionale.

In esso oltre alle diverse riviste e alle altre pubblicazioni che sono diretta emanazione del Ministero, prenderanno posto anche le incisioni della Regia calcografia, le produzioni dei principali Regi istituti d'arte, i lavori del Regio gabinetto fotografico ed altri lavori. Un posto a parte occuperanno alcuni significativi grafici delle biblioteche pubbliche governative e le interessanti documentazioni delle malattie del libro e della loro cura, raccolte dal «Gabinetto di restauro del libro» in Grottaferrata.

Il convegno per la diffusione del libro inaugurato a Firenze

FIRENZE, 2

Questa mattina nel salone del Brunelleschi a Palazzo di parte guelfa, si è inaugurato il convegno indetto dal Ministero della Cultura Popolare per la diffusione del libro.

Erano presenti i rappresentanti del Partito, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Educazione Nazionale, del Ministero dell'A. I., il vicepresidente della Corporazione della carta e stampa on. Amicucci, il presidente della Società degli autori sen. Bodrero e il direttore della Confederazione dei lavoratori dell'industria, on. Malusardi. Erano inoltre presenti gli Accademici d'Italia Bontempelli e Ojetti e larghissime rappresentanze di editori e librai.

Il convegno, che è stato presieduto dal direttore generale della stampa italiana, ha discusso dapprima la situazione generale dell'editoria in Italia e quindi ha passato in esame i problemi che si riferiscono alla diffusione del libro italiano in Italia e all'estero. La discussione cui hanno partecipato numerosissimi rappresentanti delle organizzazioni è proseguita nel pomeriggio e riprenderà domattina.

Proroga del concorso per un pannello dell'„Italia"

GENOVA, 2

I termini di iscrizione al concorso e di presentazione dei bozzetti per il pannello destinato alla Stazione marittima italiana di New York, per il quale la Società «Italia» ha stanziato lire 50.000, sono stati prorogati al 10 giugno, per la iscrizione e al 20 luglio per la presentazione dei bozzetti.

La commissione giudicatrice sarà composta da S. E. Carena, Accademico d'Italia, dall'on. prof. Maraini, segretario nazionale del Sindacato fascista delle Belle Arti, dal marchese Ammiraglio Negrotto Cambiaso, presidente della Società «Italia», dall'ing. Aroldo Palanca, direttore generale della Società «Italia», e da Bruno Astori, capo del Servizio stampa e propaganda della stessa Società, che fungerà anche da segretario della giuria.

Gli artisti italiani che intendono concorrere sono invitati a far pervenire la loro adesione al più tardi entro il 10 corrente, perchè il nuovo termine di iscrizione è improrogabile.

I Convegni "Volta„ del '37 e '38 S. E. Marconi presiede una riunione del Consiglio della Fondazione

ROMA, 2

Il Consiglio della Fondazione «Alessandro Volta», istituito presso la R. Accademia d'Italia dalla Società Edison di Milano, si è riunito sotto la presidenza di S. E. Marconi», alla Farnesina, per lo svolgimento dei suoi lavori. Erano presenti gli Accademici Luzio, Formichi, Vallauri, Parravano e Giordani.

S. E. Vallauri, vicepresidente dell'Accademia per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, ha comunicato il risultato dei lavori compiuti per la preparazione del Convegno «Volta» del prossimo autunno (26 settembre-2 ottobre) sul tema: «Lo stato attuale delle conoscenze sulla nutrizione» che, come è noto, richiamerà presso la massima istituzione culturale del Regime, i maggiori esponenti italiani e stranieri di questo importante ramo della biologia. Il Convegno si svolgerà sotto la presidenza dell'Accademico Filippo Bottazzi.

S. E. Luzio, Vicepresidente dell'Accademia per la classe di scienze morali e storiche, ha altresì dato notizia del programma e dei lavori preliminari in corso per l'organizzazione del «Convegno Volta 1938-XVI», il cui tema «Africa», sarà del più alto interesse per tutti gli africanisti del mondo. Il Convegno sarà presieduto dall'Accademico Francesco Orestano.

Il programma del concerto che sarà diretto da Guarnieri a Cremona

CREMONA, 2

Per interessamento del presidente del Comitato esecutivo del bicentenario stradivariano on. Farinacci e del presidente del Sindacato musicisti on. Mulè, la sera del 15 p. v. sarà tenuto al Teatro «Ponchielli» un grande concerto eseguito da solisti italiani, sotto la direzione del maestro Antonio Guarnieri.

Sarà svolto il seguente programma: Corelli: Concerto grosso n. 8 (per la notte di Natale). Bach: Concerto brandenburghese in sol maggiore, per tre orchestre d'archi. Vivaldi: Concerto secondo in sol minore dall'«Estero armonico». Boccherini: Quintetto in do maggiore. Per questo concerto è stato concesso l'uso di strumenti di Stradivari e di Guarnieri del Gesù, attualmente esposti alla Mostra di liuteria antica.

Le udienze a Palazzo Venezia Direttive del Duce a Solmi per la riforma del C. P. C.

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il Ministro Solmi, il quale gli ha presentato il testo del progetto del nuovo Codice di procedura civile. Il Capo del Governo si è compiaciuto vivamente con il Ministro di Grazia e Giustizia, che era accompagnato dal suo capo di gabinetto dott. Gaetano Cosentini, per il lavoro compiuto ed ha dato precise disposizioni per l'ulteriore svolgimento della riforma.

Papini consegna la prima copia della storia della letteratura italiana

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto Giovanni Papini Accademico d'Italia, che Gli ha consegnato la prima copia del primo volume della «Storia della letteratura italiana».

La mostra italiana a Budapest dell'assistenza alla maternità e all'infanzia

Solenne inaugurazione alla presenza delle più alte autorità magiare - L'esposizione si trasferirà in altre capitali europee

BUDAPEST, 2

Ha avuto luogo oggi l'inaugurazione della Mostra italiana sull'assistenza alla maternità e all'infanzia, voluta ed organizzata dal Ministero della Coltura Popolare. Il Comitato d'onore della mostra è costituito dai Ministri ungheresi degli Esteri e dell'Interno, dal Sottosegretario ungherese all'Interno, dai Ministri italiani degli Esteri e della Coltura Popolare e del regio Ministro d'Italia a Budapest.

Le autorità intervenute

Alla cerimonia dell'inaugurazione ufficiale sono intervenuti il Presidente del Consiglio ungherese Daranyi, in rappresentanza di S. A. S. il Reggente Horthy, l'Arciduca Maresciallo Giuseppe, l'Arciduca Alberto, il Ministro degli Interni Szell, i Sottosegretari alla Presidenza Barczy, agli Esteri barone Apor e all'Interno Johan, il regio Ministro d'Italia conte Vinci, anche in rappresentanza dei Ministri Ciano e Alfieri, numerose personalità ungheresi e tutta la colettività italiana di Budapest.

Il Presidente dell'Opera nazionale maternità e infanzia, prof. Sileno Fabbri, ha illustrato gli scopi della mostra, passando in rassegna l'attività esplicata e le realizzazioni conseguite dal Regime fascista nel campo dell'assistenza della madre e del fanciullo. Il Sottosegretario agli Interni Johan, ha quindi espresso a nome del Governo ungherese la più viva ammirazione per quest'opera di altissimo valore sociale esplicata dal Fascismo ed ha ringraziato il Governo italiano per avere iniziato a Budapest il ciclo di queste esposizioni che saranno, in seguito, effettuate in altre capitali europee.

Quindi il Presidente del Consiglio Daranyi ha inaugurato la mostra, che è stata visitata con il più vivo interesse dalle autorità e dal pubblico intervenuto. La mostra resterà aperta fino al 13 giugno.

La mostra è stata ideata e organizzata dal Ministero per la Coltura Popolare che, attraverso questo genere di manifestazioni artistiche, illustra agli stranieri le principali realizzazioni del Regime fascista con abbondanza di documenti fotografici e con dati precisi.

L'allestimento

La mostra, allestita in una sala del Museo d'arti decorative, ha uno sviluppo di 25 metri per 10 ed è suddivisa in quattro vani, in cui è documentata l'azione del Regime fascista per la protezione dell'infanzia. Essa è costituita da pannelli pittorici e fotografici, sui quali le linee architettoniche a colori sono composte in elegante armonia. Numerose scritte in lingua magiara, saggiamente disposte, illustrano il contenuto dell'Esposizione curata da Prampolini.

Così nel primo vano sono messi in rilievo i diversi istituti dell'O. N. M. I., dall'assistenza prenatale all'assicurazione della maternità, dalla propaganda cinematografica ai consultorii ostetrici e pediatrici, dai refettori materni agli asili-nido, dai preventori antitubercolari alla distribuzione dei pasti razionali. Si nota anche una fotografia di S. M. la Regina Imperatrice, attorniata da alcuni figli del popolo.

Il secondo vano è dedicato alle Colonie del Partito e dà sinteticamente la nozione della grandiosa attività svolta dall'Ente Opere Assistenziali per mezzo delle sue 3850 Colonie marine, montane, elioterapiche e fluviali, opera diretta non solo a preparare la sanità fisica delle nuove generazioni, ma ad allevarle anche nel culto dei principii della fede e della Patria.

Materiale propagandistico

Su una parete del terzo vano è documentata la rieducazione minorile attraverso l'amore al lavoro e l'istruzione morale. Nella parete di faccia è rappresentata la Giornata della madre e del fanciullo, che si festeggia alla vigilia di Natale, nonchè la festa della Befana fascista, che porta ogni anno a milioni di bambini poveri i doni per la loro gioia. Anonimi doni che, scevri da ogni sapore di elemosina, ricordano agli umili l'amore dello Stato, il grande padre di tutti, che non dimentica i suoi figli. Vi si nota una grande fotografia del Duce che accarezza un bambino.

Il quarto vano è il riassunto palpitante della materia dimostrata nelle sale precedenti e vuol rappresentare lo spirito di previdenza del Regime nel settore demografico, mirante alla creazione di una gioventù sana e forte, che dalla salute e dalla forza fisica risente anche i benefici effetti morali. Esaltata la santità dei vincoli familiari e la potenza numerica della stirpe italica, la Mostra si conclude con una visione del lavoro nelle scuole, nelle officine e nei campi a cui devono essere destinate e preparate le nuove forze nazionali.

Il materiale della Mostra è completato da alcuni plastici di fabbricati dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, nonchè da un album tascabile di fotografie e d'un opuscolo in lingua italiana e magiara illustrante la materia della mostra stessa, i mezzi e le finalità dell'azione svolta dal Regime per la protezione dell'infanzia e le ultime statistiche dei risultati raggiunti.

Una conferenza del prof. Fabbri

Interessante particolare della riuscita esposizione è ch'essa è appositamente costruita a settori smontabili e che perciò da Budapest potrà essere portata successivamente in altri Stati. S. E. Alfieri, coadiuvato dal direttore generale per i servizi della propaganda, si è personalmente interessato, all'organizzazione della Mostra sull'assistenza all'infanzia, che il prof. Sileno Fabbri, presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia ha illustrato con una applaudita conferenza nella sede dell'Istituto italiano di coltura dell'Ungheria, alla presenza del R. Ministro d'Italia, il presidente dell'Opera nazionale italiana per la Maternità e l'Infanzia. L'oratore, dopo avere accennato alla mortale minaccia che incombe sulla civiltà europea per il regresso delle nascite, ha rilevato come il Duce, per primo, abbia avvertito il pericolo e ha illustrato l'azione svolta per favorire lo sviluppo delle nascite unitamente all'altra mirante alla tutela della sanità della razza. Ha passato quindi in rassegna le principali realizzazioni del Fascismo in questo campo suscitando il più vivo interesse del foltissimo pubblico ungherese, tra cui si notavano numerose personalità politiche e dell'ambiente universitario cittadino, che alla fine, calorosamente ha applaudito l'oratore.

Tutta la stampa ungherese si occupa del successo della mostra e ne rileva l'importanza e l'efficacia dimostrativa.

Impressioni di giornalisti jugoslavi Colonie e scuole all'aperto nell'Italia di Mussolini

ZAGABRIA, 2

Il *Novosti* pubblicò questi giorni altri due lunghi articoli del suo redattore Gjuro Viscic che, con gli altri giornalisti jugoslavi, visitò l'Italia.

A Roma e a Torino

Il Viscic scrive: «Nell'Italia fascista è stato fatto molto e molto si continua a fare per la protezione della maternità e per l'educazione dell'infanzia. Come in tutte le attività, anche qui è dovunque palese la volontà del Duce. Indubbiamente sono grandiose, utili e interessanti queste istituzioni in cui la gioventù viene educata nello spirito del Fascismo. Va da sè che le massime cure vengono dedicate ai figli delle classi lavoratrici e meno abbienti. Queste sono le future generazioni, ruote e viti del grande meccanismo fascista.

Abbiamo visto anche altre istituzioni simili all'istituto «4 Novemvre» che abbiamo ammirato a Ostia. A Torino abbiamo visitato la «Colonia 3 Gennaio», così chiamata dal discorso tenuto da Mussolini il 3 gennaio 1923. La colonia accoglie orfani e figli di genitori poveri. Abbiamo visitato i singoli reparti di questa scuola modello, che nello stesso tempo è anche internato. Ci fu guida il principale organizzatore della scuola, il Federale Pietro Gazzotti. La scuola si trova sopra una collina, in locali nuovi e moderni, costuiti secondo tutte le esigenze dell'igiene. L'insegnamento, quando il tempo lo permette, viene fatto all'aperto.

Il Federale Gazzotti ha fatto erigere anche una statua di Mussolini, che alza la mano come se parlasse alla folla. Abbiamo visitato le aule, le camerate, i refettori, i bagni, tutto nel massimo ordine. I bambini hanno accolto il Federale con entusiastici alalà e hanno rivolto anche a noi il saluto fascista. Usciti dalla scuola, abbiamo trovato davanti alla statua di Mussolini un gruppo di bambini che conversavano con le maestre. Un bambino si è staccato dal gruppo ed è corso per andare a baciare Gazzotti, mentre gli altri si assiepavano attorno gridando: Gaz-zo-tti. Abbiamo avuto la sensazione che in quella scuola regnava l'amore.

L'«Aida» al Teatro Reale

A Milano abbiamo visitato una magnifica «Scuola all'aperto», come ce ne sono molte in Italia. Sono scuole statali, provinciali e comunali. Esistono, in piccolo, anche in altri Paesi, ma non hanno quel carattere educativo generale che hanno nell'Italia fascista. Inoltre qui tutte queste scuole, a differenza di quelle degli altri Stati, sono gratuite». L'articolista descrive poi i dieci padiglioni della Scuola all'aperto «Umberto di Savoia», che nei mesi invernali accoglie 1500 bambini e d'estate fino a 3000, le fattorie, le tenute agrarie, i laboratori e i corsi di economia domestica per bambine.

Nel suo quinto articolo, il Viscic si occupa dell'arte italiana contemporanea, limitandosi però a quello che ha veduto con i propri occhi. «Abbiamo assisstito — egli scrive — a una interessante rappresentazione dell'«Aida» al Teatro Reale dell'Opera di Roma. Questo è uno dei pochi teatri statali, sovvenzionato dallo Stato. Ne abbiamo riportato un'impressione straordinaria. Splendida l'orchestra, meravigliosa l'esecuzione, perfetta e lussuosa la messa in scena, eminenti i cori, ottimo il balletto. Tutto ci ha lasciato l'impressione che lo spettacolo era degno di un grande teatro di una grande capitale di una grande Nazione, in una solenne serata con cui si chiudeva la stagione e si celebrava il primo anniversario della fondazione dell'Impero.

A Venezia i giornalisti jugoslavi hanno udito per caso, in Piazza San Marco, la musica comunale e hanno ammirato l'esecuzione di un brano del «Mefistofele» e del «Peer Gynt».

L'ultima parte dell'articolo è dedicata alla descrizione dell'imponente Città del Cine, che potrà gareggiare con l'Ufa e con Hollywood.

Borse di perfezionamento presso gli Istituti superiori italiani ed esteri

ROMA, 2

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito un concorso per otto borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore del Regno per l'anno accademico 1937-38 da conferirsi una per ciascuna delle seguenti Facoltà: giurisprudenza e scienze politiche; economia e commercio e scienze statistiche, demografiche e attuariali; lettere, filosofia e magistero; medicina e chirurgia; scienze matematiche, fisiche e naturali, farmacia e chimica industriale; ingegneria, ingegneria aeronautica e mineraria e architettura; agraria; medicina veterinaria.

Lo stesso Ministero ha aperto un concorso a 16 borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero per l'anno accademico 1937-38 da conferirsi due per ciascuna delle seguenti Facoltà o gruppi di Facoltà: giurisprudenza e scienze politiche; economia e commercio e scienze statistiche, demografiche e attuariali; lettere, filosofia e magistero; medicina e chirurgia, scienze matematiche, fisiche e naturali; farmacia e chimica industriale; ingegneria, ingegneria aeronautica, mineraria e architettura; agraria, medicina veterinaria.

Wallis sarà oggi Duchessa di Windsor

Inaspettata riconciliazione con la Chiesa anglicana Rito religioso dopo quello civile - Gli ultimi febbrili preparativi al castello - Ciclopica fatica del postino

PARIGI, 2

La febbre è immensa nella cittadina di Montse e a Candé dove domani giovedì alle 11.30 nella sala di musica del castello di Candé avrà luogo la breve cerimonia del matrimonio del Duca di Windsor e della signora Wallis Warfield.

Una prova generale

Il dott. Mercier Sindaco di Montse ha già proceduto a una specie di prova generale. Egli ha dato lettura ai futuri coniugi degli articoli 212, 213 e 214 del Codice civile spiegando loro il senso di ogni articolo, parlando lentamente per farsi comprendere dalla signora Warfield per la quale la lingua francese è meno famigliare che per il Duca di Windsor.

La lista completa delle personalità che saranno presenti alla cerimonia è stata redatta nell'ordine protocollare. Fra essi sono Hugh Lloyd Thomas consigliere dell'Ambasciata d'Inghilterra a Parigi, lady Selby moglie del Ministro d'Inghilterra a Vienna, sir Walter Monokton, attorney generale del Ducato di Cornovaglia, lady Alessandra Metcalfe, maggiore Metcalfe, eccetera.

Il matrimonio civile del Duca di Windsor e della signora Warfield sarà seguito da una cerimonia religiosa celebrata secondo il rito anglicano dal reverendo R. Anderson Jardine vicario di Saint Martin's Derlington (Durham) che è giunto oggi al castello di Candé. Questo improvviso arrivo del Ministro anglicano ha stupito non poco gli stessi invitati. Fino all'ultimo momento infatti il Duca di Windsor e la signora Warfield avevano voluto mantenere segreta la notizia.

La cerimonia civile si svolgerà in uno dei grandi saloni del castello di Candé e la cerimonia religiosa nella sala da musica contigua alla biblioteca, che sarà mutata in cappella nel pomeriggio.

120 gendarmi

Il castello va completando rapidamente gli ultimi preparativi. La signora Warfield ha consacrato la sua mattinata a mettere a punto le decorazioni floreali della sala da musica fatte con fiori dei campi della Turenna, che costituiscono il motivo principale. Alcuni fiori artificiali venuti da Parigi completano questo insieme armonioso. La signora Warfield li ha scelti essa stessa e su consiglio della signora Spry e della signorina Pirre, esperta floraria venuta espressamente da Londra.

Al villaggio di Montse le prime bandiere hanno fatto la loro apparizione. All'entrata del paese un fascio formato da una bandiera tricolore dell'Union Jack e lo stendardo con le 48 stelle accoglie i visitatori che sfilano incessantemente.

In pieno accordo col Duca di Windsor, la gendarmeria di Tours ha deciso di sbarrare durante la cerimonia tutte le vie di accesso al castello di Candé. Il servizio d'ordine sarà assicurato da 120 gendarmi e guardie mobili. Nessuno passerà senza un lasciapassare speciale, munito di un doppio sigillo.

Questa mattina sono giunti all'ufficio postale di Montse 50.000 francobolli. Domani dall'ufficio postale locale saranno spedite 25.000 lettere. Il portalettere, che non dispone che di un solo assistente, ha dichiarato che gli occorreranno più di sedici ore per spedire tutte le partecipazioni con le quali il Duca di Windsor e la signora Warfield annunceranno il loro matrimonio ad amici e conoscenti in tutte le parti del mondo.

Giornalisti di 17 Nazioni

Una folla di giornalisti stranieri, che rappresentano la stampa di 17 Nazioni, stanno lavorando per preparare una descrizione particolareggiata dell'avvenimento, mentre i giornali francesi consacrano intere pagine ai preparativi delle principesche nozze pubblicando l'elenco delle personalità in arrivo al castello di Candé, la descrizione dell'automobile nella quale saliranno gli sposi, dei regali ricevuti dalla signora Wallis, degli abiti e dei gioielli che indosserà nelle varie ore del giorno e persino della colossale torta che figurerà nel pranzo nuziale. Una delle persone più indaffarate è il sindaco, il quale sta preparando il discorso che dovrà pronunciare domani dopo la celebrazione del matrimonio. Sul registro dello stato civile il nome del Duca di Windsor e quello della signora Wallis figureranno subito dopo quelli di un contadino e di una sarta, che hanno sposato stamane.

Re Faruk sarà incoronato nel prossimo luglio

CAIRO, 2

L'incoronazione di Re Faruk avrà luogo verso la fine di luglio, dopo la proclamazione della sua maggiore età. L'incoronazione sarà particolarmente fastosa per dare rilievo alla nuova posizione dell'Egitto, il più antico Paese islamico del mondo.

Le prime tappe del periplo mondiale intrapreso dall'aviatrice Earhart

SAN JUAN DE PORTORICO, 2

Miss Amelia Earhart ha ripreso il volo stamane alle 5.50 locali. Il servizio marconigrafico della Panamerican Airways riferisce che essa ha atterrato a Carapito alle 11.18 (tempo medio dell'Atlantico) e che, dopo essersi rifornita di carburante, ha continuato il volo per Paramaribo (Guaiana Olandese).

Un raid intorno all'Europa in sostituzione del volo New York-Parigi

PARIGI, 2

Gli Stati Uniti hanno rifiutato definitivamente di concedere il permesso per il volo New York-Parigi che il Ministro dell'Aria voleva ottenere, in occasione dell'Esposizione internazionale a Parigi. Si sta ora organizzando, in luogo del volo New York-Parigi, un raid intorno all'Europa: Parigi, Roma, Bucarest, Stoccolma, Londra, Parigi.

MALI DI STOMACO

Quelle interminabili notti bianche, quel faticoso alzarsi alla mattina colla testa pesante e la bocca amara, quelle giornate quando cascate dal sonno, sono molto spesso dovute ad una cattiva digestione. I cibi mangiati a pranzo fermentano e provocano una secrezione troppo acida del succo gastrico che irrita le delicate pareti dello stomaco. Per liberarvi dai vostri mali di stomaco non avete che da prendere, dopo ciascun pasto, una piccola dose di Magnesia Bisurata. Neutralizzando la soverchia acidità, la Magnesia Bisurata fa sparire in tre minuti i rinvii acidi, la pesantezza e tutti i mali digestivi dovuti all'iperacidità dello stomaco. Che sia di notte o di giorno che soffrite, la Magnesia Bisurata vi darà sollievo istantaneo. In vendita in tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette a Lire 4,95 ed in flaconi economici a Lire 8,10. (Aut. Pref. Firenze N. 14478, Div. V. 14-4-1937-XV.)

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole Frerichs-Maldifassi preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. - TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 33. In tutte le Farmacie.

Aut. Pref. Torino n. 0002 dell'11-3/27-VI

ORMOPILINA

Depilatorio a base di ormoni glandolari femminili per la distruzione radicale e permanente dei peli superflui.

L. 15 in tutte le profumerie e farmacie. Non trovandolo dal vostro profumiere inviare vaglia di L. 15 al Dr. BARBERI *Piazza S. Oliva N. 9, PALERMO*

Tutti, uomini e donne fino a 40 anni POSSONO AUMENTARE STATURA

da 4 a 7 centimetri in 120 giorni previo pratico, sicuro e meraviglioso metodo moderno ginnico - dietetico. - Si spedisce franco domicilio inviando vaglia di L. 10 a: ROSSI LUCIANO, Casella Postale Numero 857 - MILANO

In tutte le farmacie a L. 2.70

CALLI, duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo RYA

Guardarsi dalle imitazioni; chiedete sempre l'originale RYA

Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924

Prepar. della Farm. Sponza. Trieste-Roiane (Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113-19-2-35)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari GG. RR.

Alle ore 18.30 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Hanno presenziato al rapporto stesso il comandante in II dei FF. GG. C., l'ispettore dell'O. N. D. ed i fiduciari delle Associazioni fasciste del Pubblico Impiego e dei ferrovieri.

Il Federale, dopo aver udita la relazione dei fiduciari sui singoli Gruppi, ha dato disposizioni e direttive d'organizzazione e di inquadramento.

Ha fatto oggetto di particolare esame l'inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento e l'efficienza delle organizzazioni femminili.

Il Federale ha inoltre stabilito le modalità per i rapporti delle gerarchie e dei Gruppi rionali fascisti, che avranno luogo nei prossimi giorni.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ricevimento fascisti e cittadini

Oggi dalle ore 19.30 alle 21, i sottonotati fascisti, componenti il Direttorio federale, presso le sedi dei GG. RR. FF. sottoindicati riceveranno fascisti e cittadini:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro: G. R. F. «R. Comisso»; fascista dott. Ulrico Martelli: G. R. F. «F. Beuzzar»; fascista Lodovico Maffei: G. R. F. «A. Ivancich»; dott. Paolo Goitan: G. R. F. «L. Razza»; Carlo Blasinig-Bondi: G. R. F. «Quis contra nos?»; ing. Bruno Olivotto: G. R. F. «A. Olivares».

Il fascista Riccardo Rocchetti riceverà nelle stesse ore presso la sede del Fascio Combattimento di Fogliano.

Per la Colonia di Grado

Dai camerati del Fascio di combattimento di Sgonico sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Colonia di Grado: cav. Brovedani Virgilio lire 10, Bessone Roberto 7, Macor Iginio 5, Rebula Giuseppe 1, Antoni Antonio 1, Doglia Giovanni 1, Bachmann Teresa ved. Kanz 10, Gustin Albina 1, Pieri Carlo 1, Furlan Augusto 1, Gherlani Augusto 5, Alberi Silvestro 1, Doglia Enrico 2, Rustia Francesco 1, Budin Giovanni 10, Antoni Maria 1, Verginella Luigia 1, Emili Luigi 3, Cosmani Giuseppe 1, Gustin Federico 2, Blasina Antonio 25.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
58.o Battaglione CC. NN.

Le CC. NN. dipendenti sono comandate di presentarsi in caserma di via Ferriera il giorno 6 corrente alle ore 5.30 precise, uniforme di marcia, scarpe di ordinanza per partecipare alla rivista dello Statuto.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Baterie C. A. *Gli appartenenti alle Batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, meno quelli precettati per la rivista, dovranno intervenire domenica, alle 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Avvistamento ascolto. *Gli appartenenti al reparto pattuglia avvistamento ascolto del I settore, sono comandati per domenica alle 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Corso collegamenti. *Gli appartenenti al reparto trasmissioni del I settore sono comandati per domenica alle 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *Gli appartenenti a 301.o manipolo mitraglieri, precettati con cartolina bianca e designati all'esercitazione di tiro a pallottola al Poligono di Basovizza, dovranno trovarsi domenica, per le 6, in caserma di via Donadoni.*

COORTE UNIVERSITARIA «F. RISMONDO»

Ordine di adunata. *Tutte le Camicie Nere sono comandate domenica 6 giugno, alle 6.30 ant., in divisa ordinaria, presso la R. Università. Non sono ammesse giustificazioni.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegni del giovedì. *Oggi dalle 18.30 alle 20.30 convegno in sede delle donne fasciste. Mezz'ora di consigli utili alle massaie.*

Visita all'Istituto Rittmeyer. *Sabato 5 visita all'Istituto Rittmeyer dei ciechi, organizzata dal Dopolavoro «Luigi Razza»: visita alla mostra lavori degli alunni, alle varie aule e sezioni, audizioni di cori dirette dal prof. Tomè. Ritrovo alle 15.30 al giardinetto di Barcola (capolinea tranviario). Sono invitati tutti i camerati e camerate, i Giovani e le Giovani fasciste e i dopolavoristi.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Gruppo Femminile. *Oggi alle 17 convegno delle iscritte in sede di via M. T. Cicerone 6. Si raccomanda di intervenire numerose.*

FF. GG. C.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali del capoluogo dovranno trovarsi domani alle 19.30 al Comando federale dei FF. GG. C.*

Reparto pre-avieri. *I GG. FF. delle classi 1917-1918-1919 ed eventualmente precedenti al 1917, che desiderassero partecipare al corso di volo a vela, sono invitati a presentarsi a questo Comando, riva 3 Novembre 1, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18 alle 19.*

Canottaggio. *I GG. FF. che intendono praticare lo sport della voga, sono invitati a presentarsi seralmente, dalle ore 19.30 in poi, al Comando del Fascio Giovanile «F. Beuzzar» di Barcola.*

FASCIO FEMMINILE

Mostra dei lavori. *Come annunciato, sabato nel pomeriggio, alle 18, verrà inaugurata la mostra dei lavori eseguiti nei corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile, al Teatro Verdi. Domenica alle 9 avrà luogo il primo concorso ginnico provinciale all'ippodromo di Montebello. Alle 11.30 di domenica stessa al Politeama Rossetti avrà luogo il rapporto della Federazione dei Fasci Femminili di Trieste. Alle dirigenti del Fascio Femminile verranno riservati i palchi. In platea potranno accedere soltanto le fasciste in divisa. Alle Giovani Fasciste inquadrate è riservato il loggione. La galleria sarà aperta al pubblico.*

Convocazione ginnaste. *Oggi alle 20, sono convocate nella palestra della Società Ginnastica tutte le ginnaste che partecipano al concorso di Genova per urgenti comunicazioni. Le Giovani fasciste portino il pallone.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Questa sera alle 19, ultima lezione di storia della musica.*

Corso di nuoto. *Sono aperte le iscrizioni a un corso di nuoto per Giovani fasciste, per informazioni presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I p.) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

G. R. F. «Mario Trevisan». *Tutte le Giovani fasciste appartenenti al Gruppo sono invitate questa sera al convegno che avrà luogo alle 20, si daranno comunicazioni riguardanti il viaggio a Roma.*

Disposizioni della Capitaneria di porto per la rivista dello Statuto

Il colonnello comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste, al fine di regolare il servizio nel porto di Trieste di domenica 6 giugno, durante la rivista militare in occasione della festa dello Statuto, visto l'articolo 162 del Codice per la Marina mercantile ha emesso la seguente ordinanza:

1) Il mattino di domenica 6 giugno, dalle ore 8.30 fino al termine della rivista, le banchine del Porto doganale, comprese fra il molo Audace (escluso) e l'ingresso del Porto E. F. Duca d'Aosta, situato sulla riva Traiana, dovranno restare completamente sgombere e disponibili per lo svolgimento della rivista militare. Di conseguenza verrà sospeso sulle banchine suddette qualunque traffico di passeggeri e di merci.

2) I piroscafi addetti alla navigazione costiera ed i galleggianti adibiti al traffico locale dovranno ormeggiarsi secondo le disposizioni che verranno loro notificate dal personale di questa Capitaneria di porto, lungo il molo Audace e la banchina di riva Tre Novembre.

Il personale di bassa forza della Capitaneria e tutti gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza. I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Gli esami nelle scuole elementari

Le prove degli esami nelle scuole elementari della città e dell'altopiano avranno inizio il 17 corr. alle 8, per l'ammissione alle classi 2.a, 3.a e 5.a e per il conseguimento del certificato di studi elementari inferiori (3.a classe) e del titolo di studio di compimento superiore (5.a classe).

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, per essere ammessi al predetti esami, devono far domanda, non più tardi del 15 corr., al direttore didattico del Circolo in cui risiedono, corredandola dell'estratto anagrafico del catasto scolastico ad uso esame e della pagella scolastica. Le domande e il certificato anagrafico sono redatti in carta libera se il candidato si trova nel periodo dell'obbligo scolastico (entro i 14 anni d'età).

Per ogni chiarimento gl'interessati possono rivolgersi al direttore didattico del proprio rione scolastico.

L'adunata di combattenti a Torino per l'inaugurazione del monumento a Emanuele Filiberto

La Federazione provinciale Combattenti, presso la quale sono aperte le iscrizioni per la grande adunata che avrà luogo a Torino il 4 luglio prossimo, in occasione della inaugurazione del monumento al Comandante dell'Invitta III Armata, comunica le facilitazioni che saranno concesse ai partecipanti: medaglia commemorativa dell'adunata; opuscolo illustrativo sul Duca d'Aosta e relativo monumento; pubblicazioni turistiche di propaganda; una serie di cartoline commemorative della manifestazione; una carta di Torino con le indicazioni delle facilitazioni ottenute; passaggio gratuito sui tram ed autobus cittadini; forte riduzione sulla funicolare di Superga; riduzioni concordate con tutti i ristoranti e trattorie.

Gli alloggiamenti per le due notti di permanenza a Torino saranno di tipo militare, in caserme, scuole od edifici pubblici. Coloro che intenderanno pernottare in albergo o pensioni, godranno delle speciali facilitazioni sui prezzi in quei locali che verranno segnalati con ulteriori comunicazioni.

Le prenotazioni per le tessere, biglietti ecc., si ricevono giornalmente in sede dalle 9-12 e 15-19, accompagnate dai relativi importi. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 giugno.

Corso per elettricisti istallatori alle Piccole Industrie

Sono aperte le iscrizioni, presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, in via Diaz n. 6, II piano, al corso per elettricisti istallatori. Il corso ha lo scopo di perfezionare gli istallatori adulti ed i loro operai, regolarmente iscritti alle rispettive associazioni sindacali, nella loro tecnica professionale. Esso avrà luogo nelle ore serali e durerà circa 2 mesi.

La Lega Navale invita i propri soci ad assistere alla festa dello Statuto.

Triestino caduto a Palma di Majorca

Fra le vittime della proditoria aggressione rossa contro le nostre navi in servizio internazionale di controllo nelle acque spagnole, figura anche un triestino, il capitano Angelo Angeli, il cui nome ben degnamente si aggiunge alla schiera dei nostri gloriosi Caduti per la grandezza della Patria. Figlio di Tullio Angeli e di Gabriella Padoa, il compianto ufficiale era nato a Trieste nel 1908. Compì gli studi nautici a Venezia, ottenendo a vent'anni con la patente di capitano di lungo corso la medaglia d'oro per il brillante esito dei suoi studi. Frequentò poi l'Accademia navale di Livorno, uscendone col grado di guardiamarina. Finito il servizio militare, l'Angeli fu per oltre due anni al servizio della Marina mercantile, prima sui piroscafi della «Cosulich», poi su quelli della «Sitmar», lasciò la navigazione per dedicare la sua attività all'industria assicurativa: fu apprezzato funzionario delle Assicurazioni Generali e più tardi della «Securitas» Compagnia affiliata alle Generali stesse. Nel novembre del 1935 venne richiamato in servizio militare per esigenze navali connesse alla campagna africana e fu imbarcato sul «Sesia».

Congedato nel settembre dello scorso anno, egli indossò di nuovo, qualche mese dopo, la gloriosa divisa. Il 21 maggio venne destinato ad un caccia in servizio di controllo a Palma di Majorca. La mattina del 26 maggio, mentre si trovava sul vapore «Barletta» in attesa di prendere imbarco sul caccia, egli cadeva vittima del feroce attacco bolscevico, riconfermando col sacrificio della sua giovane vita le fulgide tradizioni del patriottismo triestino. Alla sua gloriosa memoria si inchinano reverenti i suoi concittadini, che a mezzo nostro esprimono ai familiari, fieri nel loro grande dolore, i sentimenti della più affettuosa solidarietà.

STATO CIVILE DI TRIESTE 2 giugno 1937-XV	
Nati vivi	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	20

La chiusura dei corsi professionali della scuola del Dopolavoro

Questa sera, alle 19.45 avrà luogo in Sala del Littorio la cerimonia di chiusura dei corsi professionali della scuola del Dopolavoro provinciale alla presenza delle gerarchie cittadine. Sono invitati a intervenire gli insegnanti collaboratori e tutti gli alunni dopolavoristi. Durante la cerimonia verranno distribuiti i diplomi di frequenza e profitto e verrà assegnato il premio di Fondazione «Edgardo Fegiz» ad uno degli allievi più meritevoli.

Gli alunni dei corsi di ginnastica correttiva della C. R. I. che frequentano le lezioni nella palestra Vittorio Emanuele III (via Giotto) sono avvertiti che le lezioni nel pomeriggio di venerdì 4 corr. sono sospese in vista degli esami di educazione fisica, che hanno luogo nello stesso pomeriggio, per gli alunni che passano dalla scuola elementare alla I media inferiore.

Possibilità economiche dell'Amhara una delle più ricche provincie dell'Impero

Nostra intervista col Governatore Gen. Pirzio Biroli

S. E. il Generale Alessandro Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara, con la squisita cortesia che è sua caratteristica, ha voluto concedere ad un nostro redattore un'intervista sulle possibilità economiche della sua provincia, che è una delle più ricche dell'Impero, specialmente dal punto di vista agricolo e zootecnico e che si presta quindi ad un intenso e rapido sfruttamento.

«Bisogna andar cauti — ha cominciato con l'avvertire il Governatore — e non formulare progetti fantastici che crollano al primo contatto con la realtà. Ma la realtà è di per sè abbastanza incoraggiante e tale da far prevedere risultati concreti e sostanziali a breve scadenza.

«Negrellia»

Come sapete, il primo obbiettivo fissato dal Duce è stato quello di costruire le strade. Oggi Gondar, capitale dell'Amhara, è già collegata da un'ottima strada con l'Asmara e quindi con Massaua. Nel prossimo programma è compresa la trasversale Gondar-Dessiè per Sardò e Assab. A cavallo di queste grandi strade, che debbono assicurare la protezione militare, il rifornimento dei centri abitati e lo sfogo dei prodotti della campagna, saranno, progressivamente, create le colonie rurali, i cui nuclei vengono già forniti dagli operai e dai soldati smobilitati. Parecchi sono già al lavoro ed il mio primo programma di colonizzazione demografica comprende l'insediamento nella mia provincia di un centinaio di famiglie istriane, romagnole e di Fiera di Primiero. A quest'ultima località appartengono 25 capifamiglia smobilitati che sono già al lavoro al sud di Gondar, primo nucleo di un centro che porterà il nome di Negrellia, dal nome del trentino — nato proprio a Fiera di Primiero — alla cui geniale intuizione si deve il progetto del taglio dell'istmo di Suez.

Noi favoriamo in ogni modo coloro che intendono oltre che la loro collaborazione tecnica, prestare un fattivo contributo alla colonizzazione dell'Impero, con l'impiego di capitali, per modesti che siano. Ma il progetto che ho sottoposto al Governo, dal quale spero di ricevere l'approvazione, comprende anche un sistema creditizio, ammortizzabile in un periodo di 10 anni, grazie al quale la famiglia colonica potrà avere l'abitazione, gli attrezzi necessari al lavoro di dissodamento, nonchè il bestiame.

Campi, pascoli e orti

Giova rilevare infatti che l'estensione dei terreni fertili è tale che ogni colono potrà adibire a pascolo una parte della sua proprietà. Dall'orto potrà ricavare facilmente tutte le verdure che si producono in Italia, sia per il proprio fabbisogno sia per la vendita nei centri abitati. I campi, al loro stato attuale, possono produrre infinitamente di più di quanto producevano nel passato, giacchè è noto che l'indigeno limitava volontariamente la sua produzione per timore delle razzie dei briganti e delle esose confische dei dominatori scioani. Ma un programma anche modesto di lavori pubblici permetterà di utilizzare le acque di cui vi è abbondanza e di compiere due raccolti all'anno, migliorando definitivamente estesi terreni attualmente danneggiati dallo scolo disordinato delle acque.

Posso affermare con assoluta sicurezza che l'Amhara ha in sè la possibilità di nutrire non solo la sua popolazione attuale e quella che vi immigrerà dalla metropoli, ma anche di rifornire di grano altre provincie, ad esempio l'Eritrea, che non ne produce a sufficienza per il suo fabbisogno. Inoltre l'Amhara può produrre una qualità di grano duro che, accuratamente selezionato, fornirà un'ottima materia per un'industria della pastificazione tale da rendere indipendenti vasti territori dell'Impero dai rifornimenti di pasta alimentare dalla metropoli, attualmente gravata da elevati oneri di trasporti.

L'autonomia alimentare dell'Impero

Nelle linee generali del programma tracciato dal Duce — ha continuato il Gen. Pirzio-Biroli — vi è compresa l'autonomia alimentare dell'Impero. Questa meta ritengo facilmente raggiungibile, e credo anche possibile creare presto una corrente di scambi coi paesi confinanti e vicini, tale da formare la disponibilità di divise necessarie ad altri rifornimenti essenziali, come la benzina per i trasporti e l'asfalto per le strade.

Ma il mio Governo non trascura nel contempo di curare lo sviluppo di tutte le altre ricchezze del paese che possono contribuire al successo del piano di autarchia deliberato dal Governo fascista. Per esempio, per quanto riguarda la lana, ho già approvato e sottoposto a Roma il progetto di due fra i più importanti lanifici italiani che prevede l'acquisto nel Kenia di qualche centinaio di pecore «merinos», dal vello pregiato, per la riproduzione, su vasta scala, nella zona fra Dessiè e Debra Tabor. L'acclimatazione di questa varietà si presenta facile e d'altronde credo che le varietà locali, migliorate con opportuni incroci e con un'adeguata sorveglianza tecnica, possono fornire un'ottima lana di qualità media.

Lo sfruttamento zootecnico

In linea generale il mio programma si deve svolgere su basi essenzialmente tecniche e razionali. Nel campo zootecnico dispongo di personale specializzato che studia lo sfruttamento degli allevamenti in modo che niente vada perduto. Lana, pelli, carne, latte, corna, ossa, unghie, tutto deve essere utilizzato; il consumo locale, la trasformazione sul posto, la preparazione per l'esportazione verso la metropoli o nei paesi viciniori, formano un campo sconfinato per la produzione dell'Amhara, a misura che essa sarà organizzata. Nostri incaricati si trovano già nel Sud Africa per studiare i sistemi di refrigerazione e di congelamento, nonchè i metodi adottati per combattere la peste bovina.

Per quanto riguarda il cotone, vi posso dire che questo viene già raccolto allo stato selvatico. La qualità è pregiata e simile alle migliori varietà che si producono nella valle del Nilo. Ora stiamo studiando i sistemi applicati nel Sudan anglo-egiziano, nella pianura di Ghezireh, e contiamo di trarne profitto. Del resto si occupa già attivamente della produzione del cotone l'ex Governatore dell'Eritrea, S. E. Gasparini, il quale mette a frutto nell'Amhara la sua lunga e feconda esperienza nella tenute del Tessenei in Eritrea.

Il bacino del Tana

Senza contare che sulle rive del Tana le periodiche inondazioni, prodotte dal forte inalzamento di livello del lago, che si produce durante la stagione delle piogge, fecondano vaste estensioni di terreno che si prestano così ottimamente alle colture razionali di cotone su vasta scala.

Il clima nel bacino del Tana è ottimo e temperato. La evaporazione delle acque del lago fornisce anche quel minimo di umidità atmosferica che manca sull'altipiano eritreo e che è necessario tanto per il benessere fisiologico dei coloni, quanto per la prosperità delle coltivazioni.

Riassumendo, sono decisamente otimista sull'avvenire economico dell'Amhara. Se gli inizi sono modesti, ho forti motivi per ritenere che l'incremento della produzione seguirà progressivamente in tutti i settori, con ritmo sempre più accelerato. Appena ultimata la rete stradale, gli scambi saranno più economici e più intensi e la sicurezza dei coloni e degli indigeni solidamente garantita. Contemporaneamente matureranno i risultati degli esperimenti di coltura e di allevamento, sul cui andamento intendiamo esercitare la più seria sorveglianza, per favorire con tutta la nostra influenza ed il nostro appoggio quelli che risulteranno proficui per l'economia dell'Impero e della metropoli».

La nuova impresa

S. E. Pirzio-Biroli avrebbe ancora molte cose da dire. L'argomento lo appassiona e si vede che egli trasfonde nel suo compito di pace la fiamma intensa di volontà che ha animato la sua eroica azione in guerra, che ha contribuito così validamente alla conquista delle nuove terre dell'Italia imperiale. Il soldato si è trasformato in pioniere. Vero uomo di Mussolini, egli, dopo le brillanti imprese compiute, getta tutto il peso della sua personalità dinamica nell'opera illimitata e molteplice che lo attende nel prossimo avvenire. La sua parola, priva di enfasi, rivela un pensiero che posa su di una sola certezza. E ci duole che il tempo stringa, poichè fra poche ore il Generale abbandonerà la nostra città che gli è tanto cara.

S. E. Pirzio Biroli alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri, S. E. Pirzio Biroli, si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale che, nel ringraziarlo per la visita oltremodo gradita, gli ha rivolto il vibrante saluto del Fascismo triestino.

al Circolo dell'Unione

Ieri sera S. E. Pirzio Biroli è stato ospite del Circolo dell'Unione. Oltre ai soci, presenti al completo, erano intervenuti S. E. il Prefetto ed il Segretario federale. Il presidente del Circolo, conte G. B. Sordina, ha salutato l'illustre Governatore dell'Amhara con parole commosse ricordando, tra altro la sua permanenza a Trieste quale Comandante del Corpo d'Armata ed i sentimenti di amore e di ammirazione che nutrono per lui i triestini tutti. Il Generale Pirzio Biroli ha risposto con parole di viva simpatia per Trieste, città della quale porta con sè il ricordo più vivo e gradito.

Il Generale Pirzio Biroli è stato quindi fatto segno degli applausi dei presenti i quali hanno voluto manifestargli il loro giubilo per averlo, ospite insigne, in mezzo a loro.

Domenica a Padova per la Fiera

Per interessamento del nostro Ente provinciale per il turismo verrà organizzata, domenica 6 giugno, una gita in Littorina speciale per Padova in occasione dell'inaugurazione della Fiera, con proseguimento per Venezia.

I gitanti avranno la possibilità di visitare la Fiera di Padova, dove nel Padiglione del Turismo potranno ammirare lo stand allestito per far conoscere ai forestieri le attrattive del Castello di San Giusto, nonchè, durante il ritorno, la Mostra del Tintoretto a Venezia.

La Littorina osserverà il seguente orario: Trieste Centrale partenza ore 7; Padova arrivo ore 9.28; Padova partenza ore 12.15; Venezia S. Lucia arrivo ore 12.40; Venezia S. Lucia partenza ore 21.35; Trieste Centrale arrivo ore 23.30.

Prezzo a persona lire 37, comprendente il viaggio di andata e ritorno Trieste-Padova-Venezia-Trieste, nonchè l'ingresso alla Fiera.

I biglietti si possono acquistare presso i seguenti Uffici viaggi: «Cit», Piazza Unità 5, tel. 47-93 e 47-96; Vagoni letto, Piazza Unità 2, tel. 43-22; «Utat», via Imbriani 11, tel. 89-55 e 89-56.

La gita a Venezia con la "San Giusto,,

La motonave «San Giusto», per la cui celerità e comodità ebbe già ad incontrare tutto il favore del nostro pubblico viaggiante, non mancherà di meritarsi una maggior predilezione ora che, grazie ad una radicale trasformazione apportata negli ambienti delle due classi, è in grado di soddisfare tutte le esigenze dei passeggeri. Ad accrescere il complesso estetico della recente trasformazione contribuiscono la finezza e l'eleganza dei lavori in legno come pure le indovinate gradazioni delle pitture cui è intonata l'opera artistica e che fanno della «San Giusto» una nave costiera di primissimo ordine.

Arricchita di queste moderne caratteristiche, la «San Giusto» intraprenderà sabato sera la prima gita alla volta di Venezia, partendo alle 23 dal molo della Pescheria. Per il ritorno la motonave partirà da Venezia domenica alle 24 e sarà a Trieste alle 4.45 di lunedì. Il prezzo di andata e ritorno è fissato in lire 16. I biblietti sono in vendita presso gli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian 2, presso l'Ufficio centrale viaggi, presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico e al molo prima della partenza.

Servizio tranviario per i bagni Savoia-Ausonia

La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che da sabato 5 giugno e fino al termine della stagione balneare, le linee 3, 4 ed 8 verranno prolungate fino ai bagni Savoia-Ausonia.

Martirologio fascista

Angelo Crena

Quattordici anni fa, di ritorno dall'avere partecipato alla rivista dello Statuto, svoltasi in piazza Unità, Angelo Crena, milite della 58.a Legione «S. Giusto», s'avviava verso casa, ma giunto in via della Tesa, s'imbatteva in quattro giovinastri i quali, con aria di sfida, sfoggiavano sgargianti coccarde rosse e l'emblema comunista della falce e martello. Angelo Crena non tollera la provocazione e, da intrepida Camicia Nera, affronta i quattro bolscevichi. Due di questi, di fronte al risoluto contegno del Crena, preferiscono arrendersi; gli altri, invece, alzati i tacchi, si davano alla fuga. Angelo Crena si getta all'inseguimento, ma quando, dopo una lunga corsa affannosa, giunge nei pressi della villa Modiano, rintranano, improvvisi, due colpi di rivoltella. I comunisti, da dietro un muro, avevano sparato sul coraggioso milite, uccidendolo.

Oggi, Angelo Crena, nell'anniversario del suo sacrificio, viene ricordato con sentimento di fierezza dal Fascismo triestino.

Infatti, stamane, alle 8, una numerosa rappresentanza del Gruppo rionale che porta il suo nome, renderà omaggio alla memoria del martire, dinanzi all'Ara dei Caduti fascisti, nel Cimitero di S. Anna, deponendo una corona d'alloro e mazzi di fiori.

Alle 21, alla sede del Gruppo, la nobile figura dello scomparso sarà commemorata dal camerata Massimo Rota.

A presenziare alla commemorazione sono invitati i fascisti, le fasciste e gli appartenenti alle organizzazioni rionali.

ASTERISCHI

La Mostra dei nostri artisti a Torino

La Mostra di un numeroso gruppo di artisti nostri a Torino, inaugurata nell'aprile, si chiuderà definitivamente soltanto fra alcuni giorni. Le opere sono ancora visibili al pubblico, ed è probabile che qualche nuovo acquisto si aggiunga a quelli già conclusi. La Mostra triestina — ci dicono nostre informazioni private — fu frequentata assiduamente dal pubblico torinese, e suscitò un notevole interesse nella città. Con ciò furono appagate completamente le aspirazioni degli organizzatori, che miravano appunto a far conoscere ed apprezzare un nucleo artistico finora poco noto nel suo insieme e anche in molti valori dei singoli.

Gli scultori triestini nel Palazzo d'Italia a Parigi

Le statue che decorano il frontone del tanto ammirato Palazzo dell'Italia all'Esposizione di Parigi, sono una ventina o più, e simboleggiano le varie Corporazioni, tranne una, quella del nostro Marcello Mascherini ieri citata, che raffigura «Il Fascismo». Furono queste statue affidate agli scultori italiani che si reputarono più adatti a questa celebrazione; ed è non poco onore per la città nostra che ben due fossero assegnate ad artisti triestini: la seconda è di Ugo Carà, che rappresentò la «Corporazione delle professioni e delle arti».

Il giudizio di Pancrazi su «Ieri» di Delia Benco

Fa molto onore alla nostra concittadina Delia Benco, autrice del romanzo «Ieri», il giudizio di Pietro Pancrazi, il finissimo scrittore e autorevole critico del *Corriere della Sera*, espresso in un articolo di due colonne nel numero di ieri del grande giornale milanese. L'illustre critico riconosce nella scrittrice i caratteri, quasi di famiglia, da lui altre volte notati nella moderna letteratura triestina: quella di Scipio Slataper, di Carlo Stuparich, di Giani Stuparich, di Ettore Cantoni, e dei poeti Umberto Saba e Virgilio Giotti. «La qualità prima e fondamentale del libro — egli dice — è poetica»; e riferendosi al carattere evocativo del romanzo, soggiunge: «Leggendo «Ieri», più volte ho pensato a «Stella mattutina» di Ada Negri: quanto all'arte diversissimi libri, ma io direi nati a una stessa svolta, per un uguale richiamo dell'anima». Analizza quindi il volume, citandone molti passi man mano che ne dipana il tessuto, illuminandone i pregi, rilevandone i limiti e anche qualche difetto che esso ha comune con molti «libri di memorie poeticamente rivissute» e da imputarsi soprattutto ai «due piani sentimentali paralleli» sui quali il libro è impostato e si svolge. Conclude l'ampia disamina con questa affermazione: «Il libro della Benco, pure un po' ombratile e restio com'è, per l'intima vitalità va certo a collocarsi tra le migliori opere della nostra narrativa-autobiografica, negli ultimi anni».

Nozze

La gentile signorina Emma Zorzetti ha dato la mano di sposa al camerata Manlio Della Vela. Alla cerimonia, celebrata in San Giusto da Monsignor comm. Buttignoni, sono stati testimoni l'architetto Ulderico Ravalico e il collega Lino Campanini. Vive felicitazioni e auguri demografici.

Decesso. E' morto l'altro giorno a Trieste quasi novantenne il signor Antonio Zanino (Zaninovich) da Lesina, ultimo superstite della spedizione al Polo Nord effettuatasi nell'anno 1872-74 dalla nave «Tegetthof» comandata dagli ufficiali di marina austriaci Peyer e Weiprecht. Come è noto, la spedizione della quale facevano parte tutti giuliani e dalmati scoperse a nord della Nuova Zemlja un'arcipelago che venne battezzato con il nome di «Terra di Francesco Giuseppe». La nave al 79.5 grado venne bloccata dai ghiacci, per cui un gruppo di marinai si spingeva in slitta all'82.55 grado di latitudine. Il defunto Zanino al ritorno ottenne un importante posto alla Capitaneria di Trieste. Era a riposo dal 1913.

Riunioni sindacali

L'assemblea dei picchettini

Nei giorni scorsi, presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria, ha avuto luogo una riunione di tutti i fiduciari della categoria picchettini, presieduta dal segretario generale dell'Unione comm. Suriani.

Nel corso di tale riunione sono state esposte dai vari fiduciari diverse importanti questioni relative alla situazione economica e morale della categoria, specie in materia salariale. Dopo aver riassunto la discussione, il comm. Suriani ha dato assicurazione agli intervenuti dell'immediato interessamento dell'organizzazione sindacale in merito ai problemi prospettati.

I lavoratori edili di S. Pietro del Carso

A S. Pietro del Carso ha avuto luogo l'assemblea dei lavoratori delle categorie dell'Edilizia e dell'arredamento, presieduta dal capogruppo delle due categorie, camerata Ranieri. Questi, dopo aver porto il saluto al segretario del Fascio ed alle altre autorità locali rigraziandole di aver voluto rendere più significativa la riunione con la loro presenza, ha parlato agli intervenuti ponendo in rilievo la portata degli adeguamenti salariali ed illustrando anche gli altri recenti provvedimenti emanati in favore dei lavoratori, con speciale riferimento alla nuova regolamentazione degli assegni familiari, alla legge sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali, all'assistenza dei disoccupati, ecc., ponendo in risalto la costante e vigile opera del Regime, sempre presente ovunque siano problemi che interessino le categorie lavoratrici.

Le maestranze, allo sciogliersi dell'assemblea, hanno lungamente acclamato al Duce e al Fascismo.

I muratori di Grado

A Grado, presieduta dal capogruppo dell'edilizia, camerata Ranieri, è stata tenuta l'assemblea generale della categoria muratori ed affini con la partecipazione di circa duecento lavoratori.

Dopo essersi proceduto alla costituzione del Sindacato comunale della categoria e alla nomina per elezione dei componenti del Direttorio del Sindacato stesso, il capogruppo ha intrattenuto i presenti sui recenti provvedimenti deliberati per gli adeguamenti salariali, sulle nuove disposizioni in materia di assegni familiari e sull'aumento del sussidio di disoccupazione.

Dopo un'ora l'assemblea si è sciolta con un vibrante saluto al Duce.

ESTATE TRIESTINA

I concerti al Castello
L'apertura del Bastione fiorito

Oggi, al Castello, si avranno i consueti tre concerti orchestrali: sul torrione rotondo, nel Cortile delle Milizie e nella Bottega del vino.

Domani sera, nel Cortile delle Milizie su apposita pedana si svilupperà la finale della prima giornata del torneo schermistico nazionale di I categoria.

Domani sera, dopo la serata schermistica, sarà aperto il Bastione fiorito o giardino della danza.

Sopratassa tranviaria a favore della Guardia medica

A partire da domenica 6 giugno a. c. cesserà la sopratassa domenicale di cent. 5 applicata ai biglietti e tessere tranviarie a favore delle Opere Assistenziali dei F. N. F. e verrà invece applicata una tassa di cent. 5 a favore della Guardia medica. Il periodo di applicazione di detta sopratassa, andrà da giugno a tutto agosto.

I possessori di tessere abbonamento che desiderino l'abbonamento anche alla sopratassa, dovranno rivolgersi agli uffici dell'Azienda, dove verrà provveduto all'applicazione di apposito bollo alla tessera. Detti bolli vengono venduti al prezzo di lire 0.50, 1 e 1.50 e corrispondono all'abbonamento alla sopratassa per uno, due rispettivamente tre mesi.

L'ultimo ballo della stagione al Poligrafico. Sabato, dalle 20.30, si terrà l'ultimo grande ballo della stagione con una ricca lotteria gratuita, che sarà sorteggiata tra tutti gli intervenuti. Suonerà un'ottima orchestrina. Prezzi d'ingresso inalterati. Signorine lire 0.50.

Il tempo stringe...

Se la pioggia è venuta ad interrompere i giri che la ruota della fortuna aveva iniziati ieri sera sul viale XX Settembre, non si può dire che il maltempo abbia influito sulla vendita dei biglietti della Lotteria della Stampa, vendita che procede con ritmo assai intenso nelle rivendite di generi di monopolio, nei posteggi all'aperto, al banco Vacchi Suzzi e nei bars del centro. Di biglietti — gli ultimi — ne sono stati venduti moltissimi e anche oggi le richieste saranno certamente quanto mai numerose. Per una lira il Circolo della Stampa regala tre preziosissimi premi e precisamente un'automobile Fiat «500», un autentico gioiello di vetturetta corredato da una serie di belle ed utilissime assicurazioni della S. A. Assicurazioni e riassicurazioni «Fiume», un magnifico e potente radiogrammofono «Siare» ed una elegantissima volpe argentata.

L'occasione è propizia ed il tempo stringe. Quindi, chi non ha speso ancora una liretta, lo faccia oggi, poichè i biglietti stanno effettivamente per essere esauriti. Non solo, ma il tempo stringe, in quanto, come è noto, domenica prossima, 6 giugno — quindi esattamente fra tre giorni — avverrà l'estrazione della Lotteria all'Ippodromo di Montebello.

Avvertiamo inoltre che i biglietti rimasti invenduti non concorrono all'estrazione, la quale, in caso di cattivo tempo verrà effettuata la stessa domenica in locale chiuso.

Affrettarsi vuol dire... vincere. E per questa volta, a tutti gli acquirenti delle cartelle l'augurio di prammatica: «In bocca al lupo!»

La Sezione Marinai d'Italia (in congedo) invita i propri associati a trovarsi alle 8 di domenica alla Casa del Combattente col berretto sociale.

texorit
FIORE DELL'ARTE TESSILE D'ITALIA

S. A. CROCIERE E VIAGGI MILANO Via Manzoni 21
CROCIERE: Mar Nero con ritorno via Romania, Bulgaria e Jugoslavia 16/7—13/8. — Nord America (estensione California) 22/7—26/8 e 1/9—3/10. — Mediterraneo: 9-16/8; 28/8-9/9; 2-15/9. — Egeo-Egitto: 26/6—7/7; 30/6—14/7.
VIAGGI: Parigi: 13-17/6; 26/6—1/7. — Vienna - Budapest: 19-27/6.
AUTOPULLMANN: Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi 13-27/6 — Umbria e Toscana 19-27/6 — Svizzera, Francia, Olanda, Belgio, Germania, Cecoslovacchia, Austria, Ungheria, Jugoslavia 26/6—29/7.
VIAGGI DI LUSSO A FORFAIT PER PARIGI (Esposizione) E SALZBURG (Festival)
Programmi dettagliati, informazioni ed iscrizioni
S. A. VIAGGI E CROCIERE
l'organizzazione turistica più signorile
Via Manzoni 21, Milano - Telef. 89-387 - Telegr.: «Itinera»

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

TEATRI E CONCERTI

Il successo della filodrammatica dell'Opera Nazionale Dopolavoro con «Il caso si diverte»

Il pubblico che affollò da cima a fondo la sala massima di via Coroneo 15, si è divertito assai, ieri sera, alla rappresentazione della brillante commedia di Oreste Poggio «Il caso si diverte», messa in scena con signorilità e buon gusto dal dott. Adolfo Angeli, direttore della compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale, che ha al suo attivo oramai numerosi successi. Anche la recita di ieri sera è stata un successo e l'uditorio ha applaudito calorosamente gli ottimi interpreti dopo ogni atto, con parecchie chiamate.

Adolfo Angeli ha creato un personaggio godibilissimo, in quel Giorgio Roncalli, avvocato per forza, che s'incontra in un ristorante con la cameriera della moglie, e viene a patti con lei affinchè nulla riveli alla padrona. Senonchè il diavolo ossia il caso ci mette la coda, e suocera e moglie capitano nell'albergo, dove frattanto l'amante dell'avvocato Roncalli si salva... fortuitamente scappando in automobile col primo venuto. L'incidente darà motivo di querela al marito di lei, che si presenta poi in casa dell'avvocato con un corteo di testimoni.

Scene e controscene si succedono spassose, tra l'ilarità irrefrenabile del pubblico, che, com'è detto, ha decretato il pieno successo al lavoro e agli interpreti, e con applausi a scena aperta alla contessa Giorgina di Zamagna, felicissima nella parte della suocera, il «deus ex machina» della commedia. L'affiatamento della compagnia è stato perfetto, e tutti gli attori hanno dato risalto al quadro: Bianca Mauli nella parte di amante, Wik Tamburlini in quella di Agostina, inoltre la Negri e la Tassoni, figurose e spigliate. A lor volta schizzarono stupendamente i personaggi caricaturali Dino Urbani, Lucio Renzi, Silvio Cassini e Rodolfo Carlini, nonchè il Savini (autista).

Alla recita assistette il reggente l'Ispettorato superiore dell'O. N. D. cav. uff. Fregonese, il commissario della sezione filodrammatica dell'O. N. D. dott. Finazzer, il comm. prof. Pasini per il Sindacato autori e scrittori, il comm. Puerari ed altri.

Serata lehariana al Dopolavoro "Crda,,

Sabato, alle 20.45, nella sala maggiore del Dopolavoro «Crda» si svolgerà una serata dedicata alle migliori musiche di Franz Lehar.

Esecutori dell'attraente programma saranno il soprano signora Anna Giorgomilla, il tenore Miro Lozzi nonchè un gruppo della sezione corale e l'orchestra sinfonica adattata alle esigenze degli spartiti, la direzione è affidata al maestro Renato Ruggier. Ecco l'interessante programma:

Parte prima: 1) «Eva»: Preludio (orchestra); 2) «Paganini»: Se le donne vo' baciar (tenore); 3) «Federica»: Perchè m'hai tu baciato? (soprano); 4) «Zarevich»: Intermezzo (orchestra); 5) «Zarevich»: a) Canzone del Volga (coro), b) Io non ho che te (duetto soprano e tenore).

Parte seconda: 6) «Oro e argento»: Valzer (orchestra); 7) «Federica»: Oh, dolce fanciulla (tenore); 8) «Cloclò»: Blues (soprano); 9) «Mazurka blu»: Intermezzo (orchestra); 10) «Paese del sorriso»: Sei tutta del mio cor (tenore); 11) «La vedova allegra»: Canzone di Vilja (soprano e coro).

Concerto liutistico al Dopolavoro «Acegat». Domani, alle 20.45, sarà tenuto nella sede sociale del Dopolavoro «Acegat», un concerto liutistico sostenuto dall'orchestra liutistica del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretta dal maestro Nino Micol, con la cooperazione del violinista Mario Macchi. Al piano siederà la prof. Oriella Scasso. I biglietti per i posti a sedere si acquistano presso il Bar della sede.

Saggio di pianoforte all'Ateneo Musicale. Questa sera, alle 20, nelle sale dell'Ateneo, ci sarà un saggio di pianoforte degli allievi e allieve della professoressa Carla de Baseggio. Si produranno i seguenti allievi: Mario Scherianz, Gianni Manganello, Elena Costaras, Nicoletta Bellofatto, Mirella De Pinguente, Franco Samaestri, Lucia Marta, Dora Canova, Lalla Pucetti, Alma Calistri, Livia Samaestri, Evienia Costaras, Nella Righi, Lucina Grilz, Bruna Bruno, Antonietta Rizzo, Gabriela De Biagio, Romana Scherianz, Laura Scherianz Gilda Kragl, Leandra Cernigai e Bruno Pischianz.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Successo: «Ragazze innamorate», il film delle 4 stelle.
Excelsior. 16: Prima: «Radio follie», 20th Century-Fox con Alice Faye e i Ritz Brothers.
Supercinema Principe. 16: Ultimo di: «Il nemico invisibile», il grande trionfo di Charlie Chan. Domani: «L'ultima prova», con Robert Taylor e Barbara Stanwyck. Metro.
Italia. 16: «Fanny», delicata vicenda d'amore, con Dria Paola, M. Doro, De Sanctis, Picasso. Ultimo giorno.
Regina. 16: «Jim di Piccadilly», film supercomico, con Robert Montgomery, Madge Evans. Lire 1. Ult. giorno.
Impero. 16: «La luce verde», ovvero «Il segnale di via libera», un dramma d'amore con Errol Flynn. L. 1.
Reale. 16: «L'avamposto», con Gary Grant. Un colosso Paramount.
Garibaldi. 16: Grandioso succ.: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «L'ultima pattuglia», dramma d'amore. L. 1.
Massimo. 15.30: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer. Passionale. L. 1.
Moderno. 15.30: «San Francisco», con Clark Gable e Jeannette MacDonald. Il film più bello di quest'anno.
Armonia. 15.30: «Fantasma galante», J. Parker. Nuova varietà De Rosè.
Odeon. 16: «Fuggiasca», il capolavoro di Sylvia Sidney. Magnifico!
Savoia. 16: «La provinciale», con Robert Taylor e Janet Gaynor.
Azzurro. 16: «Allegri eroi», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Popolo. 15.30: «Cuor di vagabondo», film di Ermete Zacconi. Il romanzo di un amore e di un cuore.
Vittoria (all'aperto). 20: «Peer Gynt», di Enrico Ibsen, con Hans Albers. Con maltempo in locale riparato.
Centrale. 15.30: «Zarevich» operetta di Lehar con Martha Eggerth.
Venezia: Riapertura domani, venerdì 4 corrente con film colossali.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.
Boschetto Danze. 20: III giovedì elegante. Serata di gala. Regali, premi, cotillons. Poker giazzo.
Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 53-92) Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. Sabato 5, inizio trattenimenti danzanti. Ricchi doni; sorprese.

Recita dell'Opera Balilla

Sabato, alle 20.30, avrà luogo in Sala massima (via Coroneo 15) una rappresentazione filodrammatica nella quale agirà il complesso della Casa della Giovane Italiana. Verrà rappresentata la commedia musicale «Una casina a Fiesole» di O. Mingardi, musica di Bernardino Gamberini.

Il complesso è composto di 100 Piccole e Giovani Italiane istruite dalla dott. Morpurgo e dalla prof. Zibardi, che dirigerà pure l'orchestra. Prezzi: platea lire 3, galleria lire 2.

Il saggio annuale dei corsi culturali del Dopolavoro postelegrafonico

Sabato, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico avrà luogo il saggio annuale degli allievi dei corsi culturali. Precederà una «chiacchierata» di Cesare Sofianopulo, pittore e poeta. Ecco il programma della serata:

Parte prima: Saggio musicale (pianoforte doc. prof. Virginia Perisi, violino doc. prof. Laura Razza): 1. Mandelli: «L'onomastico della nonna»: Giorgio Galazzi (I corso). 2. Diabelli: a) «Rondò»; b) «Scherzo»: Santa Tartari (I corso). 3. Frontini: «Minuetto»: Livia Crepaz (II corso). 4. a) Schubert: «Momento musicale»; b) Hitz: «Allegro mulino»: Liana Agapito (III corso). 5. Vivaldi: «Sonata»: a) Preludio e capriccio; b) Corrente; c) Giga: per violino: Erminia Bertazzo (VII corso). 6. a) Mendelssohn: «Rondò capriccioso»; b) Martucci: «Scherzo»: Concetta Fironti (V corso). 7. a) Rachmaninoff: «Preludio in do diesis min.»; b) Raff: «La fileuse»: pianoforte: Pina Cossetta (VI corso).

Parte seconda: Saggio di lingue estere (tedesco: docente prof. Irene von Pittamitz; francese: docente prof. Paolo Vertes Lebourg). A) Saggio di lingua tedesca: 1) 1. Goethe: «Erlkönig» (versi): P. Fiorito. 2. Herder: «Erlkönigstochter» (versi); A. Facchini; 3. von Pittamitz: «Conversazione»: C. Moresan, O. Sangulin. 4. Heine: «Lorelei» (versi): A. Godini. — B) Saggio di lingua francese: «L'amour triomphe sur l'orgueil», commedia in un atto di P. Vertes Lebourg. Personaggi: Contessa Delatour (Carla Laghi), Marguerite (Licia Moretti), Delagrâce (Cilly Nachi), Rodolphe (P. De Franceschi), Gaston (Sergio Fanfani), Alexandre (Otello Massi), Mimì (Nelda Domini), Ivonne (Etta Piccoli), Thérèse (Aurelia Gasvodich. Maître de choeur: Sergio Fanfani; regisseur: Etti Kosanz.

Saggio all'Ateneo Musicale. Davanti a un folto uditorio si svolse ieri sera nell'aula maggiore dell'Istituto l'annunciato terzo esperimento degli alunni dei corsi medi che ottenne come i saggi precedenti lo stesso caldo lavore di pubblico. Il ricco programma, al quale hanno partecipato cinque scuole di pianoforte, due di violino, una di violoncello e una di strumenti a fiato, è stato vivamente gradito dall'uditorio e salutato con forti applausi a tutti i promettentissimi esecutori. Vi parteciparono i seguenti alunni: Carmen Mondini (scuola prof. Russi), Sergio Cavalieri (scuola prof. Morpurgo), Renato Cimenti (scuola prof. Simini), Stellio Venier (scuola prof. Toffolo) Augusto Giorgi (scuola prof. Stular), Leonardo Boari (scuola prof. Baraldi), Bruna Bruni (scuola prof. Pavovich), Minerva Medin (scuola prof. Constantinides), Lucilla Vido (scuola Willisich). Al pianoforte accompagnava la professoressa Luciana Annieri, Elsa Fabro, Elda Signorini e l'allievo Tullio Gropi. Anche questa serata ha potuto mettere in chiara evidenza il severo criteri didattico dell'Ateneo Musicale e gli ottimi risultati che ne derivano.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Sabato, nella sala maggiore la filodrammatica rappresenterà la commedia «Le torri del diavolo». Lo spettacolo avrà inizio alle 21. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego e addetti Aziende industriali dello Stato nonchè i loro familiari.

RADIO

Programmi del 3 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Malatesta. — 12.30 e 13.30: Orchestrina diretta dal m.o Giuliani. — 13.15: «Gira gira mondo», scenette radiofoniche. — Trasmissione dedicata al Giugno Radiofonico e ai partecipanti al Radioautoraduno indetto dalla Fiera di Padova: 15.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dal Teatro «Dal Verme» di Milano: «Gino e Mimì», fiaba di G. Testi, con musiche di L. Savina. — 16.10: Selezione di canzoni: Radiorchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Carmen Fascale e del baritono Vasco Nicolai. — 19: Musica varia. — 20.30: Prof. Balella, direttore della Confederazione Fascista degli Industriali: «Le forze dell'organizzazione dell'industria italiana». — 20.40: Radiorchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: Terzo Maggio Musicale fiorentino: Trasmissione dal R.o Giardino di Boboli di Firenze: **«L'incoronazione di Poppea»**, melodramma in tre atti di Gianfrancesco Busenello, musica di Claudio Monteverdi trascritta da Giacomo Benvenuti, maestro direttore: Gino Marinuzzi.

GRUPPO ROMA: 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano. — 21: Trasmissione dedicata al Giugno Radiofonico e ai partecipanti al Radioautoraduno indetto dalla Fiera di Padova: **«La porta chiusa»**, commedia in tre atti di Marco Praga, protagonista Irma Gramatica. — 22.25: **Concerto di musica** da camera, pianista Ivan Engel. — 23.15: Musica da ballo.

Il nuovo orario della biblioteca dell'Istituto Piccole Industrie e Artigianato

Per dar modo agli industriali, artigiani, tecnici e pubblico in genere, di frequentare la biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sita in via A. Diaz n. 6, III p., è stato aumentato il periodo giornaliero di apertura della biblioteca stessa. Essa pertanto rimane aperta al pubblico tutti i giorni compreso il sabato, dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30 e la domenica mattina dalle ore 9.30 alle ore 13.

La biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto è stata recentemente aggiornata, con l'acquisto di parecchie nuove pubblicazioni interessanti tecniche diverse, e con lo abbonamento a nuove riviste tecniche professionali. Gli interessati potranno trovare in essa una fonte di notizie per le più svariate materie tecniche.

Concorsi pubblici. L'Opera pia «Ospedali riuniti Regina Elena e S. Maria Maddalena» in Trieste apre il pubblico concorso, per titoli ed esami, a un posto di vicesegretario e a due posti di applicato. Il concorso per tutti i tre posti scade il 31 luglio 1937-XV alle ore 12. I requisiti per l'ammissione ai concorsi e le condizioni di nomina sono precisati nei rispettivi bandi, dei quali gli interessati possono chiedere copia integrale presso la segreteria dell'ospedale Regina Elena in Trieste.

Esami di arte militare del corso superiore di coltura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami di arte militare coloniale del II corso superiore di coltura coloniale, avranno luogo in un unico appello, lunedì 7 corr., dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Gli altri esami avranno luogo secondo l'orario che sarà comunicato in settimana.

Le lezioni di Padre Petazzi

Il processo e la condanna di Galilea è uno dei cavalli di battaglia più usati per combattere la Chiesa cattolica, presentandola come nemica del progresso nelle scienze. Opportuno è perciò lo studio che ne farà P. Petazzi considerando la questione alla luce dei più recenti documenti storici.

La lezione avrà luogo questa sera (giovedì) alle 21 per i signori

Il raduno dei Carabinieri Reali in Congedo a Roma. I carabinieri reali in congedo che partecipano al raduno nazionale di Roma e che non hanno prelevato ancora i documenti di viaggio ed i berretti dell'Associazione, sono invitati in sede dell'Associazione dalle 19 alle 21 di oggi per mettersi in regola con le disposizioni riguardanti il raduno. In pari tempo si partecipa che la partenza per la Capitale avrà luogo venerdì alle 12.5.

In Littorina a Padova e Venezia

Il Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Morara Sassi» organizza per domenica 6 giugno una gita in Littorina alla volta di Padova e Venezia con il seguente programma: ore 7 partenza da Trieste Centrale; ore 9.28 arrivo a Padova, in mattinata visita alla Fiera; ore 12.15 partenza per Venezia; ore 12.40 arrivo a Venezia, visita facoltativa della Mostra del Tintoretto, escursione facoltativa al Lido con bagno; ore 21.35 partenza per Trieste; ore 23.30 arrivo a Trieste.

Le iscrizioni, al prezzo di lire 35, si ricevono seralmente alla segreteria del Gruppo, via S. Lazzaro 2-4, dalle 18 alle 21.

Il nuovo orario delgli uffici dell'Artigianato. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica: Gli uffici della segreteria e della Cassa di previdenza per il periodo estivo cioè dal 1.o giugno al 30 settembre, osserveranno il seguente orario: nel mattino dalle ore 8 alle 12, nel pomeriggio dalle ore 16.30 alle 20. Il consulente legale dell'Artigianato, avv. prof. Paolo Colbi, riceverà gli artigiani associati nella sede della segreteria il lunedì e il mercoledì dalle ore 16.30 alle 17.30.

Trattenimenti al Dopolavoro Vittorio Veneto. Oggi, nella sede di via Crispi 7, avrà luogo il consueto ballo settimanale. Inizio alle ore 20.30.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica dalle 21 in poi trattenimento danzante

Domenica 6 giugno Il corso dei fiori e la battaglia del fuoco all'Ippodromo di Montebello

Domenica prossima dunque, l'intera cittadinanza si darà convegno, dalle 16.30 in poi all'Ippodromo di Montebello per assistere ad una fra le più gaie, divertenti e brillanti feste estive indette fino a oggi. Nell'amena località, che sarà anche la mèta dei gitanti provenienti dalle varie località della regione, si svolgeranno, come è noto, delle attraentissime manifestazioni una delle quali, la battaglia del fuoco, è destinata a suscitare il più vivo entusiasmo in quanti avranno la fortuna di potervi assistere. Infatti, nel cielo di Montebello, dopo una serie di spari, di mitragliamenti e di scoppi, esploderanno stelle filanti, razzi e petardi, mentre bolidi rossi, gialli, verdi e azzurri si rincorreranno lasciando nell'aria l'iridescenza dei loro luminosissimi colori. Una fantasia di fontane esplodenti nell'aria e altre geniali trovate pirotecniche faranno meravigliare le molte migliaia di spettatori, per i quali è stato appunto organizzato con ogni cura questa spettacolare conclusione della grande festa.

Altro spettacolo degno di essere visto sarà l'eccezionale corso dei fiori, con la sua fantastica parata di carrozze di gran gala, decorate con molto gusto, inflorate fino all'impossibile e gremite di bellissime fanciulle, molte delle quali indosseranno sgargianti e ricchi costumi. A questo fastoso carosello, che sarà una fra le più squisite e belle rassegne mondane, parteciperanno cinquanta carrozze con cento cavalli, mentre le più importanti ditte e gli enti cittadini saranno presenti alla parata con dei lussuosi equipaggi.

Ecco per intanto il programma di questa singolare e brillantissima festa, che si svolgerà sotto gli auspici del Circolo della Stampa:

Alle 16.30 si inizieranno le divertentissime «Allegre Olimpiadi», che comprenderanno una spassosa serie di parodie sportive: 1) Corsa ciclistica dei fattorini giornalai di tutti i giornali d'Italia; 2) Gran Derby dei ronzini; 3) Corsa con le carriole; 4) Campionato di corsa dei camerieri col vassoio; 5) Corsa in bicicletta con l'ombrello aperto.

Seguirà: «Trieste cantava così», grande esecuzione corale delle canzonette popolari triestine dei tempi andati. Dirigerà il coro il maestro Pino Occini. Presentazione e regia di Alberto Catalan. Ci sarà poi il lancio di stormi di colombi viaggiatori, eseguito dalla Società colombofila «S. Giusto» di Trieste. Dopo il «Corso dei fiori», seguirà l'estrazione dei numeri della lotteria. Il sorteggio si svolgerà sull'apposito palco eretto davanti alle tribune A e B alla presenza dei prescritti organi di controllo. I numeri saranno estratti dalle urne da un minuscolo Figlio della Lupa. I premi saranno immediatamente consegnati ai fortunati vincitori. Le cartelle rimaste invendute non concorrono all'estrazione.

Finita l'estrazione della lotteria, si inizierà nel cielo di Montebello la fantastica battaglia del fuoco.

Allo scopo di permettere il più largo afflusso di pubblico alla grandiosa manifestazione, i prezzi d'ingresso sono stati fissati in sole lire 2 per la tribuna B e in lire 4 per la tribuna A. Ragazzi indistintamente lire 1. Alla tribuna A si accederà dall'ingresso principale dell'Ippodromo, alla tribuna B come di consueto dalla via del Veltro. Funzioneranno cinque casse per la vendita dei biglietti, che si inizierà alle 15.30, cioè un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Stamane si inizia la vendita dei biglietti d'ingresso alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa n. 8 e all'«Utat» in via Imbriani n. 11.

Cronaca giudiziaria

Il processo per falsificazione di atti pubblici contro quaranta e più imputati

(Tribunale Penale) Dopo quattro lunghe e laboriose udienze è terminato, alla quinta sezione, il processo per corruzione e falso contro un gruppo di impiegati avventizi del Comune i quali, verso un adeguato compenso, rilasciavano documenti non corrispondenti al registro della popolazione, al fine di rendere possibile ai richiedenti di trovare lavoro attraverso gli uffici di collocamento, comprovando falsamente una durata di residenza nel Comune di circa sei mesi. In sostanza le persone provenienti da altre provincie che desideravano trovare immediata occupazione a Trieste bastava si recassero da alcuni impiegati avventizi dell'Ufficio anagrafico ove, versando un dato importo, ottenevano dei certificati con i quali potevano dimostrare una residenza in città non inferiore ai sei mesi, eludendo, in tal modo, le vigenti disposizioni emanate per fronteggiare la piaga dell'urbanesimo.

Il Tribunale, accogliendo la tesi svolta dalla difesa ha ritenuto non trattarsi del falso previsto dagli art. 476 e 479, bensì di reato minore e così rientrante nel beneficio dell'amnistia e ha pertanto assolto per tale motivo tutti gli imputati. Ritenuta invece raggiunta la prova della corruzione ha condannato:

Martino Domini di Martino, a tre anni di reclusione e 4500 lire di multa; Luigi Zorini di Luigi a due anni, otto mesi di reclusione e 4000 lire di multa; Edoardo Cecchetti fu Giuseppe, a due anni, otto mesi di reclusione e 4000 lire di multa; Guglielmo Vampa a due anni, un mese e 3500 lire di multa; Ferruccio Mariani di Luigi, a due anni e 3000 lire di multa. Inoltre Bernardino e Dante Burelli fu Luigi; Amilcare Cimolino di Giacomo; Ciro Clarini di Valentino; Valentino Orlando fu Massimo; Lino Orlando fu Gio Batta; Emilio Orlando fu Valentino; Valentino Persello di Luigi; Epifanio Lepore fu Pietro; Andrea Ruzzier di Antonio; Domenico Stella fu Luigi; Emilio Serafini fu Luigi; Severo Serafini di Giovanni; Guerrino Urbano di Antonio; Natale Zolli fu Giovanni e Tobia Zamparutti fu Luigi sono stati condannati a due anni di reclusione e 3000 lire di multa ciascuno.

Il Tribunale ha però condonati per amnistia due anni di reclusione e l'intera multa a Domini, Zorini, Cecchetti e Vampa nonchè l'intera pena a tutti gli altri imputati. Hanno beneficiato della non menzione Mariani, Dante Burelli, Cimolino, Clarini, Valentino, Lino ed Emilio Orlando, Persello, Emilio e Severo Serafini, Urbano e Zolli.

Sono stati invece assolti Giovanni Toso fu Edoardo per non avere commesso il fatto; Antonio Sabba fu Pietro perchè il fatto non sussiste; Pietro Dalmas fu Giacomo e Carmelo Malisani fu Luigi per non avere commesso il fatto. Sono stati inoltre assolti: Gino Danna di Marcello; Ermanno Puppini di Lorenzo; Giacomo Urbani fu Giacomo e Angelo Brandinese fu Vincenzo perchè il fatto non costituisce reato. Pasquale Volpe di Giuseppe; Teodoro Lorenzini di Antonio; Antonio Lorenzini di Daniele; Ernesto Costantini di Giacomo; Francesco Macor fu Benedetto; Vittorio Marchesich di Antonio; Romano Pividori fu Alfeo e Giuseppe Lepore fu Pietro; Albino Patat fu Leonardo, assolti per non avere commesso il fatto.

Il Tribunale ha dichiarato infine di non doversi procedere nei confronti di Vittorio Lorenzini di Antonio; Silvio Braidotto di Giovanni; Zenone Zolli di Teobaldo e Giovanni Zanutto di Vittorio per amnistia.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere Dattolico; difesa avvocati Faretra, Camber, Averino, Annoscia, Vlach, Celenti e Robba.

Gli sviluppi giudiziari dell'incendio di uno stabilimento a Barcola

(Tribunale Penale) La sera del 1.o ottobre 1935, nello Stabilimento della S. A. per l'escavo e l'industria dei minerali d'alluminio, sito a Barcola, avvenne un fortissimo scoppio, seguito da una fiammata, che si ritenne essere stata sprigionata da uno spruzzatore a nafta che alimentava una caldaia per la cottura dell'olio di lino. I pompieri, chiamati tosto sul posto, poterono facilmente domare l'incendio che si era propagato ai tetti e alle finestre dello stabilimento. Il danno fu di 25.000 lire. Vennero tosto avviate indagini per scoprire la causa dell'incendio. Difatti queste vennero ritrovate, secondo il perito incaricato dell'indagine, nella fuoruscita di olio per travasamento durante l'ebollizione. In un tempo successivo fu però accertato che l'incendio era avvenuto per auto combustione dovuta all'uscita dell'olio da alcuni forni, determinata dallo spostamento dei bulloni.

L'autorità giudiziaria, al termine dell'inchiesta, ritenne colpevoli dell'incendio l'ingegnere Mario Tedeschi cui la società aveva affidato in consegna il macchinario per compiere il collaudo della caldaia installata; il direttore della società, Daniele Gespez, e il direttore tecnico dott. Paolo Aristide Teteleni.

Pertanto tutti e tre, imputati di incendio colposo, hanno dovuto presentarsi ieri davanti ai giudici della quarta sezione. Gli accusati hanno negato recisamente i fatti loro addebitati, asserendo che dopo il collaudo la caldaia funzionava perfettamente e che il travaso dell'olio, causa del danno, era dovuto ad una schiodatura della caldaia stessa. Dalle concordi deposizioni del vicecomandante dei pompieri Uxa, dell'ing. Bonazzi, perito, e di alcuni testimoni, è risultato che l'ing. Tedeschi aveva agito in piena regola d'arte e che il Gespez e il dott. Teteleni s'erano fidati completamente di lui.

Il Tribunale, udito il P. M. e i difensori, ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutti gli imputati perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere rag. Lapi; difesa avvocati Robba,, Ricchetti e Poillucci.

Le stranezze di uno squilibrato che scaraventa i mobili dalla finestra

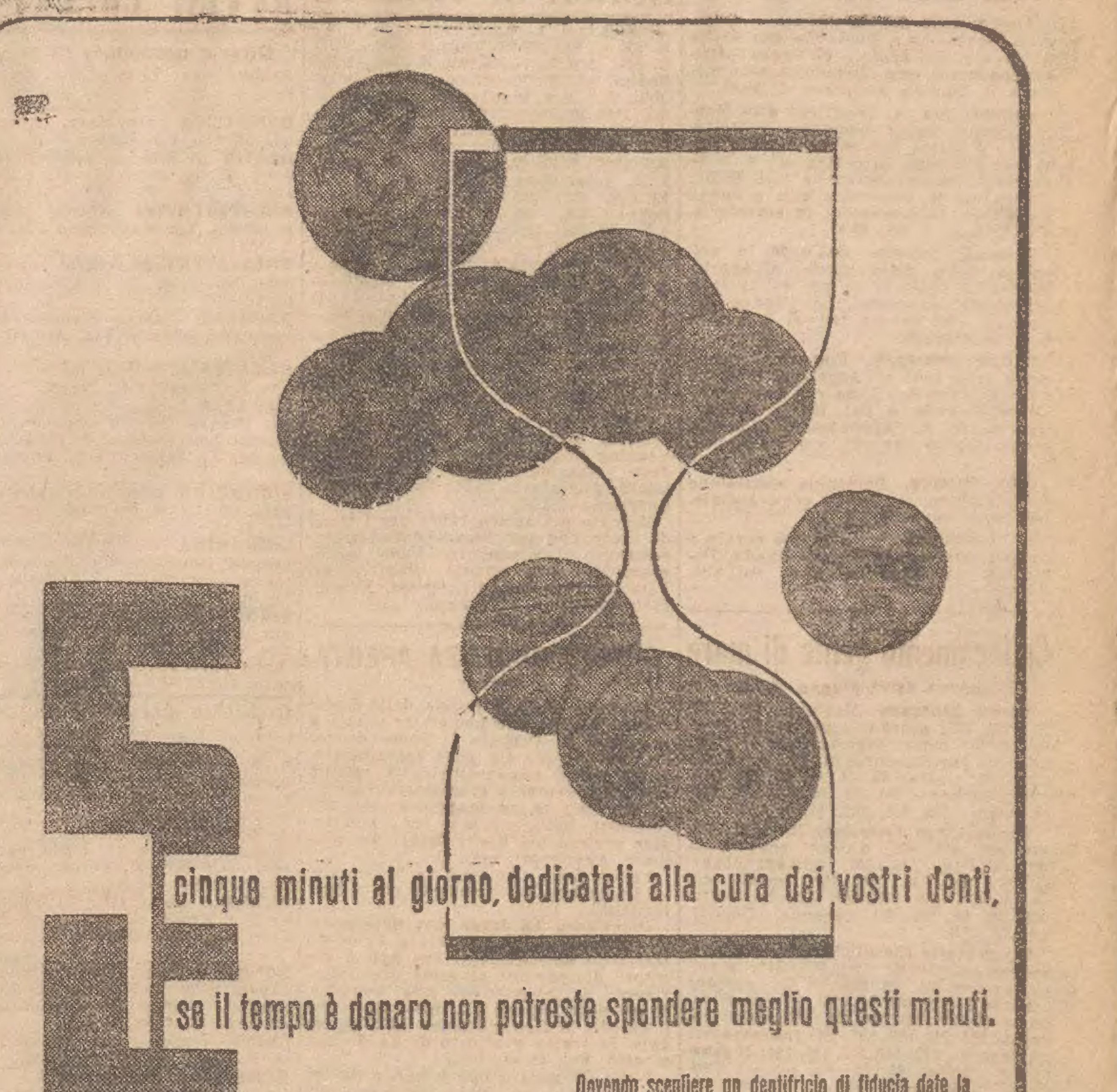
In una casa dell'isolato che si estende lungo la via delle Querce, in Roiano, abitava con i familiari un uomo, Giovanni U., il quale, da qualche tempo, per le stranezze che andava commettendo, lasciava sospettare che un qualche squilibrio si fosse prodotto nella sua mente. I sospetti erano purtroppo fondati, tanto che, ieri, verso le 18, colto da un assalto di pazzia, il disgraziato incominciò col fracassare e gettare dalla finestra del primo piano tutti i mobili, quadri, specchi, arnesi da cucina, materassi, fino a rovesciare tutto sulla strada, dove finì col gettarsi pure egli stesso. Rialzatosi, il pazzo si mise a correre verso la via del Pratello e di là per la via Sara Davis, dove fu raggiunto dai carabinieri e dagli infermieri della Guardia medica, alla quale nel frattempo era stata chiesta assistenza.

Il "tiro radente" di Frossi trionfatore alla XI Olimpiade di Calcio.

Il "tiro radente" per quanto sia forte, è efficace soltanto se non trova ostacoli. Così, anche un buon rasoio non puó compiere la sua opera... radente, se è ostacolato da una barba dura. Ecco perchè aiuto la mia lama col bastoncino verde Palmolive, a base di glicerina e d'olio d'oliva! Grazie a questo vero balsamo, mi rado bene e conservo il volto sempre fresco.

Annibale Frossi

Il Sapone da barba Palmolive, prodotto in Italia, costa soltanto due lire ed è sufficiente per 120 piacevoli rasature.



LA **TELVE**

FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI

IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La **TELVE** ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La **TELVE** sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

TRIONFI

PER LE NOZZE DI

GALEAZZO MARIA SFORZA E BONA DI SAVOIA

1468

MANIFESTAZIONE DELLA CITTADINANZA MILANESE IN ONORE DI

S. A. R. IL PRINCIPE DI NAPOLI

9-10 GIUGNO XV

MILANO

CASTELLO SFORZESCO

RIDUZIONI FERROVIARIE

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione a Pontebba con salita al Monte Salinchiet, chiusura iscrizioni domani sera. Domenica escursione a S. Daniele altipiano di Scol.

«Dimm». Sez. A. Iscrizioni gita Monte Grappa. Quota (compreso pernottamento e vitto) lire 50 per soci e lire 55 per invitati. Informazioni a tutto giovedì sera in segreteria (tel. 95-35). — Sezione B. Domenica gita e bagno a Salvore. Informazioni in segreteria, via Rossini 4, tel. 94-67.

Chimici. Sabato, dalle 20 in poi, «Gran ballo dello sport» all'aperto. Domenica dalle 19 in poi solito trattenimento danzante. La «Sagra dei chimici» che doveva tenersi domenica è stata sospesa.

Mutua Impiegati. Domenica, escursione nelle zone selvagge e pittoresche sull'altipiano dei Vena con salita dell'Alpe Grande e del Monte Aquila. Quota lire 11. Informazioni e prenotazioni entro venerdì, via Palestrina n. 3.

XXX Ottobre. Domenica escursione sull'altipiano. A Banne cena sociale. Iscrizioni in sede.

«F. Lucchini». Oggi, lezione corale e domani prove della sezione banda. Domenica gita-bagno e gita sull'altipiano.

Collocamento gente di mare

Situazione del 3 giugno 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 327, 328, 330, 335, 340; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 877, 879, 881, 883, 885; carbonai: 230, 232, 236, 241, 243.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 340, 341, 342, 344; marinai carico: 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta I: 163, 165, 166, 167, 168; giov. coperta II: 106, 108, 110, 111, 112; mozzi coperta: 226, 228, 229, 230, 231; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 65, 66, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 161, 162, 163, —, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 16, 18, 20, 22, 22 bis; giovani coperta I: 9, 10, 11, 12, 13; giovani coperta II: 2, 4, 5, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 6, 14, 15, 16, 17; carbonai: 225, 5, 6, 7, 8; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 54, 55, 56, 57, 58.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 308, 310, 311, 312, 313; giovani coperta: 150, 167, 155, 168, 158; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 383, 384, 385, 386, 387; carbonai: 224, 225, 226, 228, 230; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 9 marinai, 4 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 14 fuochisti, 4 carbonai.

Turno Cosulich: 1 giovane macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Lucilliano, Cecilio, Lorenzino.

DECESSI (2 giugno 1937-XV): Mosetti Stefano, a. 85; Fabian Andrea, a. 70; Stocchi in Vosilla Ludmilla, a. 42; Crisman Gaetano, a. 54; Nedi ved. Debelli Giovanna, a. 58; Visintin in Buttignoni Luigia, a. 58; Caprio Nunzio, a. 60; Marousa ved. Proft Maria, a. 80; Benes in Zavadlal Angela, a. 76; Rizzan Ettore, a. 49; Ivancich Luigi, a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Terreni Turiddu, cameriere con Grubissa Amalia, casalinga; Furlan Renato, autista con Juretic Milena Margherita, sarta; Pasco Renato, meccanico con Avellis Grazia, casalinga; Malvestiti Cesare, commerciante con Bettarello Anita, commessa; Mattiassi Giuseppe, usciere R. Procura con Moscarda Angela, casalinga; Portoghese prof. dott. Lino, impiegato con Cerani Clelia, casalinga; Scarizza Gracco, impiegato con Nicolini Neva, casalinga; de Castro Ferruccio, impiegato con Tamburlini Ada, impiegata; Scuka Raffaele, agricoltore con Ceglar Giuseppina, domestica; De Marco Giovanni Battista, impiegato con de Chiurco Lidia, casalinga; Zeriali Federico, scalpellino con Sulcic Anna, casalinga; Tassini Giovanni, cameriere marittimo con Rizzo Nives, casalinga; Pisa dott. Giovanni, medico chirurgo con Caruso Irma, casalinga; Taucer Giovanni, bracciante con Giorgini Gemma, sarta; Lancerotto Giovanni, sergente magg. R. A. con Taurian Romana, casalinga; Tavcar Enrico, motorista con Bresciani Maria, casalinga; Simoniti Augusto, vigile urbano con Zivio (Sivitz) Nerina, casalinga; Mestroni Mario, vicecaposquadra M. V. S. N. con Nicolosi Maria, maestra elementare; Petronio Enrico, meccanico con Toncich Emilia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Kumar Corrado, impiegato con de Manzano Ada, sarta.

BORSA DI TRIESTE

giugno	1	2	giugno	1	2
R. 5%	93.65	93.925	Riun. A	2060.-	2060.-
R. 3½%	74.70	74.70	Riun. B.	2005.-	2020.-
Redim.	72.25	72.50	Gerolim.	131.-	132.-
Obbl. V.	89.10	89.15	Istr.-Tr.	270.-	270.-
B.T. 1940	101.30	101.35	Lussino	275.-	275.-
B.T. 1941	101.50	101.55	Martin.	90.-	90.-
B.T. 1943	91.80	91.90	Merid.	893.-	897.-
B.T. 1944	97.75	97.80	Premud.	475.-	475.-
I. R. I.	466.50	465.50	P. Ferr.	98.-	98.-
El. F.S.	472.-	470.-	Tripco.	300.-	300.-
Sofias	388.-	388.-	Tram	190.-	190.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	280.-	280.-
3 V.4% c.			Arrig.	206.-	206.-
già 5-6%	425.50	425.50	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	416.50	416.50	Istr. C.	125.-	125.-
T. 1899 c.	84.-	84.-	S. I. P.	63.-	63.25
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	510.-	510.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4485.-	4510.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Ass. It.	610.-	610.-	Pastif.	200.-	200.-
Infort.	2090.-	2085.-	Terni	290.-	291.-

CAMBI: Londra 93.62; New York 19; Francia 84.65; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1044.85; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.05; Germania 763.36.

Mercato più fermo tanto per i titoli di Stato che per alcuni assicurativi; sostenuto il rimanente. Fuori grida scambiate attivamente Montecatini, Viscosa, Ital Cementi, Olcese, Edison, Stet, Chatillon e Cascami.

CORRISPONDENZA APERTA

Istriano. 1) Sì, a norma delle disposizioni vigenti, ella può essere tenuto a rifondere al Comune le spese di cui si tratta, e ciò sia pure ratealmente. 2) Se per il pagamento della somma esiste una sentenza giudiziaria o un atto equivalente, la maggiorazione per interessi, bolli, notifica, ecc., può essere pretesa nei limiti fissati dal giudizio. Altrimenti, no.

Felice. Deve rivolgersi in Tribunale. — *Un padre.* No, vale solo per i figli legittimi. —

Diavoletto. La legge non determina la cifra esatta, ma, stabilito l'obbligo reciproco agli alimenti fra figli e genitori, dispone che gli stessi siano corrisposti in proporzione alla sostanza di chi deve pagarli e al bisogno di chi li chiede. 2) Non c'è alcun obbligo legale. Si tratta piuttosto di un dovere morale, non le sembra?

Clelia. Il motivo non è quello da lei citato: comunque l'esonero esiste effettivamente. — *Contrastone, Udine.* I calcoli più recenti fanno ascendere le perdite dell'Inghilterra nella grande guerra a 835.000 uomini. — *Stabile.* Di diritto niente.

Redento. Se lei e la sua famiglia risiedono nel Regno da dieci anni, per divenire cittadino italiano è sufficiente che nel 21.o anno di età dichiari di eleggere la cittadinanza italiana. La dichiarazione deve essere fatta all'ufficiale dello stato civile del Comune dove ha stabilito la sua dimora. Per maggiori informazioni la consigliamo di recarsi in Municipio.

Contrastoni. Uno scienziato americano, con speciale apparecchio fotografico, riuscì infatti ad ottenere risultati positivi. Ma finora la cosa è in via sperimentale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DOMESTICA tutto fare, capace cucina, offresi. Via Diaz 5. 69959 A

DONNA di fiducia, pratica tutti lavori, offresi. Armando Diaz 10-I, sinistra. 19284 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi. Via Madonnina 5-II, interno. 19274 A

PRESTASERVIZI onesta offresi piccola famiglia, dalle 8-16. Cologna 2, portineria. 38281 A

RAGAZZA friulana 16-enne capace volonterosa offresi. Via Navali 1, calzolaio. 69940 A

RAGAZZA offresi per piccola famiglia. Via Molinovento 41, Marsi. 38294 A

RAGAZZA 25-enne brava per Bari, altra 29-enne tedesca capacissima, presenza, per Padova, principiante, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 38297 A

SIGNORINA offresi prestaservizi, pulizia uffici, ore da combinarsi. Telefono 61-60, dalle 2-4. 38258 A

SIGNORINA bella presenza offresi per piccola famiglia distinta, oppure assistenza ammalati. Via Udine 49, porta 20. 69943 A

SIGNORINA praticissima qualsiasi ramo albergo ristorante, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi. Assumerebbe pure governo casa, disposta recarsi fuori. Udine 10, porta 12. 38305 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 432 B

A. CERCHIAMO Trieste, tutta Italia, ragazze servizio, tutte età, cameriere, personale fiducia, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 19271 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi, Trieste, fuori. 69962 B

BONNE tedesca parli italiano, cuoca capacissima, cameriera finita Trieste, Milano, domestiche capaci cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 19296 B

CUOCA perfetta con attestati cercasi. Battisti 13-I, telefono 6527. 19299 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Romagna 18, primo, porta sinistra, ore 8. 69964 B

PRESTASERVIZI cercasi, giovane, con attestati, ore da stabilire. Galleria 12, porta 9. 38301 B

PRESTASERVIZI mattina, con referenze, cercasi. Piccardi 31 B, Levi. 38303 B

PR?STASERVIZI capace solamente mattino. Presentarsi Buonarroti 36-I, dopo le 9. 38302 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, buoni attestati. Via Milano 7-III, destra. 38253 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, pratica cucina, cercasi per Grado. Indirizzo Piccolo. 38384 B

RAGAZZA sana, forte, tutto fare, cercasi per Napoli, presso signora triestina. Presentarsi con attestati. Ziliotto, Rossetti 3. 69965 B

RAGAZZA anziana, capace, anche cucinare, cercasi. XX Settembre 9, commestibili. C069895 B

RAGAZZA capace, con attestati, cercasi. Via F. Venezian 4, porta 6. 38286 B

RAGAZZA friulana onesta, bella presenza, 18 anni in poi, per famiglia e locale, cercasi. Pola, via Sissano 32, Bignulin. 908 B

RAGAZZA con attestati, tutto fare, per Zara. Piazza Goldoni 3-II, dalle 13-16. 69953 B

Domani al
Supercinema PRINCIPE

Oggi al CINE MODERNO
il film più bello
di quest'anno!!
San
Francisco
con Clark Gable
e Jannette Mac Donald

RAGAZZETTA lavori leggeri cercasi, vitto alloggio 40 mensili. Settefontane 10, latteria. 19303 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via S. Marco 38, negozio, manifatture. 19305 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette (garantite), lire 10. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8898 C

FOTOGRAFO, praticissimo, anche ritocco negative, cerca posto, miti pretese. Offerte tessera postale 534501 fermo posta Trieste. 38263 C

MASSAGGI offresi infermiera, XX Settembre 60, II piano, porta 12, 14-19. 19266 C

PERSONA seria offresi, mezza giornata, trattoria, cucire, stirare, aiuto lavori leggeri. Madonnina 10, porta 13. 69950 C

SIGNORINA 23-enne diplomata, conoscenza dattilografia, contabilità, bella calligrafia, cerca serio posto quale praticante ufficio. Miti pretese. Luzio, Coroneo 9. 19287 C

VIENNESE accompagna bambini o signorina ai bagni. Tarabochia 8-II. 19309 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.5! CC

A. A. PERMANENTI reclame lire 15, con macchina senza fili 30, tutto compreso. Tinture, ondulazioni, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Via Nordio 11, già Gelsi. 19099 CC

A. BORSETTE, porta-atti, valige, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo Mare 1, «Al Viaggiatore». 19313 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CAMICIAIA perfetta assume lavoro domicilio. Viale XX Settembre 41-V, destra. 38129 CC

CAPPELLI modellini estivi confezionansi, prezzi modicissimi. Riformature 4. Scussa 10-II, destra. 69937 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 19304 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 69947 CC

PITTORE stanze appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 69951 CC

RICAMATRICE a macchina, carta bianco, offresi mezza giornata mattina. Indirizzo Piccolo. 69879 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Specialità veli cresima. Piazza Impero 10, Covelli. 38320 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2-III. 38298 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. III, 45-I. 19282 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 19291 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA bella presenza cercasi. Calzaturificio Trebez, via B. Cellini 1. 19292 D

BANCONIERA giovane cercasi, pratica bar. Rivolgersi ore 16-18, Carducci 32, latteria. 19300 D

CALZOLAIO cerca bravo ragazzo per riparazioni. S. Lazzaro 23. 19308 D

COMMESSE serie, bella presenza, cercansi urgentemente per Rodi Egeo. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi Albergo Adria, camera 35, ore 10-12, 14-16, venerdì e sabato. 38263 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi; signora presentatasi ieri pregata ripassare. Indirizzo Piccolo. 2756 D

ELETTRICISTA meccanico capacissimo per riparare grande impianto proiezioni cercasi. Inutile presentarsi senza primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 69938 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 38287 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 69921 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Ginnastica 21. 38306 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Sartoria Torinese, XX Settembre 16. 38283 D

GARZONA sarta pratica cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 69936 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Cattinari, via S. Francesco 40. 19280 D

LAVORANTE abilissimo tendaggi cercasi prontamente. Offerte indicando posti occupati. Cassetta 19288 D, Unione Pubblicità. 19288 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio 1. 19279 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Via S. Anastasio 6, porta 11. 19270 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Via della Borsa 1. 19297 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Bellinzona 1-III. 19289 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 38278 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Giampaoletti, piazza Impero 11-III. 38282 D

PANTALONAIA capacissima cercasi prontamente. Via San Lazzaro 7-I. 19269 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi prontamente. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 2. 38308 D

PETTINATRICE capacissima per fuori Trieste cerca Germek, piazza della Borsa. 2751 D

PRINCIPIANTE commestibili cercasi. Vignola 2, dalle 14-15. 38265 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Piazza Garibaldi 9, Stegù. 19283 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 2. 38309 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Giulia 32. 38311 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Madonnina 21. 19301 D

SARTA capace tailleurs, cercasi. Via Università 10, porta 14, Delrio. 69923 D

SIGNORINA per vendita al minuto e lavori ufficio cercasi. Indicare età, referenze, pretese. Cassetta 19258 D, Unione Pubblicità. 19258 D

SPEDIZIONI anche signorina purchè pratica servizio marittimo, dattilografia e conoscenza tedesco. Cassetta 19211 D, Unione Pubblicità. 19211 D

STIRATRICE vestiti e garzona cercansi. Via Massimo d'Azeglio 11. 19312 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA elegante, acqua corrente, bagno, ingresso libero, cerca funzionario. Cassetta 19255 E, Unione Pubblicità. 19255 E

VUOTA con focolaio, 35 mensili, cerca sola presso persona sola, anche in paese. Cassetta 19253 E, Unione Pubblicità. 19253 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE tipo salotto, pensione, bagno. Rismondo 9-I. 19311 F

A. A. STANZA mobiliata, affittasi, volendo vitto. Felice Venezian 4-III. 6099 F

A. A. STANZA bellissima vuota affittasi prontamente. Slataper 20-II. 38250 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonnina 11-I, sinistra. 69963 F

A. ELEGANTE centralissima, unico subinquilino, affitta piccola famiglia. Coroneo 3, informazioni portineria. 38307 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, 90 affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 69944 F

A. INDIPENDENTE affittasi, anche giorni, volendo pensione. Torrebianca 41-I, Simonetti. 19295 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I. 6100 F

A. MOBILIATA bellissima, ariosa, uso telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 19281 F

A. STANZA affittasi, vitto, 240 mensili, a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 69946 F

BELLISSIMA soleggiata, telefono, affittasi, anche giorni. Regina Elena 11, primo, destra. 2755 F

CAMERA mobiliata sul davanti, soleggiata, affittasi. Sonnino 7-I, sinistra. 19268 F

CAMERINO mobiliato affittasi. XX Settembre 39-II, porta 13. 38300 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Rivolgersi via S. Francesco 36-I, interno. 38299 F

ELEGANTE, centro, termosifone, bagno, affittasi prontamente. Battisti 19. 19277 F

INDIPENDENTE, termobagno, telefono, affittasi anche brevi soggiorni. Machiavelli 19-III. 19302 F

MATRIMONIALE, uno-due, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 19272 F

MOBILIATA due letti, per amici, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 19294 F

MOBILIATA quasi indipendente, bella, pulitissima, affittasi. Kandler 3, primo, destra. 69935 F

MOBILIATA pulita, ariosa, affittasi. Via Felice Venezian 30-IV, destra. 38266 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Nordio 9 (ex Gelsi), II, destra. 38273 F

MOBILIATA centro, ingresso scale, affittasi signora signorina perbene. Via Milano 35-II, porta 4. 38296 F

MOBILIATA grande, anche due amici, affittasi. Trento 16-II, Braco. 69934 F

STANZA spaziosa soleggiata, stanzino, ufficio, pensionata, centro, primo. Spiridione 12. 69924 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ESAMI giugno, luglio, preparazione impartita da professori regi. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 69949 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38254 G

MAESTRA francese, tedesco, dà lezioni prezzi modicissimi. Via Torrebianca 29, terzo. 38248 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GONNA non sua smarrì povera donna. Onesto rinvenitore portare Ghirlandaio 31, porta 2. 19307 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, ascensore, pressi Stazione, affittasi, lire 250 mensili. Telefonare 32436. 69931 I

A. A. CAMERA cameretta cucina affittasi, soleggiato. Via Istituto 36. 69926 I

ALLOGGIO in villa, due camere, cameretta, bagno, cucina, garage; altro camera, cucina, affittansi. Via Baiamonti 16, angolo via Ronchetto. 69966 I

APPARTAMENTI 2 stanze conforto, Denza 8, Mirti 8, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 19152 I

APPARTAMENTO 10 stanze, cucina, adatto per uffici, ambulatori, o altro piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23, Tel. 39-08. 2000 I

APPARTAMENTO 4 stanze in villa affittasi. Via Pietà 43. 19305 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, camerino, affittasi. Roma 24. 38260 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, ripostiglio, 238 mensili, affittasi. Cologna 19. 38256 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, affittasi. Piccolomini 6, Pfeiffer, 10-14. 38262 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, vista 270 mensili, stanza con focolaio. Rivolgersi via Orologio 4, ore 8-10. 38267 I

APPARTAMENTO soleggiato, 6 stanze, anticamera, bagno, camerino, affittasi. S. Lazzaro 8, terzo, angolo Mazzini. 38275 I

APPARTAMENTO 8 stanze e accessori, rimesso nuovo, affittasi anche prontamente. Piazza Goldoni 3. 38277 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, soleggiato, pronto subito, affittasi. Galilei 8, portinaia. 38279 I

APPARTAMENTO 6 stanze, ufficio, abitazione, tutto conforto, primo piano, prospicente piazza Borsa, affittasi prontamente. Turci, via Fabbri 4. 69932 I

APPARTAMENTO 4 stanze, giardino, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69948 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 3 stanzini, termosifone, ascensore; altro 4 stanze, 2 stanzini, poggiuolo, affittansi. Belpoggio 1 A. 69959 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Ruggero Manna 3. 69958 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, soleggiato, affittasi. Vecellio 22-I. 69957 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 69956 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. XX Settembre 75, mezzanino, sinistra. 69952 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5, primo. 19278 I

CENTRO, appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, affitto 160 mensili, per 1.o luglio; altro 2 stanze grandi, stanzetta, cucina, terrazza, lire 205 mensili. Indirizzo Piccolo. 38172 I

CENTRO, magazzino due fori, con retrobottega, adatto negozio, disponibile agosto. Indirizzo Piccolo. 38173 I

D'AFFITTARE via Colonna 4: quartieri I e III piano, 4 stanze, bagno, cucina. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 67-28. 69927 I

D'AFFITTARE, nello stabile n. 17 via Lazzaretto Vecchio: pianoterra vasto magazzino; quartiere II piano 5 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo; quartiere II piano 2 stanze, accessori; quartiere III piano 5 stanze, accessori, poggiuolo; quartiere V piano 5 stanze, accessori; quartiere V piano 2 stanze, accessori. Nello stabile Riva Grumula 8: quartieri I e II piano 3 stanze, accessori; quartiere IV piano 4 stanze, accessori. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, telefono 67-28. 69928 I

LOCALE affittasi. Settefontane 7. 38259 I

LOCALE fruttabile qualunque azienda, rione pieno sviluppo, Commerciale 26, affittasi. 38312 I

LOCALI 2 di cui un elegante salone, affittansi, uso ufficio. Via XXX Ottobre 6. 38914 I

MAGAZZINO affittasi. Via Madonnina n. 17. 38316 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, soleggiato, arioso, affittasi prontamente. Canova 9. 38318 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente. S. Michele 26-I. 38317 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, cucina, affittasi. Via Madonnina 17. 38315 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, affittasi. Piccolomini 6. 38261 I

QUARTIERE bellissimo, 5 stanze, accessori, prezzo bassissimo, 1.o luglio. Spiridione 6. 38292 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, riscaldamento, bellissimo, II piano, soleggiato. Fortunio 6. 38293 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, viale Regina Elena 31, portinaia. 69925 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno installato, giardino, terrazza, vista mare, affittasi. Roiano Scalasanta 215, 5 minuti dalla fermata tram. 69930 I

QUARTIERE soleggiato, vasto, 5 stanze, accessori, ogni conforto, mensili 284, affittasi. Tigor 11. 2752 I

QUARTIERI di 2, 3, 4 stanze, in stabile moderno, posizione centrica, soleggiato, affittansi per 1.o luglio. Via Aleardi 4. 69673 I

QUARTIERI 2 stanze, cucina, accessori, magazzino, affittansi, Apiari 13 A. Informazioni: Gelussi, Fabio Severo 3. 69960 I

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, IV; 2 camere, camerino, cucina, II. Piazza Cornelia Romana 3. 6098 I

QUARTIERINO camera cucina, paraggi Garibaldi, affittasi. Castaldi 8. 19298 I

QUARTIERINO 2 stanze cucina, prezzo mite, affittasi. Cunicoli 9, rivolgersi portineria. 19273 I

UFFICIO 3 stanze grandi affittasi. Piazza Borsa 3, mezzanino, destra. 2753 I

VILLA tutto conforto, giardino, affittasi. Via Alice 2. Visitare ore 16-18. 69961 I

VILLA, appartamento 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi. Via Scorcola 17 (543). 38227 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO in cambio servizi, assistenza, custodia, cercasi. Offerte: Cassetta 19250 L, Unione Pubblicità. 19250 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, accessori, termosifone, uso giardino o terrazza, possibilmente vicinanze Stazione Centrale, cercasi. Offerte: Cassetta 19263 L, Unione Pubblicità. 19263 L

APPARTAMENTO casa moderna, tre stanze accessori, riscaldamento, possibilmente paraggi Montebello, cercasi subito. Cassetta 19187 L, Unione Pubblicità. 19187 L

QUARTIERE mobiliato cercano coniugi distinti, paraggi Stazione centrale. Cassetta 19310 L, Unione Pubblicità. 19310 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, massimo 240, possibilmente in villa, cercasi. Tel. Righi 7141, Ginnastica 66. 38288 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO completo vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Rivolgersi portineria via Ginnastica 9, ore 13-15. 69929 M

CARROZZELLA noce moderna vendesi. Via Piccardi 1. 38265 M

CARROZZELLA sport 55, altra fonda 60, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 8897 M

CORDE, carrucole per zattera, ghiacciaia, sparherd murato, tornio, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38280 M

MACCHINA Singer seminuova lire 250, vendesi, grandiosa occasione. Bosco 12. 8896 M

MACCHINA scrivere Underwood lire 465, altra portatile lire 200, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 19276 M

MACCHINA Pfaff spola rotonda, altra famiglia lire 150, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 19285 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 19275 M

MARMI cucina, stufe, lampade, tubi, damigiane, macchina Singer, bollitore, vestiti uomo forte, altro vendonsi. XX Settembre 75-III sinistra. 69945 M

MATERASSI lana, altri oggetti vendonsi. Sagrati, Cadorna 5-II. 69941 M

PEDANA per orchestra, legname, scala, registratore cassa, barili vendonsi. Fontana 4, corte. 69922 M

SCALDABAGNO automatico marca Ancora vendesi. Via Imbriani 2, Piazza. 19257 M

SEGA nastro Kirchner diametro 80, motore nafta HP. 15 e verricelli vendonsi. Bellinzona 6. 69954 M

VENTILATORE, fotografica, modiglioni, vestiario, grammofono, vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 38269 M

VESTITI diversi donna uomo usati vendonsi. Comici, Corso Vitt. Em. III, n. 12. 19265 M

VESTITO grigio ferro uomo, giacca buret, vendonsi. Negri, Leo 9. 38276 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo: Cassetta 840 N, Unione Pubblicità. 840 N

A. GHIACCIAIA piccola buono stato, famiglia, acquistasi purchè occasione. Slataper 20-II. 38249 N

CUCCIOLO lupo ottima razza cercasi. Indirizzo Piccolo. 19251 N

MACCHINA fotografica 6 per 9, 4½ per 6½ acquistasi. Bazzoni 11, Rekal. 69920 N

STUFA grande fuoco continuo cercasi. Indicare tipo prezzo. Rosenfeld, Apiari 14. 69914 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati mobili moderni, garantiti. Türk, Battisti 12. 19293 NN

BAGNO completo nuovo, scaldabagno Vaillant, sesta, materasso, grande armadio, tavolo cucina marmo, altri oggetti vendonsi. Visitare dalle 10 in poi. Via Scorcola 17 (543). 38226 NN

CAMERA nuova tre porte, tutta panni forti, vendesi, rarissima occasione. Rigutti 49. 19314 NN

CANAPE' 65, credenza adatta locanda pasticceria, tenda negozio, specchio sartoria vendonsi. Machiavelli 14-III. 38319 NN

CUCINA lussuosa ultimo modello lavorazione perfetta, occasione. Crispi 51, falegname. 19315 NN

MATRIMONIALE nuovissima, moderna, vendesi. Esclusi rivenditori. Bernini 12, mezzanino, destra. 38290 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi. Esclusi rivenditori. Canova 20, porta 10. 38295 NN

MATRIMONIALE vendesi prezzo occasione. Esclusi rivenditori. Geppa 16, quarto. 69933 NN

PIANOFORTE coda, tedesco, vendesi prezzo mite. Scussa 7-II, porta 12. 19267 NN

SCRIVANIA stile Biedermeyer vendesi occasione. Via Matteucci 3 (presso via Revere). 38291 NN

STANZA modesta una persona, vendesi. Esclusi rivenditori. Brunner 8-III, sinistra. 69955 NN

STUDIO stile, lampada Impero, scaldabagno Vaillant, attaccapanni Rinascimento, comperansi d'occasione. Offerte dettagliate prezzo. Cassetta 19261 NN, Unione Pubblicità. 19261 NN

STUDIO perfetto stato, specchi diverse misure, vendonsi, bassissimo. Maurizio 9, magazzino. 19316 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO argento oro brillanti, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2754 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

IMPIANTO completo segheria per tavole murali cercasi, produzione giornaliera cubi dieci. Schirillo, via Rovereto 11, Roma. 19087 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BARCA a vela diporto, ottime condizioni, vendesi occasione. Telefonare 74-70. 38257 Q

CAMION 15 Ter, essiccatoio frutta, sega nastro per tronchi spaccalegna, vendonsi occasione. Ugussi, Pisino. 69942 Q

GUZZI piena efficienza, comperasi contanti. Offerte: Cassetta 19254 Q, Unione Pubblicità. 19254 Q

RIMORCHIO perfetto, portata 105, vendesi 7500. Casella postale 185, Fiume. 38270 Q

1500 seminuova vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Telefonare 4584. 69860 Q

509 berlina 4 porte, vendesi. Esclusi mediatori. Risorta 10, negozio. 38264 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. O. I. Autista collaboratore con 20.000 garantite cercasi, partenza giugno. Casella postale 185 Fiume. 38272 R

AZIENDA vinicola forte lavoro, garantito, cerca socio, anche senza capitali, purchè pratico della lavorazione dei vini; eventualmente vendesi. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 19286 R, Unione Pubblicità. 18286 R

AZIENDA industriale femminile, redditizia, spese irrisorie, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38310 R

BOTTEGHINO frutta centrale, attivissimo, vendesi causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 38289 R

INVESTIREI 10 mila, piccola azienda avviata, apportando capace collaborazione, ottime referenze. Offerte: Cassetta 19177 R, Unione Pubblicità.

LAVANDERIA vende macchinario ottima occasione. Visitare possibilmente mattinata. Indirizzo Piccolo. 19290 R

PRIMARIA azienda legnami carboni associa collaboratore che apporti 50 mila. Casella postale 185, Fiume. 38271 R

50.000 cercansi, primissima intavolazione città. Offerte: Cassetta 19259 R, Unione Pubblicità. 19259 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centro, esente tasse, ottima rendita, vendesi 155.000. Indirizzo Piccolo. 38274 S

CASETTA vendesi, con vigna, via Panorama Pendice Scorcola 289. 38252 S

CASETTA soleggiata, con giardino, conforto, adiacente città, acquisterei fino 25 mila. Offerte dettagliate. Cassetta 19252 S, Unione Pubblicità.

FONDO per costruzione casa cercasi, possibilmente con progetto approvato. Offerte precise ubicazione e dimensioni. Esclusi mediatori. Cassetta 19264 S, Unione Pubblicità. 19264 S

FONDO 3000 metri vendesi occasione. Milic, Opicina, vicino chiesa, 383. 38313 S

QUARTIERE Oberdan, vendesi in condominio appartamento da 5 stanze nel palazzo di Foro Ulpiano n. 2, angolo viale Regina Margherita. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 896 S

VILLA nuova, bella costruzione, esente tasse, più alloggi, buon reddito, vendesi favorevoli condizioni. Caffè Artisti. 69967 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

BARCOLA presso fine linea tram cercasi appartamento 3 camere mobiliate per mesi estivi. Scrivere: Zenobi, corso Vitt. Em. 12. 39304 T

CURA Kneipp indicatissima malattie intestinali, ricambio sangue, nervi. Casa di cura Guggenberg Bressanone (Bolzano). 5315 T

PORTOROSE villa mobiliata al mare, giardino, bagno, pineta, affittasi. Grumula 10-IV, sinistra, tel. 60-32. 351 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

AVVOCATO 34-enne ricco, sposerebbe giovane, bella, ricca signorina. Tessera 309063, fermo posta Venezia. 19262 U

GIOVANE distinta famiglia meridionale, possidente 30 mila, sposerebbe signorina che abbia azienda avviata. Cassetta 19256 U, Unione Pubblicità.

La Litografia **DE ROSA & CRISMAN** partecipa con dolore la morte, avvenuta improvvisamente il 31 maggio, del comproprietario

GAETANO CRISMAN

che fin dalla fondazione prestò la sua opera apprezzatissima a favore dell'Azienda.

Gaetano Crisman

non è più.

La moglie **MARIA** e il figlio **SERENO** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 giugno 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Angela Zavadlal

spirò nel bacio del Signore dopo lungo soffrire.

L'addolorato marito **VITTORIO**, le figlie **IDA, FANNY, MERCEDES** (assente), **ZAIRA** ed il figlio **GIOVANNI**.

I funerali seguiranno oggi giovedì 3 corr., alle ore 14.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

OGGI ALL'EXCELSIOR
la **20th Century-Fox** presenta un film gaio, iridescente, paradossale
RADIOFOLLIE
con **ALICE FAYE** e i **RITZ BROTHERS**
Un'ondata di buon umore
Una cascata di risate
Un turbine di canzoni
Una parata di bellezze

U alla CALZOLERIA berti
solo 8 via S. Spiridione 8
visitate - senza obbligo d'acquisto - i giornalieri
nuovi arrivi di calzature per
signore - signori - ragazzi
A PREZZI VECCHI senza aumenti

15 HAYDÉE

La signorina dai quattro milioni

Un momento gli occhi di Etta ridono, a quell'esplicito riconoscimento delle qualità della zia Cati; poi non ridono più, tornano ad attendere, ansiosi.

— E allora, marchesina, io mi son detto: «Sì, avevo pensato sempre che duemila lire per vivere con famiglia, a Roma, son poche, se voglio, come ho sempre voluto, una moglie distinta e fine e che mi piaccia; ma questa, questa che sa cos'è la vita, che è abituata a lavorare e a guadagnare, questa non potrebbe essere forse l'unica capace di adattarsi anche a una vita modesta, per vivere con uno che l'ami, che l'apprezzi, che sia felice di lavorare per lei?».

Slanciato nel suo discorso con tutto il calore di un avvocato che perori la propria causa, d'Arienzo si ferma ad un tratto, interdetto. Sul fresco viso di Etta, fatto luminoso, cominciano a scendere lagrime, una rapida pioggia di gocce d'argento che cascano dai cigli alla bocca vivida.

— Piange, marchesina?

Le mani del giovane afferrano le altre, piccole e un poco tremanti.

— Piange?

Sì, piange, ma anche ride, il visetto capriccioso.

— Veramente, — ella dice dopo un momento — perchè si dovrebbe vivere con duemila lire? Altre mille almeno potrei guadagnarne io... Con la raccomandazione del commendator Suliotti...

Le mani di d'Arienzo si allentano.

— No! — egli dice, risoluto — Mia moglie non deve essere al servizio di nessun commendatore. So cosa sono gli uffici...

Adesso Etta ride. Ah, il brutto geloso! L'apparizione di Siegfried l'ha messo in guardia.

— No, — seguita il giovane — se lei potesse aiutar me nel mio lavoro, in principio, non dico... Ma poi forse, avendo la spinta di lavorare per lei, potrò ben cercare di farmi avanti... Non sono poi uno stupido, non è vero?

Ecco, ora non ha niente del bell'Apollo irresistibile; è ansioso e timido come un innamorato; come le piace di più così! Quasi senza volerlo, Etta non può a meno di accarezzare leggermente le mani strette sulla sua. Povero buon figliuolo, che voglia di dargli un bacio su quella bella bocca commossa! Ma resiste: che cosa penserebbe di lei? Potrebbe credere che anche con Siefgried, o magari, Dio liberi, col commendatore...

— Ascolti, — dice dopo un momento — Prima di tutto lasci che la ringrazi; lei mi ha fatto proprio del bene con le sue parole... Sa che ero tanto amareggiata, da due o tre giorni, anche se non volevo parere?

— Oh, io me n'ero accorto subito! — fa trionfante l'innamorato — Ma che le era accaduto?

— Mi era accaduto che ero venuta a sapere, come in tutto il paese, io fossi la sola a non conoscere questa stupidissima storia dei milioni; ed ero mortificata, avvilita a pensare che forse neanche uno di tutti i miei corteggiatori si curava di me altro che per i denari che non ci sono... Che vuole? Donne, siamo, ognuno ha il suo amor proprio...

— Solo per questo, dunque?

La carezza lieve della piccola mano risponde di nuovo a quel dubbio dolente; e il viso ancora bagnato di pianto ha un delizioso sorriso imbarazzato.

— No, non era per questo solo; scusi, sono un po' stupida, in questo momento... Con lei, con lei la cosa mi mortificava di più, perchè io...

Il viso s'abbassò, la voce si spense sulle labbra tremanti; e fu quasi un grido che le rispose, un'esclamazione di gioia appassionata e fremente.

— Lei? Anche lei, Etta? Anche lei?

E, prima che ella possa fare un gesto, le braccia del giovane le hanno cinto la vita, il bacio cui ella ha pensato per un attimo solo, le suggella ora impetuosamente le labbra, gliele beve, gliele brucia; ed ella non pensa neanche di poter resistere, non si accorge nemmeno che fa chiaro come di giorno — un giorno di sogno, un giorno d'idillio, azzurrino e fantastico — e che se qualcuno passasse li vedrebbe; cedono, le sue labbra, a quel bacio di fiamma, con una dolcezza indicibile, la testina ricciuta si abbandona, vinta, sul maschio petto a cui la serrano due mani follemente carezzevoli; tutto il suo essere non è più che piacere, un piacere delicato e profondo che le scorre per tutte le vene, che sembra avvolgerla tutta in un'ondata di paradiso, irresistibilmente...

Fu l'uomo a riprendere prima possesso di sè; la sentiva ancora così nuova, così inesperta malgrado il suo fare ardito, e l'amava ormai troppo per abusare del suo potere su lei. Il lungo bacio si staccò dalle labbra, corse sul fresco viso, si perdette, un istante, inebriato, fra i ricci odorosi, sul morbido collo; poi si staccò con sforzo anche di là, le mani rallentarono la loro stretta, il braccio passò di nuovo sotto quello della fanciulla, serrandolo come si serra un tesoro che si è temuto di vedersi rubare...

— Torniamo? — chiese la bella voce sonora, tremante di gioia e di tenerezza.

VII.

Ora, appoggiata al braccio robusto, Etta sembra quasi vacillare un poco, smarrita, come abbagliata da tutto quel chiaro d'argento che le empie gli occhi, ma ogni tanto il suo sguardo s'incrocia con quello di d'Arienzo, e tutti due guardandosi sorridono lievemente, dolcissimamente.

— Dio, che begli occhi ha, questo brigante! Se non avesse così begli occhi, ti saresti lasciata baciare così, Etta, amica mia? Però si vede che il mio destino era proprio di essere povera diavola... Non me ne importa niente, in fondo, potremo essere benissimo felici lo stesso... La zia che credeva di farmi chissà che dispetto! Piglia su, lui è felice di prendermi anche ora che sa che i milioni sono nelle nuvole... Ed è spiantatino, sì, cara zia Cati, ma mi piace, mi piace tanto; tutte non son mica nate per vendersi a un vecchio conte catarroso... Chi sa cos'avranno detto all'albergo? Bah, dicano quel che vogliono, ormai: Dio, come mi piace sentirmi accarezzare le mani da lui! Già era così anche quando si ballava assieme, dopo esserci burlati di tutti gli altri... Povero Siegfried, che risultato! A proposito, chi sa che viso farà il commendatore Suliotti, quando gli dirò... Ed Eva Lomiri, la mia amica? Nessuno le leverà dal capo che è a Nino che deve di aver visto sfumare la sua crociera... La farò con Nino, la crociera, in primavera, povera Eva... Ah, ci siamo, speriamo che io non mi sia spettinata troppo... Toh! Guarda un po'! Piero!

Fermo sull'uscio del bar, l'ingegnere Cumin, con le ciglia un po' aggrottate, guarda l'orologio che tiene al braccio; dieci ore e mezzo. Fin che ora starà a passeggiare, quella lì? Mamma è stanca, vorrebbe andare a casa... Già, queste ragazze d'adesso! Chi sa, anche a Milano quante ne ha fatte con la scusa dell'impiego. Purchè non facciano mezzanotte! No. Dei passi sul viottolo... Già, son quei due, se Dio vuole.

Una marcata freddezza è nel saluto romano con cui egli risponde a quello, espansivo insieme e impacciato, dell'avvocato, il quale, dopo un momento, pensando di dover pur dir qualche cosa, fa un sorriso che sente un po' sciocco:

— Che bella notte di luna!

— Già, — risponde asciuttamente l'ingegnere; e soggiunge subito: — Sa, Etta, mamma vorrebbe tornare a casa, è un poco stanca...

— E va bene, andiamo pure. Arrivederci, avvocato.

Ella gli sorride ancora, gli stringe la mano co nun calore che egli sente pieno di significato; poi egli la vede rientrare nella sala, a fianco del quasi cugino, accostarsi alla vecchia signora che si drizza subito, lunga lunga e severa, dal suo tavolino. Vi sta seduta da mezz'ora, prima con un'altra vecchia signora che le si è accostata, vinta da una curiosità troppo forte di veder come si mettono le cose; e anche con due o tre dei soliti corteggiatori di Etta, venuti a intrattenerla: non il «patatucco» che è tornato un solo momento a borbottare in tedesco con Piero, e poi se n'è andato a letto; ma Lauzières, il barone di Versano, altri ancora, disorientati e sgomenti per lo svolgersi inopinato degli eventi della serata.

— Andiamo a casa, io mi «stancheggio» a star qui senza mia sorella...

(Ma sì, «stancheggiati», povera donna, perchè tutti sanno che stancarti è un verbo troppo semplice per te. Ecco, a te, se fossimo sole qui in questo delizioso automobile che non godrò che due o tre volte ancora, a te racconterei volentieri tutto. Ma c'è quella «mutria» del tuo figliuolo che si permette di farmi il muso... Oh, che, ho forse dei tutori, io? E solo a lei, caro Piero, dev'essere permesso di errare — errare in tutti i sensi — al chiaro di luna, fra le ombre del Valentino, con la «totina»? Io, per sua regola, faccio proprio quel che mi pare e piace... Però domani bisognerà spiegare la cosa, sì; «resiare» un pochino, ma poi... e dovrò anche scrivere a casa... Oh, forse brontoleranno un poco; ma poi... Un avvocato — uno dei primi avvocati di Roma, mi par di sentire mamma raccontare al suo circolo — già, dopodomani è appunto il suo mercoledì... Buonasera, signora Annetta; come è cara a vederla farmi il muso, come a dire nel suo straordinario francese: Ma non ce n'è dunque una di queste ragazze d'adesso, che non sia come un «cocott» — nessuno al mondo potrebbe persuaderla che «cocott» non è maschile... Buonasera, Piero. Non si preoccupi del mio disonore, che non durerà che poche ore... Che titolo ha mai quella vecchia commedia così carina ove c'è un personaggio che dice: «Ripareró, riparerò» coll'«erre» aspirata? Caro Nino, come sarai contento di «riparrare», lui, con tutte le sue belle «erre» romane inconsciamente raddoppiate... Ah, eccomi qua sola, finalmente sola, in camera mia, — mia per modo di dire — sola a ricapitolare tutti gli avvenimenti, a guardarmi nello specchio che riflette per la prima volta una ragazza innamorata e felice... Ieri e l'altr'ieri mi faceva rabbia a vedermi, che non sapevo trattenere le lagrime e mi davo della stupida... Ecco, in proporzione oggi dovrei avere addirittura una faccia beata; e questa non la vedo ancora... E' piuttosto una faccia un po' sbalordita... o forse tutto è stato troppo improvviso, troppo precipitoso... Ma no, son contenta; son contenta; e ho — mi vergogno un poco a pensarlo, ma è proprio così — ho una gran voglia di spogliarmi, di buttarmi sul letto — là, così! — per ritrovare la sensazione di quei baci, di quella stretta... Dio, quanti baci mi son lasciata dare qui sul collo, sulle spalle... Pareva che se le mangiasse... Già, le spalle son sempre state quello che mi piace di più, di me; hanno una così bella linea, e le sentivo così rasate, sotto le mie mani, nell'uscire dal bagno: mi dicevo: «Sarebbe davvero peccato che non avesse a baciarle nessuno...». Beh, adesso quella paura non c'è più.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata